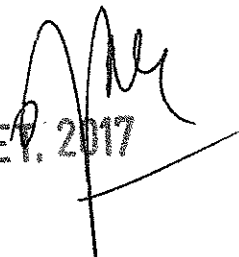


INPS

DETERMINAZIONE N. 147 del 26 SET. 2017



OGGETTO: verifica trimestrale al 30 giugno 2017

IL PRESIDENTE

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle Funzioni centrali e territoriali dell'Inps adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Vista la relazione predisposta dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale,

DETERMINA

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la verifica trimestrale al 30 giugno 2017, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del d.lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale

I.N.P.S.
DIREZIONE GENERALE

AL PRESIDENTE

Oggetto: Verifica trimestrale al 30 giugno 2017

Sommario

Premessa.....	5
PARTE PRIMA	7
1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali	7
1.1 Produzione ed efficienza	7
1.2 Qualità del servizio	10
1.3 Impiego delle risorse umane	11
1.4 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD)	11
1.5 Piano di gestione archivi cartacei	14
1.6 Analisi dei costi e spese di funzionamento.....	15
1.7 Razionalizzazione logistica	18
2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali	20
2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia	20
2.2 L'efficienza	20
2.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento.....	20
PARTE SECONDA.....	23
1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA	23
1.1 I volumi di produzione.....	23
1.2 Interessi legali.....	26
1.3 Liquidazione delle pensioni gestione dipendenti pubblici e recupero prestazioni indebite. Criticità e prospettive di risoluzione.	28
1.4 Controlli sulle comunicazioni di decesso. Criticità e prospettive di risoluzione.	30
1.5 Cessione del quinto. Criticità e prospettive di risoluzione.	30
1.6 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale.....	31
1.7 Criticità emergenti nell'attività di contenzioso amministrativo. Prospettive di risoluzione.	32
1.8 TFS, TFR e Previdenza Complementare. Criticità e prospettive di risoluzione.....	33
2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA	34
2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. L'attività.....	34
2.2 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.	35
2.3 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. Criticità e prospettive di risoluzione	36
2.4 Conto assicurativo dipendenti privati. Criticità e prospettive di risoluzione	36

3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE.....	37
3.1 Produzione territoriale. L'attività.....	37
3.2 L'attività in convenzione.....	41
3.3 Criticità e prospettive di risoluzione.....	42
3.4 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile.....	43
4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE.....	44
4.1 Formazione ed istruzione.....	45
4.1.1 Convitti.....	45
4.1.2 Estate "Insieme".....	46
4.2 Politiche in favore dell'occupazione.....	48
4.2.1 Borse di studio universitarie.....	48
4.2.1 Master di I e II livello. Corsi universitari di perfezionamento.....	49
4.3 Politiche per persone non autosufficienti.....	49
4.3.1 Home Care premium.....	49
4.3.2 Progetto Long Term Care.....	50
4.3.3 Case Albergo.....	50
4.3.4 Estate "Insieme" Senior.....	51
4.4 Prestazioni creditizie.....	51
4.4.1 Prestiti pluriennali, piccoli prestiti e mutui ipotecari.....	51
4.4.2 Prestazioni creditizie. Criticità e prospettive di risoluzione.....	53
4.4.3 Gestione a stralcio Fondo rischi. Criticità e prospettive di risoluzione.....	53
5 FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO.....	54
5.1 Integrazioni salariali.....	54
5.2 Mobilità e Disoccupazione.....	57
5.3 Trattamenti di famiglia a pagamento diretto.....	58
5.4 Malattia a pagamento diretto.....	59
5.5 Maternità.....	59
5.6 Interessi legali.....	61
5.7 Criticità e prospettive di risoluzione.....	62
5.7.1 Sostegno all'inclusione attiva (SIA) e reddito di inclusione (ReI).....	62
5.7.2 La gestione dell'ASDI.....	62
5.7.3 Ammortizzatori sociali in deroga. Politiche attive.....	62
5.7.4 Convenzione CAF.....	63
5.7.5 Fondi di solidarietà.....	63

6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE	64
6.1 Aziende con dipendenti.....	64
6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione.....	64
6.3 Agricoltura	67
6.4 Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche.....	68
6.5 Incassi.....	70
6.6 Insoluti.....	71
6.7 Dilazioni Amministrative	73
6.8 DURC.....	74
6.9 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione.....	76
6.10 L'attività di vigilanza.....	77
6.11 La vigilanza documentale.....	80
7 FOCUS SU AREA LEGALE.....	81
7.1 Contenzioso ordinario (1 e 2 grado del giudizio)	81
7.2 Contenzioso sedi critiche	86
7.3 Criticità e prospettive di risoluzione	87
7.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile	88
7.4.1 Contenzioso ordinario.....	88
7.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio.....	89
7.4.3 Criticità e prospettive di risoluzione.....	93
8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE.....	93
8.1 Andamento delle attività.....	93
10 FOCUS SU RISORSE UMANE	95
10.1 Situazione attuale del Personale.....	95

Allegato 1 Programmi, Progetti ed Interventi 2017
Allegato 2 Parametri efficienza Direzioni centrali

Premessa

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale ed amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2017, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo politico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per gli anni 2017-2019 (deliberazione n. 5 del 19 aprile 2016). In coerenza con tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con determinazione n. 126 del 20 settembre 2016, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2017 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2017 è stato avviato con circolare n. 179 del 21 settembre 2016 ed ha interessato tutte le strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della determinazione n. 79 del 21 aprile 2017 con la quale il Presidente ha adottato il Piano della Performance 2017-2019.

Con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificata dalle determinazioni presidenziali n. 170/2016 e n. 13/2017 è stato ridefinito l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto e, in esecuzione dello stesso, sono stati attribuiti dal Presidente, con proprie determinazioni del 24 gennaio 2017, gli incarichi di livello dirigenziale generale con decorrenza 1 febbraio 2017. Successivamente il Direttore Generale, con proprie determinazioni del 23 febbraio 2017 ha attribuito gli incarichi dirigenziali di livello non generale con decorrenza 1 marzo 2017.

Nel corso del secondo trimestre la Direzione servizi agli utenti ha visto la partenza concreta delle attività di competenza per tutte le otto aree manageriali che la compongono. Si segnala in particolare, per gli specifici effetti sulle attività di produzione, la piena operatività della Sede Virtuale che ha proseguito le attività relative a due delle ex funzioni specifiche (Normalizzazione gestione separata 1998-2004 e Consolidamento posizione assicurativa) provvedendo inoltre a definire lo stralcio della funzione Riscatti e ricongiunzioni e Correzioni errori emens-uniemens. E' stata poi conclusa la digitalizzazione dei contributi della Marina Militare esistenti solo su supporto cartaceo in via di deterioramento. La sede procederà all'invio degli elenchi al Ministero della Difesa dei nominativi non digitalizzabili allo stato degli atti. Dal mese di giugno, a seguito di idoneo corso di formazione, la Sede Virtuale ha dato inizio alla liquidazione della prestazione *premio alla nascita*, per conto del coordinamento metropolitano Roma.

La Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione ha sviluppato un articolato sistema per il monitoraggio, capillare e costante, dei fenomeni

connessi alla produzione delle strutture territoriali ed alle attività di quelle centrali. I dati di monitoraggio rappresentano pertanto la dorsale sulla quale viene a poggiare l'attività di controllo di gestione esercitata sulle strutture centrali e territoriali, alimentando la prima parte della relazione. I risultati di consuntivo sono esposti con particolare attenzione al riscontro di efficienza, efficacia ed economicità nell'equilibrio raggiunto tra obiettivi programmati e risorse impiegate, all'indagine sulle cause di possibili disallineamenti ed alla valutazione degli effetti generati dalle azioni correttive introdotte in corso d'opera.

Nella seconda parte della relazione l'analisi dei dati è ulteriormente arricchita da specifici focus di approfondimento, sviluppati in collaborazione con le Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Ad integrazione delle analisi riferite ai dati di produzione, permanendo diffuso il livello di allarme generato dagli effetti del freno legislativo al ripristino di una fisiologica dinamica nel processo di turn over del personale, è presentato un apposito Focus di approfondimento dedicato alle Risorse Umane.

Lo spazio dedicato ai Focus intende ulteriormente rafforzare l'utilizzo della relazione trimestrale quale strumento orientato non solo a riferire sull'esito dell'attività di monitoraggio, ma anche a perseguire il raggiungimento di un obiettivo essenziale per la logica di risultato che guida ogni sistema complesso di controllo di gestione: la stimolazione di processi spontanei di "autocorrezione". A tal fine è stato richiesto ai responsabili delle varie strutture della Direzione Centrale di elaborare una autovalutazione delle criticità emerse nel trimestre a consuntivo e di quelle riferite a periodi precedenti, ma non ancora risolte. In logica di risultato, la presentazione delle criticità dovrà essere integrata con l'indicazione di prospettive per la conseguente risoluzione. Con evidenza separata per gli interventi che si ritengono comunque condizionati dalle dinamiche del contesto esterno e per quelli autonomamente realizzabili nel contesto interno.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione.

PARTE PRIMA

1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali

1.1 Produzione ed efficienza

Nelle tabelle seguenti sono riportati i volumi di produzione aggiornati al II trimestre 2017.

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 30.06.2017, a 10.192.412 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 50% . Nell'area prestazioni e servizi individuali persiste la sofferenza per le pensioni della gestione pubblica, da collegarsi essenzialmente al ritardo nell'acquisizione, da parte delle amministrazioni pubbliche datrici di lavoro, della certificazione delle informazioni relative alla posizione assicurativa dell'iscritto, particolarmente accentuata per gli invii delle denunce da parte del MEF (cfr. Parte II Focus su Pensioni e Previdenza 1.3 e Focus su Posizione Assicurativa 2.2).

GIUGNO 2017					
produzione lorda dati nazionali per area di attività	CONSUNT. 2016	BUDGET 2017	consunt. al 06/2017	% su cons. 2016	% realizzaz. budget
AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI	8.639.010	8.956.230	4.616.833	53%	52%
ASSICURATO / PENSIONATO	2.345.514	2.453.634	1.269.817	54%	52%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	4.788.937	4.861.121	2.535.024	53%	52%
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	591.598	615.639	303.152	51%	49%
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	299.810	328.110	175.463	59%	53%
PDAP - PENSIONI	177.664	220.498	82.895	47%	38%
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	288.216	314.066	159.233	55%	51%
PDAP - CREDITO E WELFARE	140.862	157.519	88.866	63%	56%
PALS - PREVIDENZA	6.409	5.642	2.383	37%	42%
AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI	8.387.031	9.043.492	4.539.099	54%	50%
ANAGRAFICHE E FLUSSI	5.294.881	5.617.704	2.506.001	47%	45%
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	2.806.751	3.083.204	1.853.588	66%	60%
VERIFICA AMMINISTRATIVA	285.400	342.585	179.511	63%	52%
ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)	2.674.432	2.461.224	1.036.479	39%	42%
VIGILANZA ISPETTIVA	116.275	119.201	42.577	37%	36%
CONTROLLO PRESTAZIONI	1.812.570	1.848.616	795.525	44%	43%
GESTIONE RICORSI AMM.VI	193.757	221.791	120.449	62%	54%
ARCHIVI DEP-CORR / DIREZIONE	668.104	390.816	120.505	18%	31%

ALTRE AREE					
controllo del processo produttivo di 2° livello (prod.omog.)	78.688	117.318	0		
totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.)	19.779.161	20.578.264	10.192.412	52%	50%

Tabella 1 Fonte piano budget 2017 V 6.0

Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

GIUGNO 2017				
PRODUZIONE LORDA REGIONI-DCM	CONSUNT. 2016	BUDGET (*) 2017	consunt. al 6/2017	% VS BUDGET 2017
PIEMONTE	1.310.191	1.342.262	681.137	51%
VALLE D'AOSTA	47.964	55.422	23.691	43%
LOMBARDIA	1.779.713	1.767.933	884.755	50%
DCM MILANO	900.327	984.193	469.891	48%
LIGURIA	542.309	547.101	257.777	47%
TRENTINO ALTO ADIGE	342.288	368.103	191.145	52%
VENETO	1.418.169	1.433.915	719.873	50%
FRIULI VENEZIA GIULIA	435.684	454.491	216.622	48%
EMILIA ROMAGNA	1.440.695	1.461.049	731.363	50%
TOSCANA	1.183.881	1.203.755	701.867	58%
UMBRIA	345.797	351.071	177.308	51%
MARCHE	641.815	630.460	335.127	53%
LAZIO	473.897	552.969	228.333	41%
DCM ROMA	1.505.158	1.522.741	752.640	49%
ABRUZZO	606.282	613.159	321.253	52%
MOLISE	140.473	149.806	80.085	53%
CAMPANIA	947.269	1.106.683	496.649	45%
DCM NAPOLI	908.379	934.186	397.707	43%
PUGLIA	1.416.335	1.495.980	751.376	50%
BASILICATA	232.181	240.296	105.289	44%
CALABRIA	932.799	1.026.972	523.062	51%
SICILIA	1.609.517	1.717.235	850.328	50%
SARDEGNA	618.982	618.483	295.135	48%
NAZIONALE	19.779.161	20.578.264	10.192.412	50%

Tabella 2 Fonte piano budget 2017 V 6.0

L'indice di produttività al 30/06/2017 si attesta generalmente (unica eccezione la Valle d'Aosta) ben al di sopra rispetto al parametro di riferimento del periodo (108).

Consuntivo gen-giu 2017	INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZ.
PIEMONTE	125,11
VALLE D'AOSTA	94,11
LOMBARDIA	122,87
LIGURIA	117,89
TRENTINO ALTO ADIGE	133,05
VENETO	129,49
FRIULI VENEZIA GIULIA	121,28
EMILIA ROMAGNA	128,01
TOSCANA	144,84
UMBRIA	123,79
MARCHE	130,74
LAZIO	112,44
ABRUZZO	130,95
MOLISE	124,96
CAMPANIA	114,51
PUGLIA	128,85
BASILICATA	115,14
CALABRIA	128,98
SICILIA	122,18
SARDEGNA	114,60
DCM MILANO	126,04
DCM ROMA	121,46
DCM NAPOLI	119,90
NAZIONALE	125,11

Tabella 3 Fonte: cruscotto 30/06/2017 V.01

L'indice di giacenza al 30 giugno 2017 risulta ancora scostato rispetto agli obiettivi di piano, ma in netto miglioramento soprattutto in relazione all'area flussi. Per l'area prestazioni e servizi individuali il valore rimane sostanzialmente stabile (49 gg a fronte dei 50 registrati al I trimestre 2017). Nell'area flussi contributivi la flessione conduce ad un indice di giacenza pari a 151 gg (329 gg al I trimestre 2017). Permane critico, pur se in miglioramento, l'indice di giacenza registrato per le altre aree (129 gg. rispetto ai 136 gg al I trimestre 2017).

In via generale si deve osservare come il consuntivo dell'indice di giacenza dell'anno precedente è soggetto a variazioni, per garantire la confrontabilità con l'anno corrente, e tener conto, tra l'altro, di possibili rimodulazioni degli aggregati di Piano budget e/o rideterminazione dei coefficienti d'omogeneizzazione.

Nell'anno 2016 si era in particolare reso necessario procedere alla neutralizzazione di alcuni prodotti per i quali la relativa giacenza sarebbe risultata falsata per gli effetti distorsivi generati dalle anomalie di alcuni flussi

informativi che ora risultano aver recuperato stabilità e coerenza. Si è dunque potuto sviluppare il relativo ricalcolo del dato, esposto nella colonna "consunt 2016" (tabella 4).

GIUGNO 2017			
andamento dell'indice di giacenza in giorni	CONSUNT. 2016	consunt. al 6/2017	Obiettivo 2017
AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI	49	49	30
ASSICURATO / PENSIONATO	51	51	
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	29	28	
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	38	34	
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	121	103	
PDAP - PENSIONI	198	231	
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	198	195	
PDAP - CREDITO E WELFARE	58	54	
PALS - PREVIDENZA	198	177	
AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI	152	151	89
ANAGRAFICHE E FLUSSI	178	158	
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	105	128	
VERIFICA AMMINISTRATIVA	122	118	
ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)	139	129	95
CONTROLLO PRESTAZIONI	142	133	
GESTIONE RICORSI AMM.VI	110	108	
totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.)	106	123	

Tabella 4 Fonte piano budget 2017 V 6.0

1.2 Qualità del servizio

Il dato di cruscotto evidenzia un miglioramento degli indicatori, sia rispetto ai risultati conseguiti nell'anno precedente (+1,19%) che in raffronto con gli obiettivi di budget (+2,45%).

Giugno 2017			
Regioni e Direzioni di Coordinamento Metropolitano	Indicatore sintetico di qualità processi di produzione	Scostamento % vs anno precedente	Scostamento % vs budget
PIEMONTE	107,35	1,89%	3,62%
VALLE D'AOSTA	110,60	2,81%	-2,04%
LOMBARDIA	108,77	1,08%	3,31%
LIGURIA	104,99	1,10%	1,01%
TRENTINO ALTO ADIGE	100,05	0,56%	-2,05%
VENETO	108,59	0,48%	1,58%
FRIULI VENEZIA GIULIA	102,84	-1,71%	-0,74%
EMILIA ROMAGNA	107,25	2,50%	3,16%
TOSCANA	109,83	4,36%	4,47%
UMBRIA	96,17	-2,70%	-7,04%
MARCHE	108,53	-0,09%	1,48%

LAZIO	94,40	5,48%	0,60%
ABRUZZO	97,41	2,19%	-2,48%
MOLISE	95,50	-0,53%	-2,37%
CAMPANIA	96,46	3,35%	-2,20%
PUGLIA	100,58	5,17%	2,84%
BASILICATA	102,78	10,66%	2,06%
CALABRIA	97,99	1,49%	-3,64%
SICILIA	97,51	2,99%	-3,32%
SARDEGNA	95,68	5,70%	0,67%
DCM MILANO	105,20	1,93%	-0,63%
DCM ROMA	83,38	3,02%	-2,42%
DCM NAPOLI	90,04	5,84%	-1,20%
NAZIONALE	100,00	1,19%	2,45%

Tabella 5 Fonte: cruscotto 30/06/2017 V.01

1.3 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 30 giugno 2017 mostra il seguente andamento:

- impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali (obiettivo nazionale pari all'86%): stabilità del dato relativo alle risorse umane impiegate (84,94%) rispetto al consuntivo 2016 (84,86);
- impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali (obiettivo ripartito in 4 cluster): sostanziale stabilità del dato nazionale riferito alle risorse umane impiegate (7,89%) rispetto al consuntivo 2016 (8,02%);
- impiego nelle sedi regionali (aree di staff della DR - obiettivo nazionale pari al 7%): stabilità del dato riferito alle risorse umane impiegate (6,11%) rispetto al consuntivo 2016 (6,10%).

La presenza nelle aree di produzione si attesta sul valore di 84,14% (obiettivo nazionale pari all'80%).

1.4 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD)

Come per gli anni passati, i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile ad una più efficiente ed efficace gestione di attività connesse alle seguenti tipologie di attività:

- accertamento contributivo, in fase di gestione delle denunce del soggetto contribuente, sia per gli errori formali che sostanziali, e in fase di

accertamento ispettivo e di vigilanza documentale. Con la definizione del piano della performance 2017 l'articolazione delle componenti della voce "Accertamento contributi" è stata rimodulata dando specifica evidenza all'Accertamento contributi in fase di gestione flussi rispetto all'Accertamento contributi da DMV e all'Accertamento ECA/DD.PP. che a sua volta si articola in Accertamento ECA e Accertamento DD.PP (nuova voce);

- accertamento benefici in sede di pensione e TFS;
- determinazione riscatti e ricongiunzioni;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di contributi;
- variazione riserve gestionali sui crediti contributivi in fase amministrativa;
- variazione riserve gestionali sui crediti sospesi in cartella esattoriale.

Per le Uscite, risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali, individuando i seguenti parametri di riscontro:

- riduzione degli interessi legali corrisposti per ritardato pagamento delle prestazioni (pensionistiche, a sostegno del reddito, assistenziali);
- attività di accertamento, su iniziativa degli uffici amministrativi, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della futura ripetizione dei corrispondenti importi erogati;
- attività di accertamento, per effetto dell'attività di vigilanza ispettiva e documentale, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della ripetizione dei corrispondenti importi erogati. Con la definizione del piano della performance 2017 l'articolazione delle componenti della voce "Minori prestazioni da vigilanza" è stata rimodulata includendo gli obiettivi sia per la vigilanza ispettiva che per quella documentale;
- azioni surrogatorie per rivalersi del danno connesso ad erogazione di prestazioni di invalidità e malattia, da attivare nei confronti dei terzi responsabili dell'invalidità o della malattia sofferti dall'assicurato;
- annullamenti di prestazioni dirette di malattia a seguito di visite mediche di controllo;
- revoche di prestazioni di invalidità civile per verificata insussistenza dei requisiti;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di prestazioni.

Contributo Riduzione Orbita (GRUP)		RIEPILOGO NAZIONALE		Var %
Esercizio 2017 - GIUGNO		Obiettivo di periodo 2017	Consuntivo di periodo 2017	Consuntivo / Ob. di periodo
COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE				
Valore della Produzione Contribut (MAGGIORI ENTRATE)				
Accantonamento Contributi in base di Gestione Finanziaria	7.433.097.490	1.638.536.444	1.210.751.474	10,3%
Accantonamento Contributi da OSIV	4.017.344.077	3.741.546.725	3.480.855.400	3,2%
di cui Accantonamenti da vendita impianti	719.541.007	506.727.459	924.799.943	1,7%
di cui Accantonamenti da affidanza documentata	297.963.070	339.770.994	354.864.529	-4,14%
Accantonamento Contributi	159.335.984	146.984.735	440.230.173	1,33%
di cui Accantonamento IED	37.505.354	39.342.262	401.651.018	1,1%
di cui Accantonamento IED I/O	112.420.559	43.762.692	59.937.470	128,52%
Prodotto - produzione/ricavi	29.892.050	18.346.690	4.155.319	-99,33%
Accantonamento contributi in conto di Transazione FOS	339.354.937	156.202.459	267.129.902	39,95%
Salvo contributo in favore di approvvisti Contributi	416.464.375	59.702.489	38.738.362	99,43%
Variazione ricavi e costi di vendita contribuiti in itinere - approvvisti in loco - Arrendo - costi recuperati di	47.988.820	47.688.990	64.593.442	79,94%
Variazione ricavi e costi di vendita esternalizzati in materia di vendita - tariffe in gestione	255.312.536	329.529.985	1.024.462	401,3%
4.056.454.850	2.012.727.268	1.777.807.340	11,8%	
COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE				
Valore della Produzione Contribut (MINORI USCITE)				
di cui interessi legati da assicurazioni previdenziali	13.457.940	9.739.379	2.629.406	53,96%
di cui interessi legati da passività per ammortamenti successi	5.052.537	2.924.270	1.602.664	-45,22%
di cui interessi legati da passività per non ammortamenti successi	999.269	440.737	247.225	-30,18%
di cui interessi legati da passività per non ammortamenti successi - vendita titoli e altri	4.594.836	2.357.438	884.599	-70,21%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	2.117.999.793	1.054.540.392	370.165.878	-36,69%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	1.046.916.032	522.559.875	223.499.378	-57,20%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	344.088.762	156.042.293	107.993.740	-34,92%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	40.479.343	20.274.172	4.707.194	-76,30%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	774.829.943	357.301.172	189.728.496	-5,20%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	494.794.997	247.267.464	123.246.836	-14,21%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	179.529.053	99.264.027	27.597.892	-17,56%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	345.265.534	159.132.697	138.669.946	-12,32%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	32.593.958	19.774.094	12.759.049	-2,61%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	5.498.731	3.248.276	1.687.449	-5,57%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	23.595.476	11.765.219	77.599.878	6,46%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	9.450.797	4.729.381	2.457.774	-23,19%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	34.352.575	12.126.263	10.384.869	-14,28%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	48.736.472	24.930.211	52.992.393	113,40%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	1.042.487.485	688.529.453	418.466.743	23,50%
4.056.454.850	2.012.727.268	1.777.807.340	11,8%	
Valore della Produzione Contribut (MINORI USCITE)				
di cui interessi legati da assicurazioni previdenziali	13.457.940	9.739.379	2.629.406	53,96%
di cui interessi legati da passività per ammortamenti successi	5.052.537	2.924.270	1.602.664	-45,22%
di cui interessi legati da passività per non ammortamenti successi	999.269	440.737	247.225	-30,18%
di cui interessi legati da passività per non ammortamenti successi - vendita titoli e altri	4.594.836	2.357.438	884.599	-70,21%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	2.117.999.793	1.054.540.392	370.165.878	-36,69%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	1.046.916.032	522.559.875	223.499.378	-57,20%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	344.088.762	156.042.293	107.993.740	-34,92%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	40.479.343	20.274.172	4.707.194	-76,30%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	774.829.943	357.301.172	189.728.496	-5,20%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	494.794.997	247.267.464	123.246.836	-14,21%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	179.529.053	99.264.027	27.597.892	-17,56%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	345.265.534	159.132.697	138.669.946	-12,32%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	32.593.958	19.774.094	12.759.049	-2,61%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	5.498.731	3.248.276	1.687.449	-5,57%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	23.595.476	11.765.219	77.599.878	6,46%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	9.450.797	4.729.381	2.457.774	-23,19%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	34.352.575	12.126.263	10.384.869	-14,28%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	48.736.472	24.930.211	52.992.393	113,40%
di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps - di cui accantonamenti da produzione previdenziale Inps/Inps	1.042.487.485	688.529.453	418.466.743	23,50%

Tabella 6 Fonte: SAP

L'andamento del CRID mostra un risultato complessivo al 30 giugno pari a -11.01%, con andamento delle componenti riferite alle Entrate pari a -10.60%, e componenti riferite alle minori Uscite pari a -11,97% rispetto all'obiettivo.

Per le Entrate emerge il buon risultato rappresentato dalle determinazioni di riscatto e ricongiunzione (+247.129.002 euro) e dall'Accertamento ECA/DD.PP, mentre le sentenze contributive registrano un saldo negativo per 59.730.362 euro.

Per le Uscite i valori positivi sono riferiti alla marcata riduzione degli interessi legali che sono rimasti contenuti ben oltre l'obiettivo di periodo, delle revoche delle prestazioni per invalidità civile (52.002.383 euro) e al saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli su prestazioni (810.468.711 euro).

Permane il dato, già segnalato in occasione delle precedenti relazioni trimestrali, in relazione all'accertamento di prestazioni indebite (-36,69%).

1.5 Piano di gestione archivi cartacei

Con la Circolare 146/2014 è stato avviato il monitoraggio degli archivi da parte delle strutture territoriali finalizzato a verificare l'andamento della gestione dell'attività di archivio.

Con successiva Determinazione Presidenziale n. 114 del 29 luglio 2016 l'Istituto ha confermato la strategia di internalizzazione della gestione degli archivi cartacei e la costituzione del Polo Archivistico Nazionale (PAN) il cui sito principale presso il comune di Lacchiarella (Città metropolitana di Milano) sarà finalizzato a conseguire:

- ✓ la completa internalizzazione del patrimonio documentale INPS;
- ✓ la razionalizzazione e normalizzazione della gestione archivistica di tale patrimonio documentale;
- ✓ la razionalizzazione ed il contenimento dei costi per la gestione archivistica.

Proprio al fine di attuare in maniera «consapevole» il trasferimento della documentazione presso il sito del Polo Archivistico Nazionale, con piena cognizione del contenuto specifico della documentazione trasferita, è stato realizzato (cfr. circolare 11/1/2017 n. 3) il nuovo sistema di gestione degli archivi (G.A.C.).

Si evidenzia che l'applicativo GAC, che è stato rilasciato in esercizio alle sedi pilota territoriali dell'Istituto in base alla circolare n. 3 del 11/1/2017 ("Avvio del censimento quantitativo e qualitativo degli archivi cartacei di deposito presenti presso le Sedi territoriali dell'Istituto attraverso l'applicativo informatico "Gestione Archivi Cartacei" GAC"), risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi della corretta gestione archivistica, dell'efficiente

attività di scarto, del corretto e controllato trasferimento della documentazione ai siti del PAN nonché dell'efficace consultazione dei fascicoli da parte del territorio.

Nei prossimi mesi il nuovo sistema di monitoraggio sarà attivato su alcune regioni pilota (Calabria, Marche, Lazio, Direzione Coordinamento Metropolitano di Roma) e sarà esteso nel 2018 a tutto il territorio nazionale (cfr. Hermes 31/7/2017 n. 3173).

E' stata inoltre avviata l'analisi sulle tempistiche necessarie e sui tempi tecnici per l'effettiva disponibilità dei vari immobili che costituiranno il PAN in via di definizione. In tale sede è emersa la possibilità di poter utilizzare prima il polo di Montemesola (BA) alla luce dei relativi tempi tecnici ipotizzabili di realizzazione e messa in esercizio rispetto a quello ben più grande di Lacchiarella (MI) i cui tempi di realizzazione appaiono di più lontana fattibilità, permettendo quindi di orientare in modo più proficuo le scelte gestionali dell'Istituto.

Nella tabella 7 si rappresenta la sintesi a livello nazionale della situazione al secondo trimestre, con la specifica dei metri lineari scartati (12.280,34) e quelli esaminati (68.056,28).

Dall'analisi dei dati risulta, a livello nazionale, una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo pari al 30,67 e si registra una percentuale di documentazione scartata pari al 15,29%.

	Tipologia archivio	Programmato 2017	Metri lineari definiti nel periodo (esaminati e scartati)	Metri lineari esaminati	Metri lineari scartati	Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (definito/programmato)	Percentuale di scarto sul totale definito
Nazionale	Archivi di deposito	185.199,66	54.766,00	43.650,37	11.115,63	30,67%	15,29%
	Archivi correnti	76.755,30	25.570,62	24.405,91	1.164,71		
	TOTALE		80.336,62	68.056,28	12.280,34		

Tabella 7 Fonte piano budget 2017 V 6.0

1.6 Analisi dei costi e spese di funzionamento

Spese di funzionamento per Direzione Regionale

Il nuovo ordinamento delle funzioni centrali e territoriali ha modificato l'assetto regionale istituendo le "Direzioni di Coordinamento Metropolitano" che hanno responsabilità complessiva della gestione e rispondono dei risultati conseguiti nell'ambito territoriale di competenza.

La reportistica sulle spese di funzionamento è stata modificata al fine di ricomprendere anche le strutture in oggetto:

- ✓ Direzione di Coordinamento Metropolitano di Milano
- ✓ Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma
- ✓ Direzione di Coordinamento Metropolitano di Napoli

Nella tabella 8 vengono riportati, per tutte le strutture territoriali, i seguenti valori:

- "budget economico" già congruito, dalle Direzioni centrali responsabili di budget di spesa, per le Direzioni Regionali e in fase di congruità per le Direzioni di Coordinamento Metropolitano;
- "forecast" quale previsione di costo imputato alle strutture rappresentate;
- "utilizzato" quale valore delle spese di funzionamento impegnate direttamente dalle Strutture del territorio.

Si precisa che il valore dell'utilizzato è rappresentato solo a livello regionale (Lombardia, Lazio, Campania) poiché per le DCM (Milano, Roma, Napoli), considerato il recente avvio, i sistemi di contabilità sono in fase di adeguamento delle rilevazioni.

A livello nazionale si evidenzia una misurata utilizzazione del budget (32,55%). Si registrano tuttavia richieste (espresse dalle strutture Territoriali in occasione del II Forecast) di modesti incrementi di risorse economiche rispetto ai valori di budget economico (1,23%).

La percentuale di utilizzo del budget economico riporta un andamento uniforme nell'ambito dei singoli cluster.

I valori comprendono tutte le spese di funzionamento, sia quelle sostenute in conto corrente che quelle in conto capitale.

Strutture Territoriali	Budget Economico Anno 2017 (a)	Forecast Gestione (ZC2) (b)	Forecast Gestione (ZC2) / Budget economico % (b/a)	Utilizzato (c)	Utilizzato/ budget economico (c/a)
TRENTINO AA	37.766.001	38.108.450	100,91%	10.811.047	28,63%
UMBRIA	45.074.489	45.097.484	100,05%	13.247.155	29,39%
MOLISE	19.795.192	19.829.595	100,17%	6.140.492	31,02%
BASILICATA	35.864.044	35.971.000	100,30%	11.369.477	31,70%
VALLE D'AOSTA	7.202.645	7.250.963	100,67%	1.931.730	26,82%
Totale cluster 1	145.702.370	146.257.492	100,38%	43.499.901	29,86%
ABRUZZO	76.268.697	76.241.842	99,96%	23.531.154	30,85%
LIGURIA	67.029.210	67.198.963	100,25%	20.014.124	29,86%
FRIULI V.G.	50.824.229	50.832.538	100,02%	15.092.273	29,70%
MARCHE	73.924.861	73.678.499	99,67%	20.392.635	27,59%
SARDEGNA	82.908.806	83.074.613	100,20%	26.509.295	31,97%

Totale cluster 2	350.955.803	351.026.455	100,02%	105.539.482	30,07%
LAZIO	135.361.729	99.532.411	73,53%	110.159.489	35,16%
DCM ROMA	177.977.286	214.119.362	120,31%		
CAMPANIA	171.910.486	156.320.722	90,93%	97.718.098	37,14%
DCM NAPOLI	91.229.722	121.437.755	133,11%		
PUGLIA	212.870.659	213.019.487	100,07%	79.200.533	37,21%
SICILIA	219.953.664	229.136.781	104,18%	77.952.119	35,44%
CALABRIA	137.031.693	137.616.024	100,43%	44.206.113	32,26%
Totale cluster 3	1.146.335.238	1.171.182.544	102,17%	409.666.225	35,74%
PIEMONTE	149.366.782	150.407.600	100,70%	43.174.976	28,91%
LOMBARDIA	223.372.781	196.108.761	87,79%	93.216.424	31,80%
DCM MILANO	69.748.031	99.787.266	143,07%		
VENETO	154.368.830	155.414.893	100,68%	44.867.516	29,07%
EMILIA ROMAGNA	159.952.856	160.976.246	100,64%	47.714.622	29,83%
TOSCANA	138.428.929	138.297.584	99,91%	38.412.793	27,75%
Totale cluster 4	895.238.210	900.992.349	100,64%	267.428.089	29,87%
Nazionale	2.538.231.620	2.569.458.839	101,23%	826.133.697	32,55%

Tabella 8 Fonte: Sistema SAP BW-CO

Spese di funzionamento immobili per Direzione Regionale

Le spese di funzionamento relative agli immobili strumentali registrano un utilizzato pari ad € 112.641.070,06. La percentuale di utilizzo rispetto all'assegnato rappresenta il 79,14% mentre rispetto al budget economico registra un valore pari al 65,85%.

Nell'analisi sono state considerate le seguenti voci:

- ✓ «Utenze e canoni» comprensive delle voci di costo per illuminazione, riscaldamento, nonché spese per conduzione, pulizia e servizio di vigilanza.
- ✓ «Fitto locali» comprende gli immobili locati adibiti ad uso strumentale (non sono compresi "i canoni relativi agli immobili F.I.P.")
- ✓ «Altre spese» riguardano le voci di manutenzione e noleggio impianti, spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà/affitto, spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà/affitto e spese per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO PER IMMOBILI STRUMENTALI (*)						
	Budget Economico Anno 2017	Assegnato	Impegnato	Utilizzato (**)	% Utilizzo	
	(a)	(b)		(c)	(c/b)	(c/a)
UTENZE E CANONI	81.006.354,95	81.731.578,20	44.503.311,26	62.732.541,45	76,75%	77,44%
FITTI LOCALI	66.167.777,84	39.816.946,00	29.318.342,31	36.857.101,56	92,57%	55,70%
ALTRE SPESE	23.883.924,44	20.787.507,04	10.364.993,59	13.051.427,05	62,78%	54,65%
Totale spese per Immobili Strumentali	171.058.057,23	142.336.031,24	84.186.647,16	112.641.070,06	79,14%	65,85%
Totale spese per Immobili Strumentali (Netto dei Fitti)	104.890.279,39	102.519.085,24	54.868.304,85	75.783.968,50	73,92%	72,25%

Tabella 9 Fonte: Sistema SAP BW-CO e contabilità finanziaria

(*) spese comprendenti anche quelle riferite alla razionalizzazione logistica

(**) il valore dell'utilizzato è comprensivo anche delle spese prenotate

Analisi dei costi delle spese legali

Nel II trimestre 2017 le spese legali sostenute dall'Istituto ammontano ad euro 136.686.265 di cui il 99,56% è stato utilizzato dalle Direzioni Regionali. La percentuale dell'utilizzato, a livello nazionale, rispetto al valore di bilancio è pari al 53,98% (tabella 10).

SPESE LEGALI ANNO 2017				
Capitolo	Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzato (valore Nazionale)	di cui Utilizzato D.R.
5U1210001	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	247.446.373	135.091.084	134.896.062
5U1210004	Spese legali diverse	3.750.000	648.718	238.382
5U1210016	Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	2.000.000	946.463	946.463
Totale		253.196.373	136.686.265	136.080.907

Tabella 10 Fonte: Sistema SAP BW-CO

1.7 Razionalizzazione logistica

Il programma di Razionalizzazione logistica secondo i Piani Regionali approvati con la Determinazione Commissariale n. 105 del 20 giugno 2014 ha previsto un totale di 202 interventi (7 interventi sono stati successivamente stralciati su

proposta della Direzione Centrale Risorse Strumentali con PEI del 23 dicembre 2015 prot. 26427).

Degli interventi deliberati (di cui n. 188 conclusi) risultano ancora da concludere n. 7 interventi :

interventi non realizzati entro il 2016: n. 5

interventi da concludere entro il 2017: n. 2

La determinazione presidenziale n. 120 del 15 settembre 2016 ha approvato i Piani operativi per le "Agenzie complesse, Agenzie e Punti Inps" dislocati sul territorio.

Gli interventi deliberati da realizzare sono n. 22 di cui 21 da concludere entro il 2017.

Nella tabella 11 è rappresentato lo stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione logistica consuntivati dai Direttori Regionali alla data del 30 giugno 2017.

Regioni	Determinazione Commissariale n. 105 del 20/06/2014			Regioni	Determinazione Presidenziale n. 120 del 15/09/2016		
	Anno 2016	Anno 2017	Interventi conclusi		Anno 2017	Anno 2018	Interventi conclusi
Abruzzo		1		Abruzzo	4		
Basilicata				Basilicata			
Calabria		1		Calabria			
Campania	1			Campania	2		
Emilia R.				Emilia R.			
Friuli V. G.				Friuli V. G.	1		
Lazio				Lazio			
Liguria				Liguria			
Lombardia				Lombardia	6	1	
Marche				Marche			
Molise				Molise			
Piemonte				Piemonte			
Puglia	1			Puglia	2		1
Sardegna	2			Sardegna			
Sicilia				Sicilia			
Toscana				Toscana	4		1
Trentino A.A.				Trentino A.A.			
Umbria				Umbria	1		
Valle D'Aosta				Valle D'Aosta			
Veneto	1			Veneto	1		
Totale	5	2	0	Totale	21	1	2
Totale interventi	7			Totale interventi	22		

Tabella 11 Fonte: Dati consuntivati dalle Strutture Territoriali

2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali

2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia

Alle strutture centrali è affidato l'essenziale contributo al conseguimento degli obiettivi strategici, così come sviluppati nei *Programmi Operativi* (articolati per crescente livello di dettaglio in *Progetti ed Interventi*). Il piano per l'anno 2017 comprende inoltre specifici obiettivi collegati al miglioramento degli indicatori riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, identificato come contributo alla riduzione del debito pubblico (cfr. paragrafo 1.4).

Per tutte le strutture centrali non coinvolte nella realizzazione dei Programmi Operativi, la programmazione riguarda esclusivamente le attività istituzionali di competenza.

Per effetto della riorganizzazione interna dell'Istituto le attività di programmazione di competenza delle strutture centrali hanno registrato uno slittamento delle consuete tempistiche, con la definizione del quadro completo dei Programmi/ Progetti/Interventi e con l'individuazione dei relativi responsabili per competenza (cfr. allegato 1 *Programmi, Progetti, Interventi 2017*) avvenuti attraverso le determine di assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore Generale del 16 giugno. Si è peraltro reso necessario procedere ad un'attività di complessivo ridisegno dell'architettura funzionale del sistema informatico di monitoraggio, aggiornandolo con il nuovo assetto organizzativo.

2.2 L'efficienza

Le strutture centrali, nella programmazione delle risorse umane ed economiche, sono tenute inoltre a rispettare il relativo indicatore di *efficienza*:

- **presenza:** parametro individuato come rapporto percentuale tra le unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e delle ore di maggiore presenza non retribuita)/forza equivalente FTE al netto delle assenze non retribuite e delle altre assenze non riconducibili all'azione manageriale. Il valore target è 80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere.

2.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento

Spese di funzionamento per Direzione Centrale

Nel trimestre di riferimento si è perfezionato il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, approvato con la Determinazione Presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016 e successive modifiche, che ha coinvolto sia le Direzioni centrali che le Direzioni territoriali.

Gli effetti della redistribuzione di competenze tra le varie strutture di nuova istituzione hanno coinvolto le seguenti Direzioni Centrali:

- ✓ Ammortizzatori Sociali (che ha assorbito le competenze della Direzione Centrale Prestazioni sostegno a reddito e del Progetto Casellario Assistenza);
- ✓ Sostegno alla non autosufficienza invalidità civile ed altre prestazioni (che ha assorbito le competenze delle Direzioni Centrali Assistenza ed invalidità civile e Credito Welfare);
- ✓ Risorse Umane (che ha assorbito le competenze delle Direzioni Centrali Risorse Umane, Formazione, Ispettorato, Presidio, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro);
- ✓ Acquisti e Appalti (che ha assorbito le competenze della Direzione Centrale Risorse strumentali);
- ✓ Patrimonio ed Archivi (che ha assorbito le competenze del Presidio Patrimonio, Progetto Valorizzazione Strutture sociali, Progetto dematerializzazione, Progetto Sponsorizzazioni).

Nell'analisi sono stati considerati tutti i capitoli afferenti le spese di funzionamento dell'Istituto, per i valori di bilancio sono stati presi in considerazione quelli relativi alla I nota di variazione al bilancio preventivo 2017 (Deliberazione C.I.V. n. 22 del 18 luglio 2017).

Spese di funzionamento	Valore di bilancio	Assegnato (a)	Totale Utilizzato (b)	% di utilizzo (b/a)
Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti	211.828.196	211.828.196	1.050.460	0,50%
Direzione Centrale Pensioni	36.700.000	35.400.000	6.620.527	18,70%
Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali	120.338.000	120.338.000	97.899.508	81,35%
Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni	54.606.920	54.606.920	24.719.799	45,27%
Direzione Centrale Risorse Umane	2.205.639.281	1.781.899.938	693.168.638	38,90%
Direzione centrale Acquisti e Appalti	1.313.260.567	1.313.260.567	851.121.024	64,81%
Direzione centrale Patrimonio e Archivi	103.777.500	103.777.500	61.425.840	59,19%
Direzione Centrale Studi e Ricerche	541.000	541.000	-	0,00%
Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e servizi	106.559.000	106.559.000	26.841.452	25,19%
Altre	219.560	219.560	-	0,00%
Totale	4.153.470.024	3.728.430.681	1.762.847.249	47,28%
Spese di funzionamento (conto GPA51099)			32.479	
Totale (comprensivo conto GPA51099)	4.153.470.024	3.728.430.681	1.762.879.728	47,28%

Tabella 12 Fonte: Sistema SAP BW-CO

Rispetto ai valori di bilancio, risulta "utilizzato" il 47,28% delle spese di funzionamento totali assegnate. In tale valore sono stati presi in considerazione sia i valori dell'impegnato, sia del prenotato nonché le

registrazioni effettuate su vari conti transitori (compreso il conto transitorio GPA 51099 di non immediata attribuzione).

Nell'ambito della "Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza invalidità civile ed altre prestazioni" si riportano (tabella 13) i valori per "attività istituzionale" connessi alla fornitura di beni e servizi rivolti alle attività del Welfare. Si espone la percentuale di utilizzo, a livello nazionale, pari al 48,44% che comprende le seguenti voci di spesa: "benefici di natura assistenziale" (3u1205079), "prestazioni di natura sociale" (3u1205087) e "prestazioni assistenziali" (3u1205088).

	Valore di bilancio	Assegnato (a)	Totale Utilizzato (b)	% di utilizzo (b/c)
Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni	418.285.000	418.285.000	202.619.679	48,44%

Tabella 13 Fonte: Sistema SAP BW-CO

PARTE SECONDA

1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA

1.1 I volumi di produzione

Nel secondo trimestre 2017, non si registrano effetti indotti da modifiche del quadro legislativo tali da incidere sul dato di produzione, sia per la gestione privata che per quella pubblica.

I fattori che continuano ad avere maggiore impatto restano la legge n. 214 del 2011 e del decreto ministeriale del 16.12.2014 che indicano nuovi requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi della speranza di vita avendo previsto, dal 2016, di posticipare l'ingresso al pensionamento di 4 mesi.

Nelle tabelle 14 e 15 viene riassunto, per le categorie indicate, il dato produttivo complessivo. Si segnala in proposito che nel *totale pervenuto* e nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui ad esempio il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto e respinto*.

Nelle tabelle relative al pervenuto delle domande della gestione sia privata che pubblica si evidenzia l'incremento delle nuove domande, che riporta i volumi complessivi allo standard del periodo, in contrazione lo scorso anno. Per la gestione pubblica le pensioni di anzianità si discostano dal fenomeno segnalato, anche in relazione alle numerose pratiche trasformate in domande di vecchiaia a seguito della circolare n. 2 del 19 febbraio 2015 della Funzione Pubblica, con la quale viene disciplinata la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - PERVENUTO

Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/ Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %
VECCHIAIA	73.404	108.229	47,44%	62.324	94.016	50,85%
PENSIONAMENTI ANTICIPATI	165	53	-67,88%	144	45	-68,75%
ANZIANITA'	72.937	112.067	53,65%	56.722	88.974	56,86%
INVALIDITA'	92.274	88.387	-4,21%	72.522	70.149	-3,27%
INDIRETTE	19.775	19.414	-1,83%	16.412	16.319	-0,57%
REVERSIBILITA'	96.368	101.472	5,30%	90.488	95.040	5,03%
PENSIONI PROVVISORIE	73.782	110.022	49,12%	69.785	107.498	54,04%
VECCHIAIA ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010)	9.221	8.842	-4,11%	8.213	8.099	-1,39%
ANZIANITA' ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010 e usuranti)	16.028	13.271	-17,20%	14.179	11.896	-16,10%
TOTALE	453.954	561.757	23,75%	390.789	492.036	25,91%

Tabella 14 Fonte: Verifica Web

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - DEFINITO									
Tipologia di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %
VECCHIAIA	76.279	106.308	39,37%	38.140	61.435	61,08%	21.388	26.494	23,87%
PENSIONAMENTI ANTICIPATI	153	59	-61,44%	68	41	-39,71%	51	7	-86,27%
ANZIANITA'	68.889	109.916	59,56%	31.875	66.888	109,84%	19.426	27.112	39,57%
INVALIDITA'	91.493	87.177	-4,72%	26.439	28.524	7,89%	50.299	49.293	-2,00%
INDIRETTE	19.731	19.107	-3,16%	10.892	10.820	-0,66%	3.636	3.789	4,21%
REVERSIBILITA'	96.603	101.390	4,96%	83.434	88.205	5,72%	4.199	4.546	8,26%
PENSIONI PROVVISORIE	81.178	83.682	3,08%	74.922	78.685	5,02%	75	8	-89,33%
VECCHIAIA ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010)	7.565	6.059	-19,91%	4.194	2.844	-32,19%	1.959	2.165	10,52%
ANZIANITA' ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010 e usuranti)	12.707	9.374	-26,23%	5.208	3.358	-35,52%	4.173	3.884	-6,93%
TOTALE	454.598	523.072	15,06%	275.172	340.800	23,85%	105.206	117.298	11,49%

Tabella 15 Fonte: Verifica Web

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA - PERVENUTO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %
ANZIANITA'	44.312	41.315	-6,8%	41.399	38.708	-6,5%
VECCHIAIA	10.650	16.258	52,7%	10.229	15.714	53,6%
PRIVILEGIATE	4.068	3.848	-5,4%	4.068	3.848	-5,4%
INABILITA'	5.963	5.770	-3,2%	5.963	5.770	-3,2%
INDIRETTE	2.827	3.063	8,3%	2.827	3.063	8,3%
REVERSIBILITA'	18.539	19.526	5,3%	18.539	19.526	5,3%
TOTALE	86.359	89.780	4,0%	83.025	86.629	4,3%

Tabella 16 Fonte: Verifica Web

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA - DEFINITO									
Tipologia di pensione	Definito totale			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %
ANZIANITA'	29.795	33.260	11,6%	25.762	26.889	4,4%	944	903	-4,3%
VECCHIAIA	6.348	8.382	32,0%	3.080	5.201	68,9%	349	293	-16,0%
PRIVILEGIATE	2.833	3.002	6,0%	2.177	2.220	2,0%	373	411	10,2%
INABILITA'	5.804	5.845	0,7%	4.322	4.321	0,0%	441	418	-5,2%
INDIRETTE	2.737	2.750	0,5%	2.169	2.147	-1,0%	130	145	11,5%
REVERSIBILITA'	19.175	19.396	1,2%	18.651	17.803	-4,5%	246	416	69,1%
TOTALE	66.692	72.635	8,9%	56.161	58.581	4,3%	2.483	2.586	4,1%

Tabella 17 Fonte: Verifica Web

E' opportuno evidenziare che nell'ambito della gestione pubblica le pensioni, sulla base della circolare n.54 del 22 marzo 2016, per consentire la continuit  stipendio pensione, sono ordinariamente liquidate utilizzando i dati retributivi

previsionali, trasmessi dall'ente datore di lavoro, immediatamente precedenti la decorrenza della pensione. La stabilità dei flussi retributivi in ambito pubblico si traduce infatti in una sostanziale coincidenza fra l'importo della pensione liquidata in base ai requisiti previsti dalla predetta circolare e l'importo definitivo.

Nella tabella 18 e 19 si espongono i dati relativi alle pensioni di *vecchiaia anzianità* nella gestione privata.

PENSIONI DI VECCHIAIA GESTIONE PRIVATA									
Categoria di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %
VO.- F.P.L.D.	29905	43571	45,70%	11792	20704	75,58%	10299	13651	32,55%
VO.- C.D./C.M.	1869	2994	60,19%	845	1578	86,75%	670	954	42,39%
VO.- ART.	4900	9335	90,51%	3007	6663	121,58%	1074	1638	52,51%
VO.- COMM.	5458	10290	88,53%	3195	7124	122,97%	1345	1951	45,06%
VO - PARASUB.(VOAUT)	3506	3634	3,65%	1387	1452	4,69%	891	934	4,83%
VO - EX-INPDAI	554	841	51,81%	318	547	72,01%	60	92	53,33%
VO.- TRASF. INVALIDITA'	7851	9273	18,11%	4713	6001	27,33%	1567	1850	18,06%
VO. - TOT.	2340	2989	27,74%	1014	1154	13,81%	476	708	48,74%
VO. - SUPPL.	19896	23381	17,52%	11869	16212	36,59%	5006	4716	-5,79%
TOTALE	76.279	106.308	39,37%	38.140	61.435	61,08%	21.388	26.494	23,87%

Tabella 18 Fonte: Verifica Web

PENSIONI DI ANZIANITA' GESTIONE PRIVATA									
Categoria di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %
ANZ.- F.P.L.D.	40094	61919	54,43%	18591	38674	108,03%	10789	12351	14,48%
ANZ.- C.D./C.M.	6171	7790	26,24%	2399	4177	74,11%	2146	3082	43,62%
ANZ.- ART.	11090	20477	84,64%	5555	12654	127,79%	3337	6489	94,46%
ANZ.- COMM.	7765	13987	80,13%	3653	8596	135,31%	2521	4212	67,08%
ANZ - PARASUB.(VOAUT)	468	990	111,54%	251	603	140,24%	112	199	77,68%
ANZIANITA' - EX-INPDAI	729	1459	100,14%	391	935	139,13%	104	165	58,65%
ANZ TOT.	2566	3294	28,37%	1035	1.249	20,68%	412	614	49,03%
TOTALE	68.883	109.916	59,57%	31.875	66.888	109,84%	19.421	27.112	39,60%

Tabella 19 Fonte: Verifica Web

Per ciò che concerne le ricostituzioni, è presente un aumento del pervenuto per quelle dovute ai redditi (+12,9%) e per quelle che risultano derivanti da applicazioni di legge e sentenze favorevoli all'interessato (+9%), da porre essenzialmente in relazione alle istanze tendenti ad ottenere la rivalutazione dei trattamenti pensionistici in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015 e della legge 190/2014.

Per le restanti tipologie si registra una diffusa diminuzione del pervenuto, particolarmente accentuata per le "contributive". La riduzione è da attribuire, almeno in parte, al miglioramento della completezza delle posizioni assicurative.

RICOSTITUZIONI della GESTIONE PRIVATA						
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Totale Definito		
	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %	Gen/Giu 2016	Gen/Giu 2017	VAR %
RIC. CONTRIBUT.	81.301	65.021	-20,0%	88.873	69.581	-21,7%
RIC. DA SUPPL.	131.040	108.242	-17,4%	144.450	119.558	-17,2%
RIC. DOCUMENTALI	58.123	53.603	-7,8%	64.061	65.461	2,2%
RIC. REDDITUALI	126.415	142.677	12,9%	156.016	146.568	-6,1%
RIC. TRATTAMENTO DI FAMIGLIA	72.942	71.090	-2,5%	82.733	74.159	-10,4%
RICOSTIT. DI UFFICIO X LEGGE E SENTENZA	17.871	19.471	9,0%	17.798	19.699	10,7%
RIC. VARIAZ. ALTRA PENSIONE	70.596	67.371	-4,6%	71.393	67.541	-5,4%
RIC. IN TOTALIZZAZIONE	2.143	1.895	-11,6%	2.228	2.046	-8,2%
TOTALE	560.431	529.370	-5,5%	627.552	564.613	-10,0%

Tabella 20 Fonte: Verifica Web

1.2 Interessi legali

Nella gestione privata si conferma una riduzione generalizzata degli interessi (uniche eccezioni la Liguria e, seppure non significativa in termini di valore assoluto, l'Umbria). Per quella pubblica la tendenza appare invece invertita, ma generata in maniera determinante dall'andamento critico registrato in Lombardia, Lazio, Puglia e Basilicata. Le restanti regioni continuano a seguire un trend di decremento degli interessi.

STRUTTURE	INTERESSI LEGALI PENSIONI GESTIONE PRIVATA		
	Al 30 Giugno 2016	Al 30 Giugno 2017	% VARIAZ. PREST. PENS.
PIEMONTE	46.450,51	5.749,72	-87,62%
VALLE D'AOSTA	334,74	65,3	-80,49%
LOMBARDIA	54.543,07	51.033,13	-6,44%
VENETO	25.437,08	21.290,92	-16,30%
TRENTINO ALTO ADIGE	19.440,93	7.452,17	-61,67%

FRIULI VENEZIA GIULIA	7.558,09	4.251,72	-43,75%
LIGURIA	14.250,55	244.441,97	1615,32%
EMILIA ROMAGNA	36.489,60	22.239,05	-39,05%
TOSCANA	18.748,34	7.743,23	-58,70%
MARCHE	5.455,13	1.444,18	-73,53%
UMBRIA	3.360,98	5.028,48	49,61%
LAZIO	260.427,27	178.610,78	-31,42%
ABRUZZO	28.683,55	13.919,82	-51,47%
MOLISE	2.656,88	1.450,36	-45,41%
CAMPANIA	220.914,76	136.617,28	-38,16%
BASILICATA	4.776,02	587,94	-87,69%
PUGLIA	649.461,76	207.584,55	-68,04%
CALABRIA	140.637,50	64.565,98	-54,09%
SICILIA	194.426,72	119.696,28	-38,44%
SARDEGNA	38.970,16	16.983,02	-56,42%
NAZIONALE	1.773.023,64	1.110.755,88	-37,35%

Tabella 21 Fonte: Agenda1

DIREZIONE REGIONALE/DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO	INTERESSI LEGALI PENSIONI GESTIONE PUBBLICA		
	Al 30 giugno 2016	Al 30 giugno 2017	Variazione %
DR PIEMONTE	54.957,17	22.909,76	-58,31%
DR VAL D'AOSTA	690,78	128,49	-81,40%
DR LOMBARDIA	24.808,23	37.390,93	50,72%
Direzione di Coord. Metropolitano Milano	24.541,84	18.786,48	-23,45%
DR LIGURIA	9.863,24	2.702,76	-72,60%
DR TRENTINO	3.554,83	2.432,62	-31,57%
DR VENETO	63.695,35	68.944,76	8,24%
DR FRIULI V.G.	37.727,03	1.490,64	-96,05%
DR EMILIA	38.334,50	8.565,57	-77,66%
DR TOSCANA	15.442,69	19.669,97	27,37%
DR UMBRIA	2.079,87	1.221,33	-41,28%
DR MARCHE	6.285,32	6.605,66	5,10%
DR LAZIO	15.615,98	54.909,54	251,62%
Direzione di Coord. Metropolitano ROMA	41.896,95	58.808,59	40,36%
DR ABRUZZO	7.703,31	4.526,80	-41,24%
DR MOLISE	2.485,94	3.461,88	39,26%
DR CAMPANIA	23.515,88	16.378,96	-30,35%
Direzione di Coord. Metropolitano NAPOLI	4.982,85	2.048,89	-58,88%
DR PUGLIA	44.222,51	300.321,98	579,12%
DR BASILICATA	2.014,09	112.170,30	5469,28%
DR CALABRIA	22.513,50	3.838,75	-82,95%
DR SICILIA	122.740,18	38.165,32	-68,91%
DR SARDEGNA	75.845,46	24.019,68	-68,33%
TOTALE COMPLESSIVO	645.517,50	809.499,66	25,40%

Tabella 22 Fonte: SAP

1.3 Liquidazione delle pensioni gestione dipendenti pubblici e recupero prestazioni indebite. Criticità e prospettive di risoluzione.

Tra le cause dell'aumento dei tempi di liquidazione Gdp si deve considerare l'introduzione, avviata in sperimentazione nel giugno 2015 su 14 sedi, e andata successivamente a regime per tutte le sedi con la circolare n. 54 del 22/03/2016, della nuova procedura pensioni SIN 2, che prevede la determinazione della pensione sulla base delle informazioni registrate sul conto assicurativo individuale alimentato con le denunce mensili analitiche integrate dai dati c.d. di "ultimo miglio".

In sostanza questa nuova modalità sostituisce la precedente che per il calcolo della pensione prevedeva la trasmissione (telematica) da parte dei datori di lavoro del Mod. PA04, di certificazione dei servizi e delle retribuzioni, a ridosso della trattazione della prestazione. Per la Gestione pubblica si è trattato di un cambiamento radicale poiché si è passati dall'utilizzo di una certificazione predisposta dal datore di lavoro, acquisita direttamente dai sistemi S7 e Sin, ad una procedura che, tenuto conto del progetto di consolidamento delle posizioni assicurative dei pubblici dipendenti ancora in corso, necessita dell'analisi dei dati assicurativi a disposizione con la possibilità di effettuare integrazioni anche con il coinvolgimento dei datori di lavoro. Ciò ha comportato la necessaria attività formativa degli operatori delle sedi in tema di gestione del conto e degli stessi enti datori di lavoro, per i quali si rende necessario l'utilizzo dell'applicazione Passweb (strumento bidirezionale che consente le modifiche del conto per periodi ante Uniemens).

Non è stato quindi un semplice passaggio da una procedura ad un'altra ma un vero e proprio "cambiamento culturale" che, come detto, ha interessato sia le modalità di lavoro dei colleghi delle sedi, che quelle dei funzionari delle Amministrazioni datrici di lavoro che si relazionano con l'Istituto.

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività diretta alla soluzione delle criticità. Si confida che gli effetti possano essere apprezzati già nel corso di quest'anno.

Con messaggio hermes n. 2069 del 18/05/2017 "*misurazione delle pensioni di vecchiaia ed anticipata degli iscritti alla Gestione Pubblica*", si è puntato a valorizzare l'attività delle sedi diretta alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche della Gdp. Nel cruscotto direzionale era prima attivo un indicatore che misurava le sole domande di pensione liquidate utilizzando il modello PA04, purché lo stesso fosse pervenuto all'Istituto entro tre mesi dalla data di decorrenza della pensione.

Si è reso quindi necessario inserire un nuovo indicatore che valorizzasse l'impegno dedicato dalle strutture produttive al nuovo procedimento per la trattazione delle domande di pensione degli iscritti a gestioni pubbliche diverse dalla Cassa Stato, basato sull'utilizzo del sistema SIN2 e sulla valorizzazione

degli *"anticipi DMA"* e del c.d. *"ultimo miglio"* forniti direttamente dall'ente di appartenenza dell'utente.

Il nuovo indicatore, che misura le domande aventi decorrenza luglio 2017 e successive, è collegato alla distribuzione delle pensioni su diverse fasce, in base alla data del primo pagamento, alle quali è associato un differente coefficiente di ponderazione, tanto più alto quanto minore è il tempo di liquidazione.

Con messaggio hermes n. 2033 del 17/05/2017 si è stabilito, in armonia con la circolare INPS n. 5/2017, che le pensioni del personale della Scuola aventi decorrenza I settembre 2017 saranno definite sulla base dei dati presenti sul conto assicurativo dell'iscritto. A seguito degli incontri avvenuti tra INPS e MIUR, è stata definita una specifica modalità operativa per i pensionamenti della scuola del corrente anno, che tiene conto sia delle esigenze manifestate dal MIUR, sia dell'obiettivo dell'Istituto di liquidare, comunque, i trattamenti pensionistici con le nuove modalità, tenendo in considerazione le informazioni presenti sul conto assicurativo, preventivamente sistemato, del dipendente della scuola. Pertanto, esclusivamente per il corrente anno 2017, il Ministero continuerà ad inviare i consueti flussi, che l'Istituto provvederà ad elaborare per alimentare le posizioni assicurative con le sole informazioni relative ai periodi riconosciuti con i provvedimenti cd. ante subentro.

Per quanto riguarda il recupero di indebiti relativi a pensioni ex Inpdap non avviene attualmente attraverso la procedura "recupero indebiti da prestazioni", utilizzata per la quasi totalità delle prestazioni erogate dall'Istituto, ma attraverso apposite funzionalità presenti nei sistemi di gestione delle pensioni ex Inpdap.

Nell'ottica della gestione unitaria ed omogenea delle partite debitorie su tutte le prestazioni erogate dall'Istituto, si è provveduto al caricamento dei debiti post-mortem di pensioni ex-Inpdap nella procedura, finora dedicata ai soli debiti relativi a pensioni della gestione privata, consentendo un'analogia di comportamento nel caso di indebiti da recuperare in capo a delegati alla riscossione del trattamento pensionistico (caricati in automatico nella procedura "Recupero Indebiti"), ovvero dell'inserimento manuale in procedura di debiti da imputare a cointestatari od eredi del pensionato deceduto.

Da ultimo l'approvazione della determinazione presidenziale n.123, del 26 luglio 2017, "Regolamento recante i criteri, i termini e le modalità di gestione del recupero dei crediti INPS derivanti da indebiti pensionistici e da trattamenti di fine servizio/fine rapporto nelle fasi antecedenti l'iscrizione a ruolo" rappresenta l'avvio di un più ampio processo evolutivo finalizzato ad attuare l'integrazione di tutte le Gestioni previdenziali confluite nell'INPS, individuando una disciplina omogenea per la gestione degli indebiti in argomento, armonizzando quindi le diverse indicazioni fornite nel corso del tempo ed

indicando processi operativi univoci, da attuare con gradualità attraverso il consolidamento di prassi amministrative univoche e la realizzazione delle necessarie implementazioni procedurali.

1.4 Controlli sulle comunicazioni di decesso. Criticità e prospettive di risoluzione.

Il problema del pagamento di prestazioni post-mortem è collegato alla presenza di situazioni di apparente omonimia od omocodia in ARCA, che non consentono l'acquisizione automatica dell'informazione di decesso trasmessa dai Comuni. La nuova lista ANAG0009 consente di segnalare alle Sedi dell'Istituto territorialmente competenti i casi di apparente omocodia od omonimia che si rilevano in ARCA, al fine delle necessarie verifiche caso per caso con i Comuni di residenza dei pensionati.

In particolare, alle Sedi è richiesto di effettuare i controlli anagrafici per verificare se le diverse posizioni si riferiscano ad una stessa persona ovvero a persone distinte; segnalare le eventuali modifiche all'Agenzia delle Entrate in modo che le posizioni presenti in Anagrafe Tributaria coincidano con quelle presenti in ARCA; porre in essere le azioni dovute sulle prestazioni, adottando i provvedimenti conseguenti e qualora ne ricorrano i presupposti, procedere all'eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria.

Su richiesta della DC Pensioni sono stati incrociati i dati dei deceduti presenti in procedura GPP che risultavano titolari di posizione attiva nella procedura SIN e nell'archivio ARCA. Sono stati così individuati diversi disallineamenti, segnalati alle Direzioni regionali territorialmente competenti per le opportune verifiche con i Comuni di residenza dei titolari delle prestazioni e azioni conseguenti.

1.5 Cessione del quinto. Criticità e prospettive di risoluzione.

Nell'ambito del generale progetto di reingegnerizzazione della piattaforma informatica delle quote del quinto della pensione, si è proceduto al rilascio della nuova funzionalità telematica relativa al "*Ritiro Piano Proposto*", dedicata alle società finanziarie che operano in regime di convenzionamento con l'Istituto. In particolare, la suddetta implementazione permette agli intermediari finanziari convenzionati di ritirare un contratto notificato, ma non ancora oggetto di lavorazione da parte della Sede territorialmente competente, ovvero fintanto che la pratica si trovi nello stato di "*proposto*".

E' proseguita l'attività di valutazione e approfondimento del percorso di integrazione delle posizioni relative alla Gestione pubblica nella piattaforma CQS (cessione quinto stipendio) attualmente ad uso esclusivo della *Gestione privata*, per la quale, a seguito del tavolo tecnico con il MEF - RGS, è stato predisposto un documento di analisi di fattibilità.

1.6 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale.

In coerenza con quanto previsto dal nuovo contratto per il pagamento delle prestazioni all'estero, è stata condotta un'analisi per l'individuazione delle modalità di attuazione della verifica generalizzata dell'esistenza in vita per la realizzazione di una razionalizzazione dei costi connessi al servizio e per la riduzione degli adempimenti burocratici a carico dei pensionati.

In particolare, l'analisi, svolta con la collaborazione della DCOSI, è finalizzata ad individuare segmenti della platea dei pensionati all'estero per i quali l'accertamento può essere basato esclusivamente sulle informazioni scambiate con Istituzioni previdenziali di altri Paesi o su modalità di riscossione allo sportello che comportino la verifica dell'identità del beneficiario e, quindi, dell'esistenza in vita. E' stato definito il piano operativo per l'effettuazione della verifica generalizzata per il 2017.

Per la verifica di esistenza in vita per il 2017 sono state progettate ulteriori innovazioni che comportano semplificazioni amministrative e miglioramento dei servizi per i pensionati e per i patronati.

La richiesta di fornire la prova di esistenza in vita non riguarderà però tutti i pensionati all'estero. Saranno infatti esclusi:

- ✓ i pensionati che ricevono un pagamento annuale, per i quali la verifica sarà fatta con cadenza biennale;
- ✓ i titolari di un trattamento pensionistico INPS e di una prestazione a carico degli enti previdenziali tedeschi e svizzeri, i cui dati sono scambiati tra INPS e le suddette istituzioni;
- ✓ i pensionati che sono stati pagati attraverso Western Union;
- ✓ i pensionati sospesi da Citibank nel proprio data base;
- ✓ le posizioni pensionistiche i cui beneficiari di propria iniziativa hanno fornito spontaneamente a Citibank o ad INPS una valida attestazione/certificazione di esistenza in vita con data recente.

Per facilitare l'attività dei patronati, Citibank ha reso disponibile alcuni aggiornamenti del portale della Banca che assicurano nuove funzionalità a tutti gli utenti. I seguenti documenti possono essere generati e successivamente caricati (quando debitamente compilati e firmati) da tutti gli utenti:

- ✓ modulo di prova di esistenza in vita (gli utenti muniti di potere di confermare online l'esistenza in vita - giudice di pace, U.S. Notary Public, etc. - non dovranno utilizzare questa funzionalità);
- ✓ modulo alternativo per la prova di esistenza in vita;
- ✓ modulo per il cambio d'indirizzo;
- ✓ modulo per il cambio delle coordinate bancarie.

E' stato rilasciato in produzione presso alcune regioni della nuova versione della procedura di acquisizione della contribuzione estera nell'archivio

lavoratori migranti. La nuova procedura *Lavoratori Migranti* implementa alcune funzionalità che non sono presenti nel vecchio applicativo e, in coerenza con le linee di innovazione strategica e di adeguamento tecnologico dell'Istituto, migliora l'efficienza del processo di acquisizione della contribuzione estera, consente la storicizzazione delle attività e la conservazione in formato elettronico della certificazione dei periodi assicurativi e presenta funzionalità che permettono una gestione trasparente dell'attività di controllo delle pratiche secondo quanto previsto dalla circolare n°141/2015.

In collaborazione con la DCOSI, è stato progettato un cruscotto di monitoraggio del servizio di pagamento delle pensioni all'estero che consentirà di monitorare l'andamento della spesa anche con riferimento ai vari Paesi coinvolti (circa 160) e di avere informazioni aggiornate sulla composizione della relativa platea di riferimento (genere, nazionalità, età e tipologia di pensione).

1.7 Criticità emergenti nell'attività di contenzioso amministrativo. Prospettive di risoluzione.

L'attività di difesa delle ragioni dell'Istituto dinanzi ai Comitati ha consentito di ravvisare l'emergenza di situazioni critiche sia in termini quantitativi, con riferimento all'accrescimento della litigiosità su determinati temi, sia con riguardo all'attività interpretativa della disciplina legale e della normativa interna nelle materie di competenza della Direzione e riferibile al funzionamento stesso del contenzioso dinanzi ai Comitati.

Sotto il primo profilo occorre annoverare l'aumento dei ricorsi in tema di perequazione automatica delle pensioni, in conseguenza della pubblicazione della nota sentenza Corte costituzionale n. 70/2015. Il fenomeno è esteso, con diverso spessore, a tutte le Gestioni amministrate dall'Istituto, risultando forse più evidente in relazione alle controversie promosse da pensionati ex pubblici dipendenti. Sul numero totale di 1.200 ricorsi circa in materia pensionistica proposti ai Comitati di Vigilanza nel trimestre di osservazione, risalta il dato da fonte Dicaweb che si attesta nella misura del 50% circa di ricorsi finalizzati all'applicazione dei principi di cui alla sentenza n. 70.

Sotto il secondo profilo occorre rilevare la nota problematica del valore retributivo da attribuire ai periodi riconosciuti figurativamente secondo le disposizioni dell'art. 8 della L. n. 155/1981. Interessati alla questione sono i trattamenti in carico sia all'A.G.O. sia alle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi. Con riguardo a questo specifico tema, si rileva che i Comitati, talvolta accolgono la richiesta di annullamento avanzata dagli Uffici e talaltra la respingono determinando l'esecutorietà della decisione del Comitato provinciale. Si rammenta che sulla materia si è radicato, in sede

giurisdizionale, un consolidato orientamento contrario alle allegazioni dell'Istituto, tanto da indurre il Coordinamento generale legale a negare l'opportunità di impugnativa delle decisioni di merito sfavorevoli dinanzi al Giudice di legittimità. Peraltro si rileva, da parte dei Comitati, analogo atteggiamento con riferimento alla contigua questione del supplemento di pensione a carico dell'A.G.O., di cui all'art. 2 ter della legge n. 114/1974, per contribuzione maturata nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

Per quanto attiene alle azioni surrogatorie per prestazioni pensionistiche, sono state avanzate tre distinte proposte legislative rispettivamente concernenti l'*"estensione agli iscritti di gestione pubblica della disciplina della surrogazione già prevista per quelli di gestione privata dall'art. 14 della L. 222/84"*, l'*"interpretazione autentica dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 209/2005 in materia di ripetizione dai soggetti terzi responsabili degli oneri sostenuti dagli enti previdenziali per prestazioni pensionistiche erogate ed erogande ai superstiti di assicurato deceduto a seguito di fatto lesivo di terzi"*, ed infine il *"necessario aggiornamento dei criteri di computo del valore capitale delle prestazioni erogate fondati sui coefficienti indicati dal d.m. del 20.03.1987"*.

1.8 TFS, TFR e Previdenza Complementare. Criticità e prospettive di risoluzione

Si confermano in via generale le seguenti criticità:

- la necessità di incrementare i processi formativi a supporto degli operatori territoriali;
- la sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 24280/2014 (liquidazione di ogni singolo TFS alla risoluzione del rapporto con il datore di lavoro senza tener conto della eventuale continuità iscrivibile con l'Istituto) per la quale sono in corso approfondimenti con l'Avvocatura interna.

Si evidenzia quale criticità specifica per il TFS la definizione della problematica relativa alla Croce Rossa Italiana (CRI), il cui personale è stato trasferito anche presso amministrazioni iscritte al nostro Istituto ai fini previdenziali.

In relazione alla criticità TFR già segnalata nella scorsa relazione a proposito delle anomalie del nuovo controllo di continuità iscrivibile in Posizione Assicurativa (falsi "positivi" e falsi "negativi"), si è deciso di procedere perseguendo al tempo stesso:

- la correttezza nell'attività connessa alle richieste di "sblocco" delle pratiche per le quali il nuovo controllo di continuità in P.A. segnala un "falso positivo";

- l'attivazione dell'intervento in SIN che prevede lo spostamento della responsabilità del controllo sugli operatori di sede. La sede, infatti, possiede tutti gli elementi per effettuare i controlli e soprattutto per porre in essere i doveri correttivi attraverso il confronto diretto con il datore di lavoro pubblico.

2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA

2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. L'attività

Costante l'impegno nell'attività istituzionale di risposta ai numerosi quesiti delle sedi territoriali, degli Enti/Amministrazioni, dei patronati e dei cittadini, nella gestione dei ricorsi amministrativi, nell'attività di autorizzazione alla "smigrazione" di posizioni assicurative dalla nuova alla vecchia piattaforma, e di abilitazione alle utenze passweb per le Amministrazioni. Nel primo semestre 2017 risultano complessivamente accreditate 2269 nuove utenze *Passweb* e 2369 operatori di patronato.

Sono stati effettuati interventi formativi in materia di Gestione delle posizioni assicurative degli iscritti alla Cassa Stato e all'utilizzo di *Passweb*, ciascuno della durata di 2 giorni, presso le seguenti sedi:

- Direzione di Coordinamento Area Metropolitana di Napoli
- Direzione Regionale Calabria
- Direzione di Coordinamento Area Metropolitana di Roma
- Direzione di Coordinamento Area Metropolitana di Milano
- Direzione Regionale Liguria

Sono proseguiti gli incontri con le amministrazioni per l'analisi delle problematiche più rilevanti, la definizione dei possibili interventi di tipo massivo e per concordare i futuri interventi formativi. Di seguito le amministrazioni incontrate:

- MIUR
- Arma dei Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Centro Unico stipendiale Esercito
- Ministero Grazie e Giustizia.

Nell'ambito del tavolo permanente costituito presso la DC Entrate e Recupero crediti sono proseguiti gli incontri con MEF – NoiPA (12/05/2017) per la definizione e soluzione delle problematiche relative all'invio dei flussi a correzione, sulla base di esigenze rilevate dalle sedi.

Dal 22 maggio 2017 è cominciata la sperimentazione della procedura *Note di Rettifica* presso le sedi pilota di Arezzo, Palermo e Roma EUR a seguito della quale è prevista una seconda fase di estensione a regime a livello nazionale.

In previsione della prossima migrazione sul nuovo sistema degli iscritti alla Cassa Stato sono proseguiti gli incontri con i colleghi del bacino di Roma presso la sede di Viale Regina Margherita. Si è colta l'occasione per un approfondimento dell'applicativo Passweb e sono state esaminate tutte le problematiche che di volta in volta sono emerse.

E' proseguita l'attività di sviluppo e manutenzione evolutiva delle procedure informatiche relative a Posizione Assicurativa, Estratto Conto e RVPA, condotta in coordinamento con la Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi, con la partecipazione ai relativi collaudi.

In particolare sono stati definiti nel dettaglio i requisiti per il passaggio in Unex dell'Estratto Conto dei pubblici dipendenti e dell'applicativo Nuova Richiesta di Variazione della Posizione Assicurativa ed eseguiti i relativi collaudi.

2.2 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.

Ognuna delle amministrazioni dello Stato, in particolare quelle con personale militare, presenta caratteristiche peculiari determinate sovente da una normativa specifica di settore. Lo stato delle posizioni assicurative risulta molto diversificato, in relazione alle differenti modalità di alimentazione delle stesse. Non è quindi possibile determinare un approccio lavorativo standard nella sistemazione dei conti assicurativi degli iscritti alla Cassa Stato, ma occorre elaborare una strategia specifica per ciascuna amministrazione.

Appare quindi essenziale sollecitare al massimo l'intervento diretto delle Amministrazioni per la correzione degli errori riscontrati nelle PA, rafforzando la diffusione delle analisi e delle soluzioni individuate in Direzione Centrale.

Si evidenziano ritardi negli invii delle denunce da parte del MEF per i lavoratori delle Amministrazioni da esso gestite. Continuano in proposito gli incontri volti a favorire la trasmissione delle informazioni in modo corretto, facendo soprattutto presente la necessità di avere le denunce in modo tempestivo, al fine di evitare ritardi nella erogazione delle prestazioni (il problema è soprattutto riferito ai pensionamenti scuola di settembre).

Permangono problemi per le correzioni degli errori comunicati con PEC, rilevati nelle denunce, per gli Enti entrati nella convenzione NOIPA, relativamente ai periodi precedenti la convenzione. L'avvio del Flusso di Variazione consentirà a tali amministrazioni di procedere autonomamente alla correzione delle denunce.

A seguito di verifiche propedeutiche all'inizio dell'attività di notifica delle *Note di Rettifica* sono emerse criticità nella compilazione delle denunce da parte delle Forze Armate e dei Corpi Militari ad Ordinamento Civile e Militare relativamente all'esposizione di alcune componenti della retribuzione e degli imponibili e contributi.

2.3 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. Criticità e prospettive di risoluzione

Con il messaggio Hermes n. 2052 del 17.05.2017, al fine di agevolare la lavorazione degli scarti, sono state comunicate delle implementazioni effettuate all'applicativo "*Gestione Piani di ammortamento*", attraverso il rilascio delle nuove funzionalità. In particolare viene consentita la possibilità di associare gli scarti delle dichiarazioni a rate di piani diversi rispetto alle informazioni dichiarate dall'ente o modificate durante le fasi di recupero automatico.

A seguito della circolare n. 81/2017 introduttiva dei progetti di miglioramento a rilevanza nazionale 2017/2019 che prevede nel suo ambito (punto 3) il progetto per la lavorazione degli scarti relativi a riscatti e ricongiunzioni Gestione Dipendenti Pubblici è stata collaudata e messa in esercizio per le sedi la funzione di monitoraggio delle attività svolte.

A seguito di richiesta delle sedi è stato rimosso il vincolo che impediva la gestione di rate scoperte in presenza di discontinuità nel pagamento.

2.4 Conto assicurativo dipendenti privati. Criticità e prospettive di risoluzione

Criticità sono rilevate nella presenza di periodi ricongiunti duplicati e visualizzati sull'Estratto Conto Integrato e nell'attuale numerosità dei soggetti abilitati all'accesso ECI.

3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE

3.1 Produzione territoriale. L'attività

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile.

Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario: invalidità civile, handicap ecc..)

La tabella seguente evidenzia un incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso

DOMANDE DI ACCERTAMENTO SANITARIO*			
	PERIODO 1-6 2016	PERIODO 1-6 2017	DELTA %
TOTALE	1.269.943	1.296.173	2,07

Tabella 23 *Sono escluse le domande di revisione e comprese le domande in "C.I.C."

Fonte: Monitoraggio Invalidità Civile (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione dell'11 luglio 2017

Verbali definiti

Si riportano i dati relativi ai verbali definiti, suddivisi per Regioni (periodo gennaio-giugno, anni 2016 e 2017). Compensando alcuni andamenti divergenti a livello territoriale, l'aumento complessivo registrato rispetto all'anno precedente non è proporzionale a quello delle domande di accertamento sanitario. La difficoltà nel far fronte all'incremento delle domande è effetto della costante riduzione dei medici strutturati, le cui funzioni e professionalità possono essere compensate solo parzialmente dall'attività dei medici convenzionati.

VERBALI DEFINITI*			
REGIONE	PERIODO 6 2016	PERIODO 6 2017	DELTA %
ABRUZZO	29.309	28.048	-4,30
BASILICATA	11.630	11.505	-1,07
CALABRIA	42.066	44.536	5,87
CAMPANIA	114.293	127.600	11,64
EMILIA-ROMAGNA	87.727	84.409	-3,78
FRIULI VENEZIA GIULIA	19.095	20.355	6,60
LAZIO	112.355	116.620	3,80
LIGURIA	36.574	33.004	-9,76
LOMBARDIA	163.384	160.275	-1,90
MARCHE	32.840	28.861	-12,12
MOLISE	6.692	5.808	-13,21
PIEMONTE	75.922	77.060	1,50
PUGLIA	96.910	93.037	-4,00
SARDEGNA	35.821	34.823	-2,79
SICILIA	109.291	102.422	-6,29
TOSCANA	62.906	64.903	3,17
UMBRIA	20.077	20.695	3,08
VENETO	74.912	81.488	8,78
Totale	1.131.804	1.135.449	0,32

Tabella 24 *Sono esclusi i verbali di revisione; sono compresi i verbali in "C.I.C."
 Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione dell'11 luglio 2017.

Prestazioni economiche erogate

Di seguito si riportano i dati relativi alle nuove istanze di prestazione economica lavorate e inviate in liquidazione nel periodo, suddivise per Regione. Raffrontando il dato con quello dello stesso periodo del 2016, emerge un calo complessivo (-14,69%).

AP70 LAVORATI E INVIATI IN LIQUIDAZIONE*			
REGIONE	PERIODO 1-6 2016	PERIODO 1-6 2017	DELTA %
ABRUZZO	5.458	4.135	-24,24
BASILICATA	2.240	1.767	-21,12
CALABRIA	8.267	7.138	-13,66
CAMPANIA	21.297	17.965	-15,65
EMILIA-ROMAGNA	16.668	13.688	-17,88
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.346	4.320	-19,19
LAZIO	23.072	19.610	-15,01
LIGURIA	6.822	5.132	-24,77
LOMBARDIA	36.487	29.512	-19,12
MARCHE	7.568	6.130	-19,00
MOLISE	1.228	1.074	-12,54
PIEMONTE	16.303	13.951	-14,43
PUGLIA	16.058	13.203	-17,78
SARDEGNA	8.282	6.461	-21,99
SICILIA	19.077	18.893	-0,96
TOSCANA	14.573	12.908	-11,43
UMBRIA	5.279	4.705	-10,87
VENETO	17.920	17.285	-3,54
Totale	231.945	197.877	-14,69

*la procedura non rileva le pratiche inviate in liquidazione a seguito di provvedimento giurisdizionale

Tabella 25 Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Fase concessoria - panoramica). Rilevazione dell'11 luglio 2017.

Tempi medi di attività fase sanitaria (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

In via generale si evidenzia che l'attività sanitaria comprende anche la fase di accertamento dello stato di invalidità presso le ASL che, pur estranea all'attività diretta dell'Istituto, incide di fatto in modo significativo sul dato temporale complessivo.

Nella maggioranza delle Regioni si registra una flessione dei tempi medi, grazie ai progressi nella gestione del processo e alla diffusione di buone prassi.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (ESCLUSI VERBALI IN C.I.C.)		
REGIONE	GEN. – GIU. 2016	GEN. – GIU. 2017
ABRUZZO	83	78
BASILICATA ¹	/	/
CALABRIA	130	128
CAMPANIA	268	228
EMILIA-ROMAGNA	86	81
FRIULI VENEZIA GIULIA	116	96
LAZIO	163	197
LIGURIA	105	103
LOMBARDIA	72	79
MARCHE	146	112
MOLISE	75	89
PIEMONTE	64	72
PUGLIA	70	74
SARDEGNA	145	136
SICILIA	128	135
TOSCANA	94	95
UMBRIA	61	58
VENETO	134	124

Tabella 26 Fonte: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Analisi tempi Inps – Distribuzione per categoria (UOC-UOS) – tempi T0-T8" – rilevazione dell'11 luglio 2017

Tempi medi di attività fase concessoria

Si rilevano progressi nell'organizzazione delle fasi di lavorazione dell'AP70 tali da generare una complessiva contrazione dei tempi di liquidazione in quasi tutte le Regioni, nonostante in media fossero già ben al di sotto della soglia di 60 giorni nel semestre dell'anno precedente.

Particolarmente rilevante il progresso della Campania, mentre, in controtendenza, si registra un forte aumento dei tempi medi in Molise.

Occorre precisare che i tempi misurati comprendono anche la fase d'attesa di restituzione del modello "AP70" da parte del cittadino/patronato dopo la trasmissione del verbale. Questo, in quanto documento contenente i dati necessari al completamento della fase concessoria, è propedeutico a tutti gli adempimenti successivi. Pertanto, tale tempistica, antecedente a tutte le altre della fase concessoria, pur rientrando nel calcolo ufficiale dei tempi medi, non è addebitabile alle scelte gestionali della struttura territoriale.

¹ Entrambe le Province della Regione Basilicata operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (CIC) dal mese di novembre 2014.

TEMPI MEDI FASE CONCESSORIA		
REGIONE	GEN. - GIU. 2016	GEN. - GIU. 2017
ABRUZZO	39	41
BASILICATA	35	41
CALABRIA	44	39
CAMPANIA	81	67
EMILIA-ROMAGNA	28	31
FRIULI VENEZIA GIULIA	29	27
LAZIO	59	55
LIGURIA	50	51
LOMBARDIA	32	30
MARCHE	40	39
MOLISE	56	107
PIEMONTE	36	34
PUGLIA	50	45
SARDEGNA	62	55
SICILIA	62	68
TOSCANA	37	35
UMBRIA	35	34
VENETO	52	47

Tabella 27 Fonte tempi Fase concessoria: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Fase concessoria – Prime liquidazioni – Tempi T10-T13" – rilevazione dell'11 luglio 2017.

3.2 L'attività in convenzione

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalidità è stata affidata all'Istituto, si è registrata, rispetto al periodo precedente l'inizio della sperimentazione, una contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri a carico dell'Erario, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle direzioni provinciali in cui è attiva la sperimentazione:

INIZIO SPERIMENTAZIONE	STRUTTURA
07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA
02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONÀ DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA - BUSSOLENGO - LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA

11/2014	ROMA* - FROSINONE
11/2014	PORDENONE
06/2015	ENNA / CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2015	GORIZIA

Tabella 28 *Limitatamente alle aree territoriali con codice di avviamento postale di competenza della ex ASL RM A (ora ASL RM1).

Rispetto al primo semestre 2016 è da registrare un aumento dei tempi medi in Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia (sia pure nell'ambito di una gestione comunque rapida) e Sicilia. Per comprendere il fenomeno, occorre tener conto, da un lato, del progressivo accumulo di pratiche caratterizzate da un particolare livello di complessità o caratterizzate dalla necessità di visite specialistiche o a domicilio, dall'altro del fatto che a partire dal mese di maggio 2016 il numero complessivo dei medici convenzionati è calato da 969 a 900 unità.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	GEN. – GIU. 2016	GEN. – GIU. 2017
BASILICATA	112	117
CAMPANIA	193	218
FRIULI VENEZIA GIULIA	44	58
LAZIO	68	67
SICILIA	96	105
VENETO	85	85

Tabella 29 *Sono esclusi i verbali di revisione.

Fonte tempi Fase sanitaria C.I.C.: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Analisi tempi C.I.C. – Gestione corrente – Tempi T0-T3" – rilevazione dell'11 luglio 2017.

3.3 Criticità e prospettive di risoluzione

Con riferimento al requisito reddituale per il riconoscimento delle prestazioni di invalidità civile, cecità civile e sordità, è emersa l'urgenza di intervenire in merito ai criteri di calcolo sinora adottati dall'Istituto. La circolare 126/2010, infatti, stabilisce, in mancanza di diversa previsione di legge, che, per la determinazione del limite reddituale, si debbano computare tutti i pagamenti arretrati soggetti a tassazione separata conseguiti, a prescindere dall'anno di competenza (criterio di cassa). E' sorto in proposito un contenzioso giudiziario, nel quale l'Istituto è risultato soccombente, in applicazione di una pronuncia della Cassazione a sezioni unite (sentenza n. 12796/2005). In tema di erogazione dei benefici previdenziali e assistenziali collegati al reddito, viene infatti stabilito che, per la determinazione del limite reddituale, *"devono essere considerati anche gli arretrati (...) non nel loro importo complessivo, ma nelle quote maturate per ciascun anno di competenza"*. Il Ministero del Lavoro, a

cui era stato richiesto un parere, ha dato riscontro alla nota aderendo alla proposta dell'Istituto di adeguamento all'orientamento giurisprudenziale.

Il comma 6 bis dell'art. 25, Legge 114/2014, ha attribuito all'Istituto la competenza sugli accertamenti nei casi di verbali sanitari per i quali sia prevista la rivedibilità. Con numerosi messaggi sono state delineate le nuove modalità dell'accertamento sanitario per revisione, con particolare attenzione alla gestione degli assenti a visita che rappresentano una criticità del processo.

Al fine di fronteggiare la criticità evidenziata, è stata avviata, sul territorio della regione Puglia, una sperimentazione del servizio di chiamate in outbound, finalizzato alla convocazione anche telefonica, oltre che epistolare, dei soggetti convocati a visita di revisione, con l'impiego dei centralinisti ciechi e ipovedenti. E' stata quindi demandata ai Direttori regionali la valutazione sull'opportunità di utilizzare o meno il servizio in base alle rispettive risorse/costi.

Nel corso del II trimestre sono state completate le implementazioni procedurali per la gestione della campagna di outbound, attraverso la creazione nell'ambito dello Sportello Mobile di una specifica sezione informatica ad uso degli operatori e sono state caricate in procedura tutte le visite con data di convocazione a partire dal 20 giugno. Inoltre, sono state poste le premesse per l'estensione della sperimentazione nella Regione Lazio. A tal scopo è stata svolta un'iniziativa formativa di aggiornamento rivolta agli operatori ciechi e ipovedenti e agli amministratori della Regione Lazio e del Coordinamento Metropolitano di Roma.

3.4 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile.

La tabella sotto riportata pone a raffronto, per il periodo di interesse, i totali degli importi dovuti per interessi legali da prestazioni d'invalidità civile, disaggregati per regione.

Si conferma la tendenza ad un radicale decremento degli interessi legali.

INTERESSI LEGALI INVALIDITA' CIVILE			
REGIONI	AI 30 GIUGNO 2016	AI 30 GIUGNO 2017	% VARIANZA INV. CIV.
PIEMONTE	2.905,87	17.245,28	493,46%
VALLE D'AOSTA	0	0	0
LOMBARDIA	8.785,06	3.859,27	-56,07%
VENETO	4.238,09	5.374,75	26,82%
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	0

FRIULI VENEZIA GIULIA	71,47	79,58	11,35%
LIGURIA	1.502,4	508,54	-66,15%
EMILIA ROMAGNA	10.175,19	5.721,58	-43,77%
TOSCANA	4.235,61	2.050,27	-51,59%
MARCHE	4.018,2	1.039,59	-74,13%
UMBRIA	1.677,67	460,58	-72,55%
LAZIO	401.048,16	101.721,76	-74,64%
ABRUZZO	6.956,65	952,73	-86,30%
MOLISE	230,38	346,99	50,62%
CAMPANIA	468.979,73	208.481,21	-55,55%
BASILICATA	10.091,39	1.912,28	-81,05%
PUGLIA	296.791,63	155.003,69	-47,77%
CALABRIA	238.638,98	106.300,51	-55,46%
SICILIA	305.893,45	115.776,95	-62,15%
SARDEGNA	31.614,31	10.580,86	-66,53%
NAZIONALE	1.797.854,24	737.416,42	-58,98%

Tabella 30 Fonte: Agenda1

4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE

L'Istituto, come parte integrante del sistema di protezione pubblica, propone forme di intervento socio-assistenziale offrendo una variegata tipologia di prestazioni con l'obiettivo di promuovere il benessere individuale e collettivo. Il relativo finanziamento avviene con i proventi della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (c.d. Fondo Credito) alimentata dal prelievo obbligatorio - sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici in servizio - dello 0,35%, per quanto riguarda gli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici (ex Inpdap), e dello 0,15%, per quanto riguarda i pensionati e dipendenti pubblici aderenti volontariamente (in forza del DM n. 45/2007), anche se iscritti ai fini previdenziali a casse diverse rispetto a quelle gestite dall'ex INPDAP.

Alcune delle prestazioni sociali offerte trovano origine nello statuto del soppresso ENAM e sono finanziate anche con i proventi della Gestione Magistrale, i cui iscritti aggiungono allo 0,35% anche il contributo dello 0,80%.

Alle sopracitate prestazioni facenti capo alle Gestioni ex INPDAP (Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e Gestione Assistenza Magistrale), si aggiungono le prestazioni di assistenza e mutualità erogate dalle Gestioni ex IPOST (Fondo credito, Fondo mutualità e Fondo assistenza ex IPOST) e quelle erogate a sostegno dei pittori scultori musicisti ed autori drammatici aderenti volontariamente all'ex ENAPPSMSAD, poi confluito nell'ENPALS e, quindi, in INPS a seguito della Legge di conversione n. 214/2011 del D.L. 201/2011.

Prescindendo dalle gestioni amministrative di pertinenza, le prestazioni sociali erogate si muovono lungo tre assi fondamentali:

- formazione e istruzione
- politiche per persone non autosufficienti
- politiche in favore dell'occupazione

Per ciascuna di queste macroaree vengono di seguito illustrate le attività che nel secondo trimestre hanno dispiiegato maggior impatto per l'Istituto.

Occorre, tuttavia, tener presente che, per il carattere progettuale di alcune delle prestazioni, il sistema complessivo delle attività sociali è soggetto a variabilità. Interventi stabili, interventi innovativi e interventi sperimentali si affiancano a un'offerta storica e tradizionale. Molte prestazioni sono inoltre soggette alla pubblicazione di bandi di concorso la cui calendarizzazione può subire modifiche da un anno all'altro sicché può risultare incompleta l'analisi delle variazioni tendenziali in corso d'anno dei dati di produzione.

Le variazioni tendenziali divengono dunque significative e studiabili solo confrontando i dati rilevati al termine di un esercizio con quelli rilevati al termine degli esercizi precedenti. Soltanto al 31 dicembre di ogni anno, infatti, risultano riassorbite le diverse dinamiche dei processi oggetto di analisi.

Accanto alle prestazioni che, in buona parte, si collocano nell'ambito dei tre settori strategici sopra definiti, vi sono prestazioni assistenziali di varia natura non chiaramente riconducibili ad alcuna delle sopra indicate categorie e pertinenti esclusivamente alla Gestione Assistenza Magistrale, ovvero ai Fondi Assistenza e Mutualità ex Ipost.

4.1 Formazione ed istruzione

4.1.1 Convitti

Nel corso del II trimestre 2017, si è provveduto a predisporre il bando di concorso per l'anno scolastico 2017/2018 con il catalogo da allegare allo stesso contenente le schede pervenute dai Convitti e riportanti la descrizione delle caratteristiche offerte da ciascuna Struttura.

Il bando è stato pubblicato sul sito istituzionale il 22 giugno 2017 e mette a concorso per i figli degli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici:

- n. 160 posti in regime di "convittore"
- n. 252 posti in regime di "semi-convittore"
presso le cinque strutture Inps a gestione diretta (Anagni, San Sepolcro, Spoleto, Caltagirone, Arezzo) e
- n. 150 posti in regime di "convittore"
- n. 1.200 in regime di "semi-convittore"

presso i Convitti Nazionali da convenzione Inps.

Per la Gestione Assistenza ex IPOST sono stati messi a bando:

- n.5 posti in regime di "convittore"
- n. 10 posti in regime di "semiconvittore" presso i convitti Nazionali da Convenzione Inps.

Oltre alle prestazioni riferite ai posti in convitti e collegi universitari è opportuno evidenziare, sul piano delle politiche rivolte alla formazione ed all'istruzione, che l'Istituto mette a disposizione dei figli degli iscritti alle gestioni ex INPDAP, l'accesso al Liceo San Bartolomeo di S. Sepolcro (AR). Si tratta di una struttura sociale dell'Istituto che si configura come Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico Sociale.

4.1.2 Estate "Insieme"

Nel mese di aprile 2017 sono state pubblicate sul sito istituzionale le graduatorie riguardanti i soggiorni in Italia della durata di 8 e 15 giorni relativi alle classi della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado.

Sempre nel corso del mese di aprile 2017 sono state pubblicate anche le graduatorie riferite ai beneficiari dei contributi per i soggiorni in Europa della durata di 15 giorni o 4 settimane.

In dettaglio, si è provveduto ad espletare le seguenti attività:

- approvazione e pubblicazione di n. 4 graduatorie degli ammessi con riserva riferite ai soggiorno in Europa, elaborate per tipologia di prestazione (durata del soggiorno di quindici notti/ quattordici giorni o quattro settimane) e per tipologia di richiedente (Gestione Dipendenti Pubblici o Gestione Fondo Ipost);
- approvazione e pubblicazione di n. 8 graduatorie degli ammessi con riserva riferite a soggiorni in Italia, elaborate per tipologia di prestazione (durata del soggiorno di quindici notti/ quattordici giorni o di 8 giorni/7 notti), per corso di studi frequentato (scuola primaria di primo grado, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado) e per tipologia di richiedente (Gestione Dipendenti Pubblici o Gestione Fondo Ipost);
- scorrimento graduatorie a seguito di rinuncia da parte di beneficiari risultati vincitori in prima assegnazione;
- pagamento in favore dei soggetti fornitori dell'acconto pari al 50% del contributo riconosciuto agli assegnatari della prestazione, limitatamente ai soli beneficiari la cui documentazione di viaggio allegata a sistema sia stata istruita positivamente da parte delle sedi territoriali competenti;

- lavorazione dei quesiti pervenuti sul portale istituzionale e tramite Linea INPS.

Di seguito si riportano i dati della prestazione in argomento riferiti al confronto sui due ultimi bandi di concorso (Bando 2016 e Bando 2017):

Estremi Regolamento e/o Bando di concorso	TOT Posti messi a bando	Contributi per utenti GDP	Contributi per utenti IPA	Contributi per utenti IPOST	Benefici totali assegnati	di cui		
						Benefici GDP	Benefici IPA	Benefici IPOST
Bando del 29 febbraio 2016	12.730	12.100	80	550	10.919	10.668	41	210
Bando approvato con Dt n.26 del 31/01/2017 pubblic. 31/01/2017	12.020	11.500	120	400	11.634	11.512*	91	31
Estremi Regolamento e/o Bando di concorso	TOT Posti messi a bando	Contributi per utenti GDP	Contributi per utenti IPA	Contributi per utenti IPOST	Benefici totali assegnati	di cui		
						Benefici GDP	Benefici IPA	Benefici IPOST
Bando del 29 febbraio 2016	22.520	22.000	120	400	22.176	21.701	82	393
Bando approvato con Dt n.26 del 31/01/2017 pubblic. 31/01/2017	22.630	22.000	180	450	22.630	22.003	177	450

Tabella 31 Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

*i benefici assegnati risultano superiori ai contributi messi a concorso a causa della presenza di candidati classificatisi in ex equo.

Dal raffronto proposto emerge che i benefici assegnati per soggiorni studio in Italia ed in Europa nel 2017 sono aumentati, rispettivamente, del 7% e del 2%. In particolare, le variazioni incrementali più significative riguardano i soggiorni studio in Italia per la Gestione Dipendenti Pubblici (+8%), ed i soggiorni studio in Europa per la Gestione Assistenza ex IPOST (+15%).

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le cifre liquidate in acconto per la prestazione in oggetto alla data del 30 giugno 2017, raffrontate con le cifre liquidate alla stessa data dell'anno 2016:

<i>Estateinsieme (GDP)</i>	2017	2016	Variazione	var %
SPESE PER SOGGIORNI VACANZA IN ITALIA	7.248.967,50	5.982.404,50	1.266.563,00	21%
SPESE PER SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO	25.230.113,38	25.034.490,27	195.623,11	1%
<i>Estateinsieme IPOST</i>	2017	2016	Variazione	var %
SPESE PER SOGGIORNI VACANZA IN ITALIA	197.722,50	130.465,00	67.257,50	52%
SPESE PER SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO	526.974,50	467.951,50	59.023,00	13%

Tabella 32 Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

4.2 Politiche in favore dell'occupazione

4.2.1 Borse di studio universitarie

Con determinazione del 6 aprile 2017 n. 164 si è provveduto alla pubblicazione delle graduatorie assegnando complessivamente 5.276 borse di studio così ripartite:

- per la *Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e sociali*, n. 4.000 borse di studio universitarie e n. 92 borse di specializzazione post lauream e n. 93 dottorati di ricerca;
- per la *Gestione magistrale*, n.1.000 borse universitarie, n.36 borse universitarie di specializzazione post lauream e n. 20 borse di studio per dottorati di ricerca;
- per gli iscritti al *Fondo IPOST*, n.35 borse di studio universitarie.

Con mandato n. 9000102430 del 15.05.2017 per complessivi € 10.503.000,00 si è provveduto al pagamento dei predetti benefici ai vincitori.

4.2.1 Master di I e II livello. Corsi universitari di perfezionamento

Nel corso del secondo trimestre dell'anno corrente è stato pubblicato sul sito istituzionale l'Avviso per la ricerca e il convenzionamento di Master universitari di I e II livello e Corsi universitari di Perfezionamento per l'anno accademico 2017/2018.

Con successivo provvedimento, di cui alla determinazione n. 124 del 22 giugno 2017, è stata costituita la Commissione per la valutazione delle proposte accademiche pervenute dagli Atenei in esito all'Avviso di ricerca e selezione (pubblicato il 9/05/2017) per il loro finanziamento a mezzo borse di studio, per l'anno accademico 2017/2018, di master universitari di I e II livello e corsi universitari di perfezionamento.

4.3 Politiche per persone non autosufficienti

4.3.1 Home Care premium

Il 30 marzo 2017 si è conclusa la fase di acquisizione delle istanze, pervenute in numero pari 44.255 unità di potenziali beneficiari.

Espletate tutte le attività di istruttoria automatizzata e di verifica ed accertamento da parte delle sedi il 20 aprile è stata pubblicata la graduatoria provvisoria.

Dopo le ulteriori istruttorie necessarie a decidere sulle richieste di riesame, si è proceduto a pubblicare la graduatoria definitiva.

Dal 27 aprile u.s. è possibile presentare nuove domande sia da parte di soggetti che non hanno presentato domanda entro il primo termine di scadenza del 30 marzo, sia da parte di soggetti già istanti per i quali si sia verificato un aggravamento delle condizioni di non autosufficienza. Le graduatorie del progetto, pertanto, come previsto dall'art. 8 del bando, vengono aggiornate per scorrimento il primo giorno lavorativo di ogni mese per tutta la durata del progetto prevista fino al 31 dicembre 2018.

Dall'ultima graduatoria aggiornata risultano, oltre ai 30.000 vincitori della prestazione prevalente, ulteriori 5950 soggetti idonei a ricevere il beneficio.

Parallelamente alla gestione del concorso si è anche proceduto al convenzionamento e alla pubblicazione dell'elenco degli ambiti convenzionati per la presa in carico da parte degli stessi dei beneficiari residenti nel territorio di competenza.

I beneficiari del precedente progetto HCP 2014, conclusosi a dicembre 2016, alla data del 31 dicembre 2016, erano complessivamente 40.056 percettori di prestazioni prevalenti e/o prestazioni integrative (uno stesso soggetto può essere percettore di entrambe le tipologie prestazionali).

Nel solo anno 2016 la cifra impegnata per il progetto è stata pari a 129 milioni di euro (187 milioni nell'anno 2015). La cifra stanziata per il progetto HCP 2017 relativamente all'anno in corso è pari a 220 milioni di euro.

4.3.2 Progetto Long Term Care

Il Bando di concorso, pubblicato il 28/03/2017, riconosce 600 benefici a carico della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e 10 benefici a carico della Gestione speciale di previdenza Gruppo Poste Italiane S.p.A. nella misura massima di euro 1.800,00 mensili per tutta la durata del progetto, il cui termine è previsto per il 31 dicembre 2018.

Alla data di scadenza del bando (24 maggio 2017) sono state presentate 1364 domande e al termine della fase di istruttoria da parte delle sedi è stata pubblicata la *graduatoria* i cui esiti hanno restituito, oltre ai 600 vincitori della Gestione dipendenti pubblici, ulteriori 120 soggetti idonei.

Per la Gestione IPOST sono stati assegnati 9 benefici sui 10 messi a concorso.

L'Istituto procederà allo scorrimento della graduatoria degli idonei per un numero di posti pari al numero degli ammessi con riserva eventualmente esclusi a causa della mancata produzione delle dichiarazioni entro il termine del 30 giugno 2017.

Eventuali ulteriori scorrimenti di graduatoria sono altresì possibili nei limiti dei posti disponibili a seguito di rinunce al beneficio ovvero di cessazione da ricoveri a qualunque titolo.

A tal fine, il bando ha previsto la riapertura dei termini di presentazione della domanda a decorrere dal 3 luglio 2017.

Gli eventuali scorrimenti della graduatoria saranno aggiornati il primo giorno lavorativo di ogni mese, a decorrere da Settembre 2017.

La cifra complessivamente stanziata in bilancio per il progetto LTC 2017 è pari a 23 milioni di euro.

Ancora in corso è il progetto LTC 2016 (bando pubblicato il 19 aprile 2016) che prevedeva 600 benefici a carico della GDP e 10 benefici a carico della Gestione IPOST erogabili in contributi mensili dell'importo massimo di 1.800 euro per 24 mesi a decorrere dal primo ottobre 2016 e fino al 30 settembre 2018.

La cifra impegnata per l'esercizio 2016 è risultata pari a 23,4 milioni di euro (113 mila euro Gestione IPOST) a fronte di 495 beneficiari (di cui 485 GDP e 10 IPOST).

4.3.3 Case Albergo

Nel corso del II trimestre dell'anno è stato prodotto uno studio rivolto alla rimodulazione della tariffazione delle rette da porre a carico degli ospiti sulla base di criteri di progressività per scaglioni di fasce ISEE e di aliquote che

garantiscano, da un lato, una maggiore equità in ragione dell'effettiva possibilità economica dell'utente e, dall'altro, un ragionevole tasso di copertura dei costi di gestione delle strutture.

Con determinazioni n. 130 e 132 del 2 agosto u.s. il Presidente ha approvato il nuovo *"Regolamento delle Strutture sociali destinate a residenze per anziani"* ed ha provveduto ad aggiornare le rette poste a carico degli ospiti.

4.3.4 Estate "Insieme" Senior

La prestazione consiste nella erogazione di contributi in favore dei soggetti beneficiari, a totale o parziale copertura del costo di un pacchetto turistico riferito ad un soggiorno in Italia o all'estero della durata di 8 giorni/sette notti o 15 giorni/14 notti.

I soggiorni hanno lo scopo di offrire al pensionato percorsi per la valorizzazione e la conservazione dell'autosufficienza, per la socializzazione anche in favore di soggetti non autosufficienti attraverso lo svolgimento di attività motorie riabilitative e fisioterapiche, di corsi sulla educazione alimentare e sulla prevenzione diagnostica e sanitaria, di attività di stimolo culturale e ricreativo. Il pacchetto comprende le spese di alloggio presso strutture turistiche ricettive, di vitto durante tutto il soggiorno, comprese le festività, eventuali spese connesse a gite, escursioni, attività sportive, attività ludico-ricreative e quant'altro previsto nel pacchetto medesimo, nonché le previste coperture assicurative.

Il 4 maggio 2017 è stato pubblicato il bando di concorso riservato a pensionati iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, ai loro coniugi e figli conviventi disabili, ai pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, ai loro coniugi e figli conviventi disabili, ai pensionati della Gestione Fondo IPOST, ai loro coniugi e figli conviventi disabili, agli assistiti IPA (Istituto di Previdenza e Assistenza per i dipendenti di Roma Capitale).

I contributi messi a bando per i Soggiorni Senior sono in totale n. 3.000 per gli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici e n. 850 per i dipendenti della Gestione IPOST.

A detti contributi si aggiungono ulteriori n. 100 benefici riservati agli assistiti IPA con onere relativo a carico di detto Istituto.

4.4 Prestazioni creditizie

4.4.1 Prestiti pluriennali, piccoli prestiti e mutui ipotecari

I prospetti che seguono pongono in evidenza, per le singole gestioni di competenza, il raffronto circa le concessioni di piccoli prestiti e prestiti pluriennali con riferimento al periodo in esame

<i>Gestione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Domande pervenute</i>	<i>Domande liquidate</i>	<i>Importo liquidato</i>	<i>Var. domande pervenute</i>	<i>Var. prestazioni Liquidate</i>	<i>Var. valori liquidati</i>
GDP	Piccoli prestiti	Gen-Giu/2016	67.815	42.505	389.300.601,42	-15,46%	-9,01%	-8,88%
		Gen-Giu/2017	57.332	38.674	354.747.547,51			
GDP	Prestiti Pluriennali	Gen-Giu/2016	5.938	4.023	93.119.332,07	-24,44%	-30,43%	-31,33%
		Gen-Giu/2017	4.487	2.799	63.942.803,06			
ENAM	Piccoli prestiti	Gen-Giu/2016	29	14	46.965,25	-17,24%	-21,43%	-14,81%
		Gen-Giu/2017	24	11	40.011,36			

Tabella 33 Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

Nella successiva tabella lo stesso raffronto viene proposto per quanto attiene ai mutui ipotecari edilizi GDP

<i>Gestione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Domande pervenute</i>	<i>Domande liquidate</i>	<i>Importo liquidato</i>	<i>Var perv.</i>	<i>Var. Liq.</i>	<i>Var. Valore liqu.</i>
GDP	Mutui Ipotecari Edilizi	Gen-Giu/2016	1.534	795	60.231.467,73	-31,49%	-28,81%	-31,80%
		Gen-Giu/2017	1.051	566	41.078.830,18			

Tabella 34 Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

La tabella che segue è riferita all'andamento delle prestazioni creditizie ex IPOST

<i>Gestione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Domande liquidate</i>	<i>Importo liquidato</i>	<i>Var. prestazioni Liquidate</i>	<i>Var. valori liquidati</i>
IPOST	Piccoli prestiti	Gen-Giu/2016	596	5.552.939,16	-29,36%	-27,87%
		Gen-Giu/2017	421	4.005.516,96		
IPOST	Prestiti Pluriennali	Gen-Giu/2016	387	10.916.273,18	-10,08%	-10,34%
		Gen-Giu/2017	348	9.787.305,45		

Tabella 35 Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

4.4.2 Prestazioni creditizie. Criticità e prospettive di risoluzione

Come già più volte rilevato in occasione delle relazioni trimestrali sull'andamento delle attività, la progressiva contrazione della domanda di prestazioni creditizie rivolte all'Istituto è in buona parte spiegabile sia con il blocco del turnover dei dipendenti pubblici, che progressivamente riduce fisiologicamente il bacino di utenza, sia con la riguadagnata competitività dei prodotti omologhi offerti sul mercato dalle aziende di credito per effetto delle condizioni congiunturali di deflazione e di misure eccezionalmente espansive di politica monetaria poste in essere dalla Banca Centrale Europea.

In ragione di quanto esposto sono state intensificate le analisi volte a proporre ai competenti organi dell'Istituto provvedimenti ulteriormente migliorativi da attuarsi sulla regolamentazione della concessione delle prestazioni creditizie e, segnatamente, dei mutui ipotecari edilizi.

In esito delle anzidette analisi, con Determinazione del Presidente dell'Istituto 25 maggio 2017, n. 89 è stato disposto, per i mutui ipotecari edilizi erogati ai dipendenti e pensionati pubblici iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, l'adeguamento del tasso di interesse al metodo del "*loan to value*" (LTV), considerando, quindi, il rapporto tra il mutuo concesso e il valore dell'immobile come risultante dalla perizia estimativa.

Ulteriori analisi stanno, altresì, proseguendo in direzione di proposte di modifica innovative per l'intero blocco delle prestazioni creditizie.

Nel trimestre in riferimento è proseguita anche l'attività di monitoraggio relativamente alle "squadature" tra dichiarazioni, dovute e versamenti con riferimento ai prestiti, effettuata sulla base dei dati trasmessi dalla D.C.O.S.I.

Con riferimento alla gestione delle attività connesse ai Mutui Ipotecari Edilizi è stata curata la rendicontazione mensile dei MAV (Banca Nazionale del Lavoro e Banca Popolare di Sondrio), nonché quella mensile avente ad oggetto le anticipate estinzioni totali e parziali dei mutui ipotecari edilizi in ammortamento.

4.4.3 Gestione a stralcio Fondo rischi. Criticità e prospettive di risoluzione

Relativamente alla Gestione a stralcio Fondo rischi, è utile rammentare che detta attività deriva dalla garanzia del rischio morte che l'Istituto ha rilasciato in favore di pensionati (Gestione pubblica e Gestione privata) che abbiano contratto prestiti con cessione del quinto con istituti finanziari sottoscrittori di specifica convenzione per il periodo 2007-2013.

Si riportano di seguito i dati di riepilogo dell'attività posta in essere al 30.06.2017, raffrontati con quelli riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tipologia di rimborsi	primo semestre 2017		primo semestre 2016	
	n. posizioni	importo	n. posizioni	importo
Rimborso quota premio rischi non goduta per anticipata estinzione a pensionati	1.265	968.861,30	1538	1.087.805,78
Rimborso alle Soc. Finanziarie per decesso del debitore	1.702	11.868.758,51	2822	22.309.910,14

Tabella 36 Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

Dall'analisi dei dati, come già rappresentato nella relazione al I trimestre, emerge che per quanto riguarda i rimborsi per la quota premio rischi non goduta per anticipata estinzione dei prestiti garantiti contratti dai pensionati richiedenti, il numero di pagamenti risulta ancora molto elevato in quanto fortemente influenzato dal numero di prestiti che vengono rinnovati a scadenza dagli interessati.

Si segnala peraltro il permanere di un consistente arretrato dovuto, in grandissima parte, alle molte pratiche già lavorate ma ferme per anomalie ed ancora oggetto di sanatoria da parte delle Finanziarie stesse o legate a dubbi interpretativi/normativi per i quali sono allo studio possibili soluzioni.

L'intenzione è quella di chiudere tutte le pratiche con anomalie insanabili, individuate in base a criteri concordati con l'Avvocatura dell'Istituto.

5 FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Di seguito una panoramica sull'andamento della produzione delle prestazioni a sostegno del reddito. In via generale si osserva che le variazioni in diminuzione relative alle integrazioni salariali e alle tutele della disoccupazione sono influenzate non tanto da fenomeni di ripresa economica, ma da ragioni di natura amministrativa e procedurale, per effetto delle radicali riforme legislative che nel corso del 2015 e del 2016 hanno interessato tutta la disciplina degli ammortizzatori sociali, in attuazione del cosiddetto "Jobs Act".

5.1 Integrazioni salariali

Prosegue la tendenza ad un marcato decremento del totale delle ore autorizzate di integrazione salariale

Ore autorizzate CIG	VALORI CUMULATI GENNAIO - GIUGNO		
	2016	2017	Variazione %
CIG Ordinaria	79.389.547	57.116.098	-28,06%
CIG Straordinaria	129.907.035	56.752.218	-56,31%
CIG Solidarietà	104.039.093	57.224.285	-45,00%
CIG in Deroga	30.476.685	20.276.154	-33,47%
Totale	343.812.360	191.368.755	-44,34%

Tabella 37 Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

Tra le concause del forte decremento delle ore di CIG autorizzate c'è senz'altro quella dei più ristretti limiti di concessione stabiliti dalla riforma introdotta con il D.lgs. n. 148/2015 e dai successivi interventi di modifica.

È previsto infatti per ciascuna unità produttiva che la somma dei trattamenti ordinari e straordinari di integrazione salariale autorizzati non possa superare la durata massima complessiva di 24 mesi (30 per le imprese del settore edile e lapideo) in un quinquennio mobile.

In base alle precedenti disposizioni, era invece possibile usufruire, oltre che di 52 settimane di CIGO, anche di 36 mesi di CIGS in un quinquennio fisso, con la teorica possibilità di cumulare 6 anni ininterrotti di CIGS a cavallo di due quinquenni.

Il nuovo limite generale è più breve (24 mesi anziché 36) e peraltro computato in un arco temporale che è mobile. Ciò determina ad esempio, dopo l'esaurimento dei predetti 24 mesi usufruiti in modo continuativo, la necessità di un periodo di almeno tre anni senza interventi CIG prima di poter richiedere un ulteriore intervento dell'ammortizzatore sociale.

Inoltre, per quanto riguarda le integrazioni salariali ordinarie (CIGO), nell'ambito delle 52 settimane non potrà esserci una totale sospensione dell'attività lavorativa in quanto è previsto come limite concedibile di CIGO il terzo delle ore lavorabili nel biennio mobile, con riferimento a tutti i lavoratori dell'unità produttiva mediamente occupati nel semestre precedente la domanda.

Si evidenzia inoltre un'elevata richiesta, in percentuale sul globale della CIGS, dei contratti di solidarietà. Ciò è sicuramente determinato dal regime di maggior favore con cui sono valutati tali interventi che per i primi 24 mesi sono computati al 50% (consentendo quindi un utilizzo complessivo delle integrazioni salariali fino a 36 mesi). Per altro verso, l'impiego dei contratti di solidarietà determina comunque una minore fruizione di ore rispetto alle sospensioni totali dell'attività lavorativa per CIGS in quanto la riduzione media oraria non può essere superiore al 60 per cento dell'orario giornaliero, settimanale o mensile dei lavoratori interessati al contratto di solidarietà.

Si segnala infine che, per quanto riguarda il dato meramente numerico dei decreti CIGS, il decremento deriva anche dalle nuove modalità di decretazione del MLPS che accorpa adesso in un unico provvedimento l'intero periodo di concessione anche pluriennale.

Nella tabelle riportate di seguito le singole tipologie di intervento sono proposte nell'articolazione tra i diversi settori aziendali:

CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA	VALORI CUMULATI GENNAIO - GIUGNO		
	2016	2017	Variazione %
Industria	62.393.738	41.271.512	-33,85%
Edilizia	16.995.809	15.844.586	-6,77%
Totale	79.389.547	57.116.098	-28,06%

Tabella 38 Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni
Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA	VALORI CUMULATI GENNAIO - GIUGNO		
	2016	2017	Variazione %
Industria	110.738.872	42.252.642	-61,84%
Edilizia	8.906.751	2.932.688	-67,07%
Artigianato	0	0	
Commercio	10.236.688	11.566.888	12,99%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	24.724	0	-100,00%
Totale	129.907.035	56.752.218	-56,31%

Tabella 39 Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni
Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

CASSA INTEGRAZIONE SOLIDARIETA'	VALORI CUMULATI GENNAIO - GIUGNO		
	2016	2017	Variazione %
Industria	93.453.889	52.358.382	-43,97%
Edilizia	1.202.675	403.205	-66,47%
Artigianato	0	0	
Commercio	9.381.228	4.455.288	-52,51%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	1.301	7.410	469,56%
Totale	104.039.093	57.224.285	-45,00%

Tabella 40 Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni
Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA	VALORI CUMULATI GENNAIO - GIUGNO		
	2016	2017	Variazione %
Industria	4.359.072	6.024.435	38,20%
Edilizia	1.404.445	908.628	-35,30%
Artigianato	13.060.697	6.014.923	-53,95%
Commercio	11.481.559	7.134.233	-37,86%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	170.912	193.935	13,47%
Totale	30.476.685	20.276.154	-33,47%

Tabella 41 Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni
Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

Per quanto concerne la concessione della CIG in deroga, fermi restando i nuovi criteri di cui al decreto ministeriale n. 83473 dell'1 agosto 2014, il decremento delle ore autorizzate risente ancora dei fermi amministrativi dei finanziamenti previsti.

Si segnala comunque che la legge n. 92/2012 ha formalmente abrogato le prestazioni in deroga dal 31/12/2016 pertanto gli stanziamenti sono fermi e non ci sono nuove risorse. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la circolare n. 34/2016 ha consentito ad alcune Regioni, che ancora hanno a disposizione dei residui di stanziamenti riferiti ad anni precedenti di decretare per periodi che iniziano nel 2016 e terminano nel 2017 a condizione che le aziende beneficiarie provengano già da ammortizzatori sociali ordinari senza soluzione di continuità.

5.2 Mobilità e Disoccupazione

Mobilità e Disoccupazione

La prestazione di mobilità è in evidente calo dovuto al fatto che dal 1 gennaio 2017 non è più possibile presentare domanda per effetto dell'abrogazione intervenuta con la legge n. 92/2012.

Sono in leggero aumento invece le domande di disoccupazione

Prestazione	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
Mobilità	41.792	25.754	-38,38%	54.529	29.990	-45,00%
Disoccupazione	839.267	867.368	3,35%	941.910	1.029.912	9,34%

Tabella 42 Fonte "VerificaWeb"

Di seguito un dettaglio delle varie tipologie di domande di disoccupazione:

Disoccupazione nel dettaglio	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
NASPI	781.592	835.184	6,86%	882.149	998.273	13,16%
Anticipazione NASPI	8.948	13.721	53,34%	6.605	12.425	88,12%
ASPI	22.174	1.907	-91,40%	25.185	2.527	-89,97%
Anticipazioni ASPI	412	89	-78,40%	639	159	-75,12%
Mini ASPI	2.603	612	-76,49%	3.825	899	-76,50%
Anticipazioni Mini ASPI	22	2	-90,91%	35	4	-88,57%
D.S. e Tratt. Spec. Edili	4.516	1.313	-70,93%	4.218	1.723	-59,15%
D.S. Internazionale	5.253	5.797	10,36%	5.096	5.467	7,28%
DISCOLL	13.747	8.743	-36,40%	14.158	8.435	-40,42%
Totale	839.267	867.368	3,35%	941.910	1.029.912	9,34%

Tabella 43 Fonte "VerificaWeb"

Il pervenuto delle domande di trattamenti di disoccupazione edili continua a diminuire perché la prestazione non è più attiva, analogamente alla mobilità, dal 1 gennaio 2017.

E' in diminuzione anche il valore di pervenuto delle domande di DIS-COLL. Nei primi mesi dell'anno in corso, in assenza di disposizioni normative di proroga della prestazione, per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1 gennaio 2017, l'Istituto aveva sospeso la presentazione delle domande con messaggio n. 626 dell'8/2/2017.

Il decreto legge del 30 dicembre 2016, n. 244 recante "Proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative", (decreto milleproroghe 2017) convertito, con modificazioni, dalla legge del 27 febbraio 2017, n. 19, all'art. 3 comma 3^o c^o, ha però stabilito che nell'intento di proseguire nella sperimentazione relativa al riconoscimento della indennità DIS-COLL le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 310, della legge n. 208/2015, sono prorogate fino al 30 giugno 2017, in relazione agli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 1 gennaio 2017 e sino al 30 giugno 2017. Al riguardo e' stata pubblicata la circolare n. 89 del 23 maggio 2017.

La successiva legge del 22 maggio 2017, n. 81 – recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" – all'art. 7 ha disposto, attraverso la modifica ed integrazione dell'art. 15 del D.Lgs. n. 22/2015, la stabilizzazione ed estensione dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa DIS-COLL. E' stata pubblicata al riguardo la circolare n. 115 del 19 luglio 2017.

Il susseguirsi di queste disposizioni, dopo la sospensione dei primi mesi dell'anno, ha influito sul flusso delle domande determinando un decremento dei valori di pervenuto per il periodo in esame.

5.3 Trattamenti di famiglia a pagamento diretto

Continua il trend in leggera flessione di tutti i trattamenti di famiglia

Prestazione	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
Trattamenti di famiglia	332.253	305.133	-8,16%	315.389	294.091	-6,75%
Malattia	307.530	294.600	-4,20%	303.313	293.225	-3,33%

Tabella 44 Fonte "VerificaWeb"

Trattamenti di famiglia nel dettaglio	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
Parasubordinati	18.825	12.593	-33,10%	16.261	12.106	-25,55%
Domestici	89.529	87.385	-2,39%	78.345	79.151	1,03%
Liquid.anf in DS	22.980	22.056	-4,02%	20.111	19.451	-3,28%
Lav. Agricolo	200.919	183.099	-8,87%	200.672	183.383	-8,62%
Totale	332.253	305.133	-8,16%	315.389	294.091	-6,75%

Tabella 45 Fonte "VerificaWeb"

Con riferimento alle liquidazioni di ANF su disoccupazione e su lavoro agricolo si fa presente che la richiesta perviene in occasione della presentazione delle domande di DS AGR e le relative prestazioni vengono normalmente pagate contestualmente. Le liquidazioni avvengono infatti dopo la pubblicazione degli elenchi agricoli, in unica soluzione, stagionalmente nei mesi di maggio e giugno. Quest'anno per problemi legati alla presentazione del modello SR163 (da presentare per l'accredito bancario o postale) la liquidazione di tali domande e relativi ANF ha subito un leggero slittamento, ma la situazione appare già stabilizzata nel mese di luglio e saranno pertanto completate le attività.

5.4 Malattia a pagamento diretto

Continua la flessione dell'indennità di malattia. Si rammenta che il numero maggiore di prestazioni di malattia è rappresentato da quelle anticipate dal datore di lavoro e recuperate con il sistema del conguaglio.

Malattia nel dettaglio	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
Lav. Agricoli	265.078	252.976	-4,57%	260.710	251.617	-3,49%
Ipsema	30.002	29.505	-1,66%	30.002	29.505	-1,66%
Parasubordinati	2.268	2.104	-7,23%	2.295	2.169	-5,49%
Altri settori	10.182	10.015	-1,64%	10.306	9.934	-3,61%
Totale	307.530	294.600	-4,20%	303.313	293.225	-3,33%

Tabella 46 Fonte "VerificaWeb"

5.5 Maternità

I dati delle domande della prestazione di maternità sono in continuo, leggero aumento con una variazione percentuale del 5,67%. L'andamento delle variazioni percentuali è per lo più costante rispetto al trimestre precedente.

Si fa presente che i dati riportati nelle tabelle per la maternità riguardano sia le prestazioni a pagamento diretto che quelle a pagamento a conguaglio.

Nei dati rilevati in questo trimestre è stato inserito il "premio alla nascita", introdotto dalla legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017). Le domande di questa nuova prestazione possono essere presentata dalla futura madre, al

compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione. Il beneficio di 800 euro può essere concesso esclusivamente per uno degli eventi, previsti dal legislatore, verificatisi a partire dal I gennaio 2017.

L'applicazione per la presentazione delle domande è stata rilasciata il 4 maggio 2017 con messaggio n. 1936 del 10 maggio 2017. Pertanto non si può procedere ad un confronto con il medesimo periodo dello scorso anno.

Prestazione	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
Maternità	944.106	993.886	5,27%	906.633	957.998	5,67%
Premio alla nascita	0	202.507		0	52.170	

Tabella 47 Fonte "VerificaWeb"

Nella tabella seguente è riportata l'articolazione di dettaglio.

Maternità nel dettaglio	Pervenuto al 30/06			Definito al 30/06		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
Ind. Maternità	49.245	52.920	7,46%	48.536	53.075	9,35%
Ind. Ast. Fac. Post-Partum	19.527	19.402	-0,64%	15.631	15.427	-1,31%
Ind. Interr. Gravid.	50	43	-14,00%	44	37	-15,91%
Ind. Matern. CD-CM	1.153	936	-18,82%	1.140	948	-16,84%
Ind. Matern. Art.	3.631	3.324	-8,45%	3.571	3.341	-6,44%
Ind. Matern. Comm.	6.812	6.349	-6,80%	6.755	6.567	-2,78%
Ind. Matern. Parasubord.	9.761	8.252	-15,46%	9.928	8.189	-17,52%
Matern.-L.104 conguaglio	851.349	901.594	5,90%	818.440	869.333	6,22%
Ind. Maternità IPSEMA	1.279	390	-69,51%	1.279	390	-69,51%
Assegno di maternità	1.299	676	-47,96%	1.309	691	-47,21%
Totale	944.106	993.886	5,27%	906.633	957.998	5,67%

Tabella 48 Fonte "VerificaWeb"

Tra tutte le prestazioni afferenti la tutela della maternità solo due presentano un pervenuto in leggero aumento: l'indennità di maternità (7,46%) e l'indennità di maternità e la legge 104 a conguaglio (5,90%).

In decremento si presenta il pervenuto delle domande di maternità per le lavoratrici assicurate ex IPSEMA. Al riguardo si segnala che con la circolare n. 173/2015 sono state date indicazioni alle Aziende per la gestione dei pagamenti anticipati con il sistema del conguaglio. Questa modalità di pagamento sta diventando più generalizzata per la maternità.

5.6 Interessi legali

Di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento degli interessi nel confronto con l'anno 2016.

DIREZIONE REGIONALE	II° Trimestre 2017	II° Trimestre 2016	Differenza %
PIEMONTE	1.308,88	19.233,78	-93,19%
VALLE D'AOSTA	46,47	167,11	-72,19%
LOMBARDIA	1.457,59	3.804,70	-61,69%
Coord. Metrop. Milano	1.545,37	2.300,96	-32,84%
LIGURIA	1.248,38	2.729,07	-54,26%
TRENTINO ALTO ADIGE	497,41	653,30	-23,86%
VENETO	2.812,21	4.576,51	-38,55%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.885,44	357,57	427,29%
EMILIA ROMAGNA	985,99	3.440,39	-71,34%
TOSCANA	2.396,28	4.119,51	-41,83%
UMBRIA	452,71	1.397,56	-67,61%
MARCHE	1.146,23	4.698,29	-75,60%
LAZIO	1.807,74	1.990,25	-9,17%
Coord. Metrop. Roma	3.185,41	14.039,93	-77,31%
ABRUZZO	297,74	994,28	-70,05%
MOLISE	79,77	219,07	-63,59%
CAMPANIA	10.585,99	41.732,44	-74,63%
Coord. Metrop. Napoli	44.769,61	34.248,84	30,72%
PUGLIA	167.229,67	223.492,19	-25,17%
BASILICATA	60.569,42	12.170,83	397,66%
CALABRIA	16.433,27	53.045,02	-69,02%
SICILIA	19.896,35	26.032,27	-23,57%
SARDEGNA	1.587,52	2.883,17	-44,94%
TOTALE NAZIONALE	342.225,45	458.327,04	-25,33%

Tabella 49 Fonte: Agenda 1

Nel trimestre in esame si registra una diffusa tendenza alla riduzione degli interessi pagati sulle prestazioni.

Solo qualche struttura territoriale presenta valori ancora in aumento. Dalle verifiche effettuate risulta che l'incremento della voce interessi è da ricollegare alla esecuzione di numerose sentenze relative alla rivalutazione delle indennità di disoccupazione agricola, ex Sentenze della Corte Costituzionale n. 497/88 e n. 288/94.

Giova comunque riassumere alcune osservazioni di carattere generale:

- le variazioni sia in aumento che in diminuzione, pur molto rilevanti in termini percentuali, risultano molto meno significative se lette nei valori assoluti;

- per la maggior parte dei casi, le variazioni più significative rispetto al periodo precedente sono effetto diretto di contenzioso, le cui sentenze sfavorevoli all'Istituto non possono essere governate dall'Istituto, con riferimento sia agli esiti, che al momento in cui tali esiti vengono sanciti con sentenza;
- la portata del fenomeno degli interessi e, a maggior ragione, delle sue variazioni annuali, non desta particolare preoccupazione, tenuto peraltro conto della minima rilevanza degli importi rispetto alla complessiva spesa delle prestazioni a sostegno del reddito che grava sul bilancio dell'Istituto.

5.7 Criticità e prospettive di risoluzione

5.7.1 Sostegno all'inclusione attiva (SIA) e reddito di inclusione (ReI)

Con riferimento a tali misure, la principale criticità emersa nel trimestre consiste nella pluralità di attività in corso di nuova introduzione (SIA 2017, SIA regionali, SIA Aree Sisma e ReI), che ha comportato la necessità di azioni formative. Si evidenzia come il passaggio al ReI, al completamento del regime transitorio previsto per il 2018, dovrebbe portare una maggior chiarezza normativa sulle misure in trattazione, favorendo un quadro più stabile che permetterà lavorazioni amministrative e procedurali ancora più efficaci.

5.7.2 La gestione dell'ASDI

La procedura di gestione dell'ASDI presenta alcune criticità e per alcune si sono richiesti chiarimenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in particolare sull'ipotesi di decadenza dell'ASDI a seguito di una nuova domanda di Naspi.

5.7.3 Ammortizzatori sociali in deroga. Politiche attive

Il comma 6 bis, dell'articolo 44, del D. Lgs. n. 148/2015 (introdotto con il D.Lgs. n. 185/2016) ha previsto che le Regioni e Province autonome possano utilizzare le risorse destinate alla decretazione in deroga agli artt.2 e 3 del D.I. n. 83473 del 1 agosto 2014, finalizzandole ad azioni di politica attiva del lavoro, solo previa comunicazione allo stesso Ministero dell'ammontare di tali risorse, come stabilito anche dalla circolare ministeriale n. 34 del 4 novembre 2016.

Il Ministero del Lavoro ha precisato che, preliminarmente, è assolutamente necessaria la chiusura, da parte delle Regioni e delle Province di Trento e Bolzano, delle decretazioni relative agli ammortizzatori sociali in deroga di tutte le situazioni ancora pendenti e connesse ai decreti interministeriali emanati in conseguenza del decreto "criteri generali deroga" n. 83473 del 1 agosto 2014.

Tuttavia sono sorte alcune problematiche relative alla definizione delle risorse disponibili al finanziamento delle politiche attive, a chiusura delle citate decretazioni. Pertanto, con nota n. 19424 del 6 aprile 2017, l'Istituto ha reso

note al Ministero vigilante le procedure previste per la corretta individuazione delle somme effettivamente disponibili, somme che dovranno essere ridotte degli importi che la Regione stabilisce di destinare alle politiche attive.

5.7.4 Convenzione CAF

Per l'attività relativa alla certificazione ISEE 2017, l'Istituto e la Consulta dei CAF hanno raggiunto un accordo per l'anno 2017 (verbale 11 maggio 2017), con riferimento alle condizioni economiche del servizio nonché alla futura revisione del sistema dei controlli. Sono state pattuite le nuove tariffe, l'attività sarà remunerata esclusivamente nei limiti dello stanziamento annuo. In ogni caso, i CAF si sono impegnati a garantire un volume convenzionale minimo di DSU pari a 5,1 milioni di dichiarazioni fatturabili.

Le parti, inoltre, hanno convenuto di istituire apposito tavolo tecnico per la revisione del procedimento dei controlli. Pertanto, sono state avviate le attività propedeutiche all'adozione del nuovo sistema.

Alla sottoscrizione dell'accordo-quadro, ha fatto seguito l'approvazione dello schema di Convenzione da parte del Presidente con Determinazione n. 94 del 7 giugno 2017. Con messaggio n. 2495 del 16 giugno 2017 è stato pubblicato lo schema di Convenzione ed illustrato il nuovo processo di convenzionamento.

Permane l'incertezza sulla idoneità dello stanziamento a garantire la totale copertura economica del servizio svolto dai CAF.

5.7.5 Fondi di solidarietà

Come evidenziato più volte, le problematiche che riguardano la gestione dei Fondi sono molteplici e prevalentemente legate alla necessità di implementare le procedure informatiche tenendo conto delle peculiarità normative e contabili che contraddistinguono ciascun fondo. Infatti, pur in presenza di una normativa comune, mutuata sulla prassi della CIGO, i decreti possono prevedere regole specifiche che influiscono sulle istruttorie delle istanze presentate. Inoltre i Fondi di solidarietà prevedono la possibilità per le fonti istitutive, tramite accordo, di ampliare o modificare le prestazioni già previste. Nelle more degli aggiornamenti delle procedure informatiche, le peculiarità vengono gestite manualmente, con tutte le criticità che ne derivano soprattutto in ordine ai carichi di lavoro.

Con riferimento al Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento, denominato Fondo Trentino (istituito con Decreto interministeriale 1 giugno 2016 n. 96077) è stata sviluppata nel trimestre l'analisi amministrativa per la gestione delle istanze di assegno ordinario del Fondo Trentino tramite la procedura FonSI.

6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE

6.1 Aziende con dipendenti.

L'andamento relativo alla creazione di nuove imprese con dipendenti, per il periodo in esame, indica un incremento rispetto all'anno precedente pari al 6,48%.

Andamento iscrizioni aziende con dipendenti	Pervenute			Annullate(B)	Nuove imprese(a-b)	Accolte			Definito totale
	da ComUnica	Da Front office/d'ufficio	Totale(A)			da ComUnica	Da Front office/d'ufficio	Totale	
gennaio-giugno 2016	96.439	918	97.357	2.108	95.249	95.560	889	96.449	98.557
gennaio-giugno 2017	102.774	785	103.559	2.141	101.418	100.692	753	101.445	103.586
var. % 2017 vs 2016	6,57%	-14,49%	6,37%	1,57%	6,48%	5,37%	-15,30%	5,18%	5,10%

Tabella 50 Fonte: Verifica web

Sul piano delle posizioni già in essere, il numero delle sospensioni di attività di aziende con dipendenti registra una diminuzione del 14,22% rispetto al 2016, mentre i ripristini di attività hanno registrato un aumento del 4,66%.

Per quanto attiene invece alle cessazioni preliminari comunicate in Camera di Commercio si riscontra un aumento del 4,45%.

Sospensioni, ripristini e cessazioni attività aziende con dipendenti	Sospensioni attività con dipendenti			Ripristini attività con dipendenti			Cessazioni preliminari (chiusura attività CCIAA)		
	confermate da operatore		Totale	confermate da operatore		Totale	confermate da operatore		Totale
	Da telematico o ComUnica	Da front office/d'ufficio o vigilanza		Da telematico o ComUnica	Da front office/d'ufficio o vigilanza		Da telematico o ComUnica	Da front office/d'ufficio o vigilanza	
gennaio-giugno 2016	53.757	77.581	131.338	32.726	60.199	92.925	24.751	72.503	97.254
gennaio-giugno 2017	93.268	19.396	112.664	83.138	14.121	97.259	35.307	66.279	101.586
var. % 2017 vs 2016	73,50%	-75,00%	-14,22%	154,04%	-76,54%	4,66%	42,65%	-8,58%	4,45%

Tabella 51 Fonte: Verifica web

Nel corso del 2017 sono proseguite a ritmi serrati le attività implementative dell'architettura procedurale a supporto della gestione Aziende con dipendenti.

6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione

Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi (tabella 52), pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, si è ridotto del

4,27%, determinando anche una riduzione (-8,94%) del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, contestualmente ad un decremento delle lavorazioni manuali effettuate in sede (-4,27%).

Le lavorazioni manuali riguardano:

- 1) le delibere scartate dal flusso telematico, in quanto contenenti anomalie che hanno impedito l'acquisizione automatica e per le quali si è resa necessaria la correzione/integrazione manuale;
- 2) le delibere scartate dal flusso telematico, in quanto relative ad eventi per i quali è necessaria la valutazione dell'operatore ai fini del corretto inserimento nella gestione di competenza, con conseguente acquisizione manuale o annullamento;
- 3) provvedimenti amministrativi o giurisdizionali, non provenienti da flusso telematico, per i quali si rende necessaria la creazione di una delibera cartacea e la relativa acquisizione informatica.

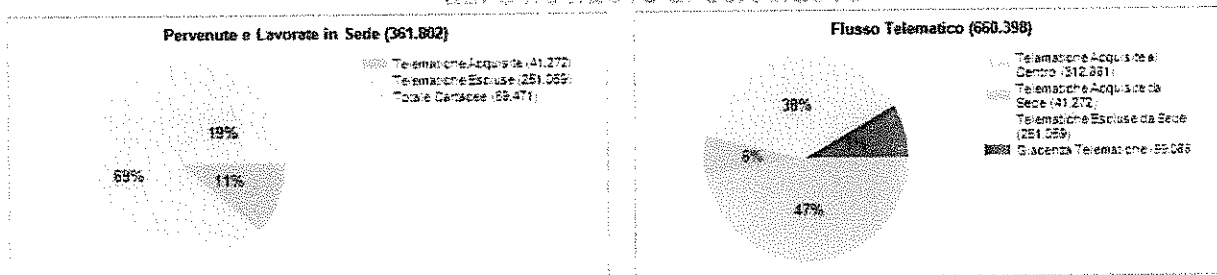
Si evidenzia inoltre che lo scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica soprattutto per la gestione Artigiani.

Al fine di risolvere tale problematica è stato costituito un tavolo tecnico con Unioncamere, nel quale è stato concordato di effettuare preliminarmente una analisi dei valori relativi ad una sede pilota (Pordenone) e di esaminare gli elementi emersi, valutando le possibili soluzioni.

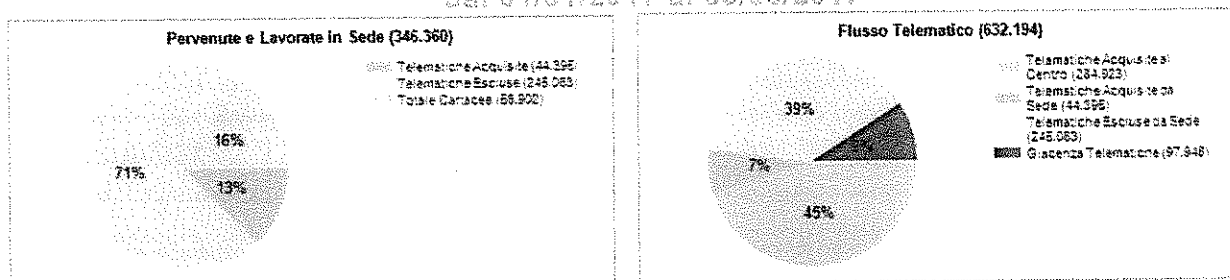
All'esito della citata verifica, sono emerse delle incongruenze tra i dati contenuti nei due archivi ed è stata richiesta l'estensione dell'analisi a tutto il territorio nazionale.

A seguito di numerosi incontri tra le parti, Unioncamere ha fornito un flusso di dati che ha rivelato l'esistenza di rilevanti profili di criticità, che saranno sottoposti all'attenzione del predetto Ente, corredati dalle relative richieste di soluzione.

Dettaglio Delibere Telematiche
Ricerca eseguita a livello Nazionale
dal 01/01/2016 al 30/06/2016



Dettaglio Delibere Telematiche
Ricerca eseguita a livello Nazionale
dal 01/01/2017 al 30/06/2017



Gestione	Totale Telematico (T)	Telematiche		Telematiche		Giacenza Telematiche (G)	Telematiche		Totale Cartacee (M)	Lavorate da Sede (A+E+M)
		Acquisite al Centro (C)	Pervenute in Sede (P = T - C) (%P/T)	Acquisite da Sede (A) (%A/P)	Escluse da Sede (E) (%E/P)		Escluse presenti tra le Cartacee (X) (%X/E)			
Genn-giugno 2016	Artigiani	150.933	131.824	19.109	8.758	8.065	4.290	1.531	17.498	34.321
	Commercianti	509.465	181.057	328.408	32.514	242.994	94.798	7.009	51.973	327.481
	Totale	660.398	312.881	347.517	41.272	251.059	99.088	8.540	69.471	361.802
Genn-giugno 2017	Artigiani	145.215	127.152	18063	8847	7054	3705	1.412	13.361	29.262
	Commercianti	486.979	157.771	329208	35.548	238.009	94243	6.072	43.541	317.098
	Totale	632.194	284.923	347.271	44395	245063	97948	7.484	56.902	346.360
Artigiani	2016 vs 2017	-3,79	-3,54	-5,47	1,02	-12,54	-13,64	-7,77	-23,64	-14,74
Commercianti	2016 vs 2017	-4,41	-12,86	0,24	9,33	-2,05	-0,59	-13,37	-16,22	-3,17
Totale	2016 vs 2017	-4,27	-8,94	-0,07	7,57	-2,39	-1,15	-12,37	-18,09	-4,27

Tabella 52 Fonte: artcoweb

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione dei ricicli F24 errati art/comm in merito alla quale si evidenzia una notevole riduzione a livello nazionale della giacenza dei modelli F24 non andati a buon fine.

ANDAMENTO RICICLI F24 ERRATI ART/COMM

Regione	Versamento errato e non accreditato		var. % 2017/2016	Vers. corretti ed accreditati		var. % 2017/2016	Giacenza		var. % 2017/2016
	Gen-Giu 2016	Gen-Giu 2017		Gen-Giu 2016	Gen-Giu 2017		2016	2017	
Piemonte	17.392	17.952	3%	17.392	17.952	3%	-	-	
Valle D'Aosta	802	756	-6%	778	736	-5%	24	20	-17%
Lombardia	29.810	35.093	18%	29.745	35.046	18%	65	47	-28%
Liguria	9.017	7.244	-20%	9.002	7.238	-20%	15	6	-60%
Trentino Alto Adige	2.188	2.409	10%	2.188	2.409	10%	-	-	
Veneto	17.909	15.370	-14%	17.614	15.202	-14%	295	168	-43%
Friuli Venezia Giulia	3.664	3.758	3%	3.661	3.758	3%	3	-	-100%
Emilia Romagna	17.934	14.870	-17%	17.642	14.870	-16%	292	-	-100%
Toscana	18.949	19.550	3%	18.679	19.549	5%	270	1	-100%
Umbria	4.291	3.802	-11%	4.291	3.802	-11%	-	-	
Marche	5.939	6.626	12%	5.858	6.603	13%	81	23	-72%
Lazio	38.932	33.284	-15%	38.697	33.283	-14%	235	1	-100%
Abruzzo	16.543	11.930	-28%	11.462	9.758	-15%	5.081	2.172	-57%
Molise	2.234	2.242	0%	2.202	2.228	1%	32	14	-56%
Campania	25.541	16.391	-36%	23.578	15.482	-34%	1.963	909	-54%
Puglia	15.154	16.173	7%	14.531	16.170	11%	623	3	-100%
Basilicata	4.131	4.364	6%	4.131	4.364	6%	-	-	
Calabria	5.863	6.389	9%	5.863	6.389	9%	-	-	
Sicilia	16.100	18.854	17%	16.068	17.992	12%	32	862	2594%
Sardegna	5.400	5.182	-4%	5.379	4.980	-7%	21	202	862%
Nazionale	257.793	242.239	-6%	248.761	237.811	-4%	9.032	4.428	-51%

Tabella 53 Fonte: artcweb

6.3 Agricoltura

L'andamento relativo alle iscrizioni dei soggetti agricoli indica, per il periodo gennaio-giugno 2017, un incremento di pervenuto e definito rispettivamente pari al 20,34% ed al 19,80% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

ISCRIZIONI IN AGRICOLTURA Gennaio - Giugno	Pervenuto		totale pervenuto	definito		totale definito	di cui accolto		totale accolto
	Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi	
2016	11.355	19.188	30.543	11.408	18.968	30.376	9.508	18.041	27.549
2017	12.189	24.566	36.755	12.236	24.823	37.059	9.848	23.157	33.005
var.% 2017 vs 2016	7,34%	28,03%	20,34%	7,26%	30,87%	22,00%	3,58%	28,36%	19,80%

Fonte: estrazione da Verifica Web del 25 Luglio 2017

Tabella 54 Fonte: Verifica web

Si riporta di seguito il confronto relativo agli anni 2016 e 2017 per i flussi elaborati dalla procedura "Gestione contabile rientro versamenti in agricoltura".

Il monitoraggio dei versamenti F24 anomali della gestione agricoltura, evidenzia una significativa diminuzione delle anomalie complessive, facendo registrare un aumento dell'indice di deflusso da 1,06%, a 1,14%.

SETTORE AGRICOLO GESTIONE FLUSSI F24										
Periodo considerato Gennaio - Giugno 2016	PERVENUTO			DEFINITO						Indice di deflusso
	da flusso corrente + Rec. Crediti		TOTALE	F24 anomali DEFINITI per sistemazione sul conto contributivo		F24 STORNATI ad altra gestione o sede	F24 ANNULLATI	TOTALE		
	F24 anomali	variazioni versamenti		Da flusso corrente	Da Rec. Crediti					
	7.403	619	8.022	3.090	7.025	476	3.859	14.450	1,80	
Fonte: estrazione da Verifica web del 31 gennaio 2017										
Periodo considerato Gennaio - Giugno 2017	PERVENUTO			DEFINITO						Indice di deflusso
	da flusso corrente + Rec. Crediti		TOTALE	F24 anomali DEFINITI per sistemazione sul conto contributivo		F24 STORNATI ad altra gestione o sede	F24 ANNULLATI	TOTALE		
	F24 anomali	variazioni versamenti		Da flusso corrente	Da Rec. Crediti					
	6.726	565	7.291	2.908	6.590	324	2.202	12.024	1,65	
Fonte: estrazione da Verifica Web del 26 Luglio 2017										
SETTORE AGRICOLO F24 ANOMALI DA CODICE FISCALE ERRATO										
Periodo considerato Gennaio - Giugno 2016	PERVENUTO				DEFINITO				Indice di deflusso	
	Numero F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese (sia da F24 flusso corrente che da F24 rec. crediti)		Numero variazioni F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese		TOTALE	Corretti	Stornati(*)	Annullati		TOTALE
	2.722		434							
									1,06	
Periodo considerato Gennaio - Giugno 2017	PERVENUTO				DEFINITO				Indice di deflusso	
	Numero F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese (sia da F24 flusso corrente che da F24 rec. crediti)		Numero variazioni F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese		TOTALE	Corretti	Stornati(*)	Annullati		TOTALE
	2.324		75							
									1,14	
* a conto di transito, ad altra gestione o ad altra sede										
Fonte: estrazione da Verifica Web del 26 Luglio 2017										

Tabella 55 Fonte: Verifica web

6.4 Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche

Ai fini di completezza del quadro generale si rammenta quanto osservato nelle precedenti relazioni segnalando che nel corso degli ultimi anni è stato avviato un processo di revisione dell'Anagrafe delle gestioni pubbliche finalizzato a ricondurre le aziende e le amministrazioni pubbliche ad unicità in funzione del codice fiscale, creando una relazione biunivoca tra codice fiscale e soggetto contribuente delle gestioni pubbliche. Tale processo di revisione, con le specificità delle Amministrazioni Statali di cui si dirà in seguito, risulta coerente con la revisione e la reingegnerizzazione delle procedure del Sistema UNIEMENS definite per le gestioni private.

L'iscrizione di nuove "aziende" (enti di diritto pubblico e amministrazioni statali e in alcuni casi soggetti giuridici di diritto privato con alcuni dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche a seguito dell'esercizio del diritto di opzione riconosciuto dal legislatore) nell'ambito delle gestioni pubbliche è un fenomeno contenuto in quanto è influenzato, da un lato, dalla legislazione nazionale e regionale e, dall'altro, dalla autonomia riconosciuta agli enti territoriali dal decreto legislativo n. 267/2000 per la gestione dei servizi pubblici di competenza locale.

Gli enti territoriali possono, infatti, gestire con diverse modalità i servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a

realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il campo di applicazione di tale autonomia è molto ampio tale da includere qualsiasi attività svolta dal comune o dagli altri enti locali in quanto enti a fini generali dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria nell'ambito dei propri statuti, dei regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica (art. 3 TUEL). Gli Enti locali possono, quindi, determinare da sé i propri scopi e, in particolare, decidere quali attività di produzione di beni e di servizi siano da assumere come doverose, purché genericamente rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale di riferimento (art. 112 TUEL) nell'ambito dei vincoli posti dalla legislazione nazionale e regionale.

Nel corso degli ultimi anni si registra una tendenza alla riduzione degli enti soprattutto per effetto del processo di ampliamento dell'ambito territoriale di competenza dei nuovi enti che spesso assumono la competenza su tutto il territorio regionale. L'ampliamento delle competenze si verifica anche per le strutture sanitarie attraverso unificazioni o assorbimento di enti o strutture di minori dimensioni.

Le iscrizioni alle gestioni pubbliche sono essenzialmente legate a questo fenomeno che comporta quasi sempre il trasferimento delle funzioni e del personale degli enti soppressi in uno o più enti esistenti o di nuova istituzione.

Nel periodo di riferimento in esame, 01/01/2017 – 30/06/2017, le "aziende" iscritte alla Gestione pubblica sono state 120 conseguenti in parte anche a processi di fusione. Le cessazioni complessive delle posizioni contributive degli enti ammontano a n. 46 di cui n. 34 sono confluite in nuove posizioni per effetto di procedure di fusione e n. 12 a chiusura della posizione contributiva.

Si è proceduto all'apertura di una nuova posizione previdenziale per 203 Istituti scolastici per la denuncia delle somme corrisposte avvalendosi di fondi propri derivanti da finanziamenti privati, pubblici o della unione europea.

L'attività di iscrizione delle gestioni pubbliche risente anche del processo di riorganizzazione delle diverse strutture centrali o territoriali, alle quali ciascun Dicastero nell'ambito della propria autonomia organizzativa può affidare le diverse funzioni afferenti alla gestione del rapporto contributivo. A fronte di un singolo Ministero, possono, infatti, esistere diverse strutture organizzative, come nel caso delle scuole statali o degli Uffici Notifiche che mantengono in determinate ipotesi una specifica autonomia contributiva.

Nell'ambito delle amministrazioni statali si assiste da diversi anni ad un graduale processo di centralizzazione delle funzioni relative agli adempimenti per la gestione del personale in linea con il processo di semplificazione, razionalizzazione e omogeneizzazione dei pagamenti delle retribuzioni fisse e

accessorie dei pubblici dipendenti (comma 197, dell'art.2, della legge 23 dicembre 2009, n.191) per favorire il monitoraggio della spesa del personale e assicurare il versamento unificato delle ritenute previdenziali.

Nel periodo di riferimento in esame è proseguita l'attività di verifica delle posizioni contributive delle Università non Statali legalmente riconosciute per riscontrare la regolarità delle loro posizioni contributive e iscrizione alle casse pensionistiche nonché ai fondi previdenziali per l'erogazione delle prestazioni di fine servizio. La verifica tiene conto delle disposizioni dell'art.4 della legge n. 243/1991 che consentono a tali Università di assicurare ai propri professori e ricercatori il trattamento di quiescenza e previdenza previsto per le corrispondenti categorie di personale delle Università Statali. Completata l'attività di analisi si provvederà a definire le criticità rilevate e le ipotesi di soluzione.

6.5 Incassi

Nel 2017 gli incassi complessivi da crediti contributivi sono diminuiti, per il periodo in esame, del 5% rispetto al 2016, con una contrazione del 15% degli incassi da agenti della riscossione e un incremento medio dell'1,7% degli incassi in forma diretta.

Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione

Periodo di riferimento: Gennaio - Giugno

REGIONE	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	2016	2017	% vs 2016	2016	2017	% vs 2016	2016	2017	% vs 2016
Abruzzo	56.377.771	59.692.082	5,9%	37.378.700	32.784.816	-12%	93.756.470	92.476.898	-1,4%
Basilicata	15.570.652	20.283.714	30,3%	14.467.638	11.053.155	-24%	30.038.289	31.336.869	4,3%
Calabria	52.997.473	59.278.281	11,9%	38.343.108	33.201.977	-13%	91.340.581	92.480.258	1,2%
Campania	186.330.072	202.092.244	8,5%	123.512.503	104.232.367	-16%	309.842.576	306.324.612	-1,1%
Emilia Romagna	152.930.025	147.251.344	-3,7%	102.262.131	81.907.645	-20%	255.192.155	229.158.989	-10,2%
Friuli Venezia Giulia	43.786.694	37.002.350	-15,5%	22.773.995	19.017.007	-16%	66.560.688	56.019.357	-15,8%
Lazio	297.849.368	374.965.549	25,9%	142.885.644	124.118.076	-13%	440.735.012	499.083.625	13,2%
Liguria	46.190.828	45.714.139	-1,0%	31.624.911	25.743.841	-19%	77.815.739	71.457.980	-8,2%
Lombardia	330.718.266	297.811.817	-9,9%	266.589.807	246.148.383	-8%	597.308.073	543.960.200	-9,9%
Marche	55.977.551	52.446.008	-6,3%	38.194.130	30.371.860	-20%	94.171.681	82.817.868	-12,1%
Molise	10.828.152	10.489.394	-3,1%	6.920.322	5.800.091	-16%	17.748.474	16.289.486	-8,2%
Piemonte	138.816.507	133.525.294	-3,8%	97.505.820	86.795.874	-11%	236.322.327	220.321.168	-6,8%
Puglia	121.208.342	119.431.352	-1,5%	93.022.229	66.862.925	-28%	214.230.571	186.294.277	-13,0%
Sardegna	51.515.931	40.772.847	-20,9%	37.014.609	31.727.820	-14%	88.530.540	72.500.667	-18,1%
Sicilia	140.491.730	139.440.184	-0,7%	73.712.346	68.597.242	-7%	214.204.076	208.037.426	-2,9%
Toscana	126.634.292	120.920.431	-4,5%	98.166.272	73.061.032	-26%	224.800.564	193.981.463	-13,7%
Trentino Alto Adige	23.185.410	21.662.858	-6,6%	16.125.735	16.578.189	3%	39.311.145	38.241.047	-2,7%
Umbria	36.925.543	36.405.458	-1,4%	24.254.988	18.990.770	-22%	61.180.531	55.396.228	-9,5%
Valle d'Aosta	3.446.544	3.427.941	-0,5%	2.414.678	1.850.577	-23%	5.861.222	5.278.518	-9,9%
Veneto	165.575.770	159.459.059	-3,7%	112.364.513	92.439.348	-18%	277.940.283	251.898.407	-9,4%
DIREZIONE GEN.	6.353.243	17.104.067	169,2%	-	-	-	6.353.243	17.104.067	169,2%
TOTALE	2.063.710.163	2.099.176.414	1,7%	1.379.534.078	1.171.282.994	-15%	3.443.244.241	3.270.459.409	-5,0%

importi espressi in unità di euro

fonte dati: MIRC e Equitalia S.p.A. - RISCOSSIONESICILIA S.p.A.

Tabella 56 Fonte: MIRC e Equitalia S.p.A. - RISCOSSIONE SICILIA S.p.A.

Il report seguente illustra il dettaglio di periodo relativo agli incassi in forma diretta nel 2017 rispetto al 2016, distinti per fase amministrativa, fase legale e dilazioni.

RECUPERO CREDITI IN FORMA DIRETTA

Regione	da attività amministrativa / operativa		da dilazioni rateali		da attività legale		TOTALE		Differenza			
	gen-giugno	2016	gen-giugno	2017	gen-giugno	2017	gen-giugno	2016	gen-giugno	2017	Assoluta	%
			2016	2017	2016	2017						
ABRUZZO	51.086.399,78	55.246.169,09	4.897.950,64	4.301.472,85	393.420,11	144.439,93	56.377.770,53	59.692.081,87	3.314.311,34	5,9%		
BASILICATA	13.991.522,03	18.531.523,27	1.571.536,87	1.575.961,29	7.593,00	176.229,07	15.570.651,90	20.283.713,63	4.713.061,73	30,3%		
CALABRIA	48.233.830,07	49.372.446,82	4.556.747,73	4.680.050,12	206.894,93	5.225.784,48	52.997.472,78	59.278.281,42	6.280.808,64	11,9%		
CAMPANIA	174.432.103,14	191.390.772,16	10.608.534,19	9.576.843,80	1.289.434,76	1.124.628,26	186.330.072,09	202.092.244,22	15.762.172,13	8,5%		
EMILIA ROMAGNA	138.332.849,42	133.662.175,38	12.562.190,38	10.685.678,35	2.034.985,10	2.903.490,48	152.930.024,90	147.251.344,21	5.678.680,69	-3,7%		
FRIULI V.G.	37.951.387,06	31.240.904,09	2.575.334,52	2.451.263,51	3.259.972,05	3.310.182,25	43.786.693,63	37.002.349,85	6.784.343,78	-15,5%		
LAZIO	288.070.329,17	363.014.117,68	9.549.969,45	8.879.514,42	229.069,47	3.071.916,87	297.849.368,09	374.965.548,97	77.116.180,88	25,9%		
LIGURIA	41.744.998,52	41.263.907,79	4.403.788,91	4.335.752,94	42.040,43	114.478,17	46.190.827,86	45.714.138,90	476.688,96	-1,0%		
LOMBARDIA	305.958.082,27	276.268.298,67	20.722.796,48	19.109.717,83	4.037.386,95	2.433.800,65	330.718.265,70	297.811.817,15	32.906.448,55	-9,9%		
MARCHE	49.580.884,60	46.576.044,01	5.771.095,85	5.022.954,07	625.570,82	847.010,14	55.977.551,27	52.446.008,22	3.531.543,05	-6,3%		
MOUSE	9.520.507,84	9.208.146,84	1.305.838,94	1.269.024,23	1.804,96	12.223,15	10.820.151,74	10.489.394,22	338.757,52	-3,1%		
PIEMONTE	124.784.855,45	117.971.362,15	12.713.776,97	12.880.105,70	1.317.874,70	2.673.825,76	138.816.507,12	133.525.293,61	5.291.213,51	-3,8%		
PUGLIA	104.589.599,77	108.506.061,20	10.292.839,33	10.616.583,72	6.325.902,78	308.706,77	121.208.341,88	119.431.351,69	1.776.990,19	-1,5%		
SARDEGNA	41.967.903,77	35.437.288,27	4.678.282,21	3.980.639,60	5.469.745,48	1.354.919,17	51.515.931,46	40.772.847,04	10.743.084,42	-20,9%		
SICILIA	127.303.620,28	127.334.646,32	10.016.823,81	8.250.165,60	3.171.285,57	3.855.372,03	140.491.729,66	139.440.183,95	1.051.545,71	-0,7%		
TOSCANA	133.165.894,01	109.347.985,99	12.300.329,14	11.265.565,47	1.168.068,65	306.879,93	126.634.291,80	120.920.431,39	5.713.860,41	-4,5%		
TRENTINO A.A.	21.561.873,73	20.358.487,78	1.499.834,63	1.221.864,44	123.701,83	82.506,09	23.185.410,19	21.662.858,31	1.522.551,88	-6,6%		
UMBRIA	33.456.883,75	32.982.878,99	3.378.687,24	3.263.784,91	89.971,89	158.694,32	36.925.542,88	36.405.458,22	520.084,66	-1,4%		
VALLE D'AOSTA	2.942.130,58	3.037.960,87	504.413,64	387.284,56	3.445.544,22	2.695,77	3.427.941,20	17.104.067,38	18.603,02	-0,5%		
VENETO	151.803.360,81	143.469.722,63	10.775.336,39	10.259.372,20	2.997.072,85	5.729.964,21	165.575.770,05	159.459.059,04	6.116.711,01	-3,7%		
DHL GEN.	6.353.243,19	17.104.067,38					6.353.243,19	17.104.067,38	10.750.824,19	169,2%		
TOTALE	1.886.232.259,24	1.931.325.067,38	144.686.107,37	134.013.599,61	32.781.796,83	33.837.747,50	2.063.710.162,94	2.099.176.414,49	35.466.251,55	1,7%		

Importi in euro

Fonte Dati: MIRC

dati 2016 aggiornati al 11.07.2016 - dati 2017 aggiornati al 20.07.2017

Tabella 57 MIRC e Equitalia S.p.A. - RISCOSSIONE SICILIA S.p.A.

6.6 Insoluti

Le procedure informatiche effettuano l'abbinamento dei dati esposti nella denuncia contributiva con gli importi indicati nella delega F24 (codice causale contributo DM10) al fine di verificare che il DM sia stato pagato integralmente (saldo DM10 e importo versato con F24 coincidenti) e nei termini di legge (entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è scaduto il periodo di paga cui la denuncia si riferisce).

Nel caso in cui il DM sia parzialmente insoluto (saldo della denuncia superiore all'importo versato con F24) o totalmente insoluto (mancanza di versamento), si attiva da parte dell'Istituto la procedura di recupero delle somme dovute.

La reingegnerizzazione delle procedure ha dato luogo ad un progressivo ripristino a pieno regime del flusso degli insoluti sulle procedure di Recupero Crediti nel corso degli anni 2015 e 2016.

Il raffronto dei dati indicati nella tabella sotto riportata consente di osservare un lieve aumento dei DM insoluti parziali pervenuti (2,08%), e un decremento dei DM insoluti parziali definiti (-34,60%).

Anche la percentuale dei DM insoluti parziali definiti per pagamento registra una diminuzione pari a - 12,78%. Ciò ha determinato un aumento del 41,28% delle relative giacenze.

Per i DM insoluti totali si evidenzia un incremento del pervenuto (+7,38%), a fronte di una diminuzione del definito (- 32,20%).

Parimenti si registra una diminuzione del definito per pagamento (-11,63%).

Risulta aumentata la relativa giacenza (+ 42,59%).

Il numero complessivo di DM insoluti pervenuti (parziali e totali) registra un incremento del 6,83% rispetto ad una flessione che si rileva nel numero dei definiti (- 32,45%). Rispetto a tale valore, si registra una percentuale pari a - 11,79% in decremento degli insoluti complessivi definiti con il pagamento.

Anche la percentuale delle giacenze risulta incrementata (42,43%).

Andamento insoluti totali e parziali		gen-giu 2016	gen-giu 2017	Variazione percentuale
DM Insoluti parziali	pervenuti	138.332	141.211	2,08%
	definiti	136.893	89.531	-34,60%
	definiti per pagamento	42.505	37.072	-12,78%
	% definiti per pagamento	31%	41%	33,36%
	Giacenza al 30 giugno	87.479	123.587	41,28%
DM Insoluti totali	pervenuti	1.187.103	1.274.709	7,38%
	definiti	1.153.335	782.017	-32,20%
	definiti per pagamento	259.035	228.910	-11,63%
	% definiti per pagamento	22%	29%	30,33%
	Giacenza al 30 giugno	618.812	882.380	42,59%
Totali	pervenuti	1.325.435	1.415.920	6,83%
	definiti	1.290.228	871.548	-32,45%
	definiti per pagamento	301.540	265.982	-11,79%
	% definiti per pagamento	23%	31%	30,58%
	Giacenza al 30 giugno	706.291	1.005.967	42,43%

Tabella 58 Fonte: Verifica web

6.7 Dilazioni Amministrative

Il numero di istanze di rateazione pervenute e definite nel corso del primo semestre 2017 registra un considerevole incremento rispetto al corrispondente periodo del 2016, pari, rispettivamente, al 40% ed al 50%.

Dilazioni amministrative Aziende DM (ex procedura EAP 4654)	gen-giu 2016	gen-giu 2017	var.% 2017 vs 2016
Pervenute	4.843	6.772	40%
Definite	4.711	7.054	50%
Definite con Pagamento prima rata piano di ammortamento	1.388	5.291	281%
% di Definite con Pagamento prima rata piano di ammortamento su totale richieste pervenute	29%	78%	49%

Tabella 59 Fonte: Nuovo recupero crediti

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per regione, provenienti dalla nuova procedura registrati nell'anno 2017

Dilazioni Aziende Periodo Gennaio -Giugno 2017 Procedura Nuovo Recupero Crediti

Regione	Pervenute	Definite	Definite con Pagamento prima rata piano di ammortamento	Pagamento prima rata piano di ammortamento/ Definite	Pagamento prima rata piano di ammortamento/ Definite
PIEMONTE	3235	3217	1541	47,90%	47,64
VALLE D'AOSTA	130	130	77	59,23%	59,23
LOMBARDIA	7927	7939	3197	40,27%	40,33
LIGURIA	1537	1534	753	49,09%	48,99
TRENTINO ALTO ADIGE	559	559	249	44,54%	44,54
VENETO	4301	4285	2176	50,78%	50,59
FRIULI VENEZIA GIULIA	963	966	415	42,96%	43,09
EMILIA ROMAGNA	4627	4598	1780	38,71%	38,47
TOSCANA	4484	4402	2151	48,86%	47,97
UMBRIA	1236	1239	751	60,61%	60,76
MARCHE	1939	1923	1106	57,51%	57,04
LAZIO	7330	7277	2696	37,05%	36,78
ABRUZZO	2412	2412	1174	48,67%	48,67
MOLISE	344	333	224	67,27%	65,12
CAMPANIA	8041	7985	3141	39,34%	39,06
PUGLIA	5325	5382	2454	45,60%	46,08
BASILICATA	739	738	362	49,05%	48,99
CALABRIA	2067	2087	1009	48,35%	48,81
SICILIA	4848	4830	1967	40,72%	40,57
SARDEGNA	2318	2307	1105	47,90%	47,67
TOTALE	64362	64143	28328	44,16%	44,01

Tabella 60 Fonte: Nuovo recupero crediti

Nella Gestione Artigiani e Commercianti, si evidenzia, rispetto al 2016 un incremento sia nel numero delle istanze pervenute (+13%) che nel numero di quelle definite (+17,35%). La percentuale delle istanze accolte rispetto alle definite registra invece una diminuzione rispetto al 2016 pari al - 20,18%.

Dilazioni amministrative art/com	gen-giu 2016	gen-giu 2017	var.% 2017/2016
pervenute	64.376	72.747	13,00%
definite	63.029	73.965	17,35%
di cui accolte	55.691	50.426	-9%
% accolte/definite	88,36%	68,18%	-20,18%

Tabella 61 Fonte: Verifica web

Per l'area agricola il confronto con il corrispondente periodo dell'anno 2016 evidenzia una riduzione del numero delle istanze pervenute e una corrispondente riduzione di quelle definite.

DILAZIONI AMMINISTRATIVE AREA AGRICOLA		GEN-GIU 2016	GEN-GIU 2017	var.% 2017 vs 2016
AZIENDE AGRICOLE	Pervenuto	5.084	4.775	-6,08%
	Definito	5.107	4.753	-6,93%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	4.397	4.042	-8,07%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	86,10%	85,04%	-1,23%
AUTONOMI AGRICOLI	Pervenuto	4.478	4.274	-4,56%
	Definito	4.523	4.262	-5,77%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	4.166	3.604	-13,49%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	92,11%	84,56%	-8,19%
TOTALE AREA AGRICOLA	Pervenuto	9.562	9.049	-5,36%
	Definito	9.630	9.015	-6,39%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	4.398	4.043	-8,07%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	45,67%	44,85%	-1,80%

Tabella 62 Fonte: Verifica web

6.8 DURC

A partire dal 1 luglio 2015, sono state introdotte le innovazioni richieste dal decreto emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la

Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in tema di "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (c.d. DURC on line), pubblicato in G.U. il 1 giugno 2015 con entrata in vigore il 1 luglio 2015.

Il sistema consente al richiedente di ottenere una risposta in tempo reale in ordine alla regolarità contributiva.

L'esito positivo della verifica genera un documento, denominato "*Durc On Line*", che può essere utilizzato, entro il periodo di 120 giorni di validità dalla data della richiesta, in tutti i procedimenti in cui sia previsto il possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Il sistema Durc On Line non propone un esito automatico di regolarità qualora, a seguito dell'interrogazione nelle singole Gestioni di pertinenza degli Enti coinvolti nelle quali risulta presente il codice fiscale verificato, abbia rilevato una situazione di irregolarità.

In tal caso ciascuno degli Enti in cui è presente l'irregolarità deve trasmettere all'interessato, o al soggetto da esso delegato ai sensi dell'art. 1 della l. n. 12/1979, l'invito a regolarizzare, che riporta l'indicazione analitica delle cause che hanno determinato l'irregolarità, come previsto al comma 1 dell'art. 4 del D.M. 30 gennaio 2015. L'interessato, entro un termine non superiore a 15 giorni dalla notifica dell'invito, deve regolarizzare provvedendo al versamento delle somme indicate o alla sistemazione delle omissioni contestate.

In ogni caso l'intero procedimento di regolarizzazione deve concludersi prima di 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

Il Documento di irregolarità denominato "*Verifica regolarità contributiva*" indica la data ed il numero di protocollo e riporta l'indicazione degli importi a debito e delle irregolarità riferite a ciascuna Gestione previdenziale.

La disciplina di cui all'art. 4 del d.l. n. 34/2014, infatti, ha consentito il superamento dei vincoli che limitavano l'efficacia e l'utilizzo del Durc sia con riguardo al richiedente che al singolo procedimento o fase del contratto. Il Documento con cui è dichiarata la regolarità non ha limiti soggettivi o oggettivi nel suo utilizzo in quanto non contiene l'indicazione del richiedente né l'indicazione della motivazione della richiesta ma soltanto elementi riconducibili alla posizione contributiva del soggetto verificato.

Dal raffronto dei dati emerge inoltre un continuo innalzamento in percentuale del numero dei Documenti rilasciati con esito di regolarità in automatico dal sistema (83,51% di "*Durc On Line*" nel semestre gennaio - giugno 2017 contro l'82,06% di "*Durc On Line*" per il semestre gennaio - giugno 2016).

L'intero procedimento di regolarizzazione, come detto, deve concludersi entro 30 giorni dalla presentazione della prima richiesta. Qualora allo scadere di tale termine non sia possibile inserire l'esito nel sistema, la relativa richiesta

risulterà "non disponibile". Stante la complessità dell'architettura del sistema, sul presupposto della sussistenza di cause di tipo tecnico che hanno impedito la definizione, la prima richiesta ed eventualmente quelle successive, ad essa accodate, risultano in tali ipotesi annullate.

Osservando le informazioni riportate nelle tabelle, è possibile evidenziare un buon risultato in termini di diminuzione della percentuale delle richieste "non disponibili": dalla percentuale pari allo 0,63% rilevata nel semestre gennaio - giugno 2016 si è passati ad una percentuale dello 0,4% relativa al medesimo periodo dell'anno 2017.

La valutazione dei dati consente infine di rilevare una consistente diminuzione del numero di Documenti rilasciati con esito di irregolarità (17,3% nel periodo gennaio-giugno 2016 contro il 16,07% per il medesimo periodo 2017).

Ciò appare sintomatico di un comportamento maggiormente proattivo del contribuente che intraprende un percorso di rientro *in bonis*.

Mese	Richieste pervenute	Durc regolari	% regolari	Durc irregolari	% irregolari	Richieste non disponibili (*)	% non disponibili
Gennaio	212.082	175.782	82,88%	35.412	16,7%	888	0,42%
Febbraio	217.679	180.144	82,76%	36.945	16,97%	588	0,27%
Marzo	311.490	266.684	85,62%	43.601	14%	1.205	0,39%
Aprile	175.328	141.442	80,67%	33.017	18,83%	868	0,5%
Maggio	225.599	187.203	82,98%	37.489	16,62%	905	0,4%
Giugno	222.041	187.955	84,65%	32.722	14,74%	1.050	0,47%
Totale complessivo	1.364.219	1.139.210	83,51%	219.186	16,07%	5.504	0,4%

Tabella 63 Fonte: Durc on line

(*) annullate dopo 30 gg dalla data della richiesta

6.9 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione

Nel corso del periodo preso in esame sono state quasi completate le nomine dei componenti della Cabina di regia, aggiunti dalla modifica normativa apportata ex art. 8, L. 199/2016 alla norma istitutiva.

Sono stati infatti nominati i rappresentanti del Ministero del Lavoro, dell'ANPAL, dell'Agenzia delle Entrate. Mancano al completamento del plenum solo i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori delle cooperative agricole.

Dall'esame del raffronto dei dati relativi al 30 giugno 2016 - 30 giugno 2017, appare evidente il forte decremento delle istanze di ammissione presentate nell'anno in corso.

Non è possibile, allo stato, individuare le motivazioni che hanno determinato il minore interesse delle aziende all'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di

qualità che, istituita presso l'INPS, a cui è affidata la gestione dell'attività, non è riconducibile a parametri - giuridici o economici - e a fenomeni a conoscenza dell'Istituto tali da potere capire tale caduta di "appetibilità" da parte delle aziende agricole all'ammissione alla Rete del lavoro agricolo.

RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2016	dal 1 gennaio al 30 giugno 2017	valore assoluto della differenza dal 1 gennaio al 30 giugno 2017-2016
istanze ricevute	1691	701	-1020
accolte	1625	498	-1187
respinte	208	190	-180
irricevibili	3	0	-3
annullate dall'istante	6	11	11

Tabella 64 Fonte: DC Entrate e recupero crediti

6.10 L'attività di vigilanza

L'analisi dei valori dell'accertato della Vigilanza Ispettiva al I semestre 2017 evidenzia un andamento altalenante dei risultati dovendo scontare la necessità di definire e disciplinare le attività di concerto con l'INL.

Contestualmente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra INL e INPS del 21 febbraio è stato possibile fornire indicazioni operative ed organizzative alle strutture territoriali e gli esiti di tale azione sono stati immediatamente riscontrabili nel mese di marzo e confermati ulteriormente nel mese di maggio con un incremento di oltre il 20% rispetto all'obiettivo del 2017.

I valori positivi sono da ricondurre all'attività svolta dalle neo istituite Commissioni regionali di programmazione dell'attività ispettiva e dalla Commissione Centrale (nuovi organismi composti da membri dell'INL e membri dell'INPS) che, nell'ambito del territorio di competenza, provvedono a mappare i rischi e a monitorare le realtà produttive.

Tali organismi, avvalendosi di una procedura semplificata, discutono e decidono, nella medesima seduta nella quale si riuniscono, tutta la programmazione relativa alla vigilanza previdenziale, adottando la lista degli obiettivi da sottoporre agli accertamenti, senza la necessità di compiere ulteriori formalità legate all'autorizzazione alle missioni da parte dell'Inps.

Il mese di giugno ha evidenziato un calo dell'accertato di oltre il 37% rispetto all'obiettivo, ma è da ritenersi una contrazione fisiologica ed in linea con il trend del medesimo mese degli anni precedenti.

Dal 10 luglio scorso è iniziata l'attività straordinaria delle task force che proseguirà fino a dicembre, con esclusione del mese di agosto, e dovrebbe consentire un incremento sostanziale del valore dell'accertato.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA AL 30 GIUGNO 2017

	Valore accertato al 30 Giugno 2017	Valore obiettivo al 30 Giugno 2017	Scostamento %
Totale Accertato lordo	€ 3.983.427,00	€ 6.197.143,00	-37,34%

Tabella 65 Fonte DC Entrate e recupero crediti

CONFRONTO AL 30 GIUGNO 2017 - 2016

	Consuntivo al 30 Giugno 2017	Consuntivo al 30 Giugno 2016	Scostamento in % Consuntivo al 30 Giugno 2017/2016
N. di ispezioni	5766	10170	-39,50%
Totale Accertato lordo	€ 3.983.427,00	€ 4.982.210,00	-22,23%
Lavoratori in nero	2084	4100	-50,60%
Lavoratori in nero e irregolari	1845	3120	-43,39%
Numero ispettori (Forza)	1130	1240	-9,10%

* Organico degli ispettori mediamente in forza nel periodo preso in esame al lordo delle giornate di assenza a vario titolo (es. Trasferimenti, formazione, ferie, permessi, etc.) di sindacati, malattia, maternità).

Tabella 66 Fonte DC Entrate e recupero crediti

Di seguito il valore dell'accertato in rapporto all'obiettivo del 2017

	Genere	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Totale Accertato Settembre 2017	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90
Totale Obiettivo 2017	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90	€ 14.303.781,90
Differenziale assoluto	-€ 35.281.892,53	-€ 7.534.188,48	-€ 7.534.188,48	-€ 14.303.781,90	-€ 14.303.781,90	-€ 36.844.592,06	-€ 36.844.592,06	-€ 36.844.592,06	-€ 36.844.592,06	-€ 36.844.592,06	-€ 36.844.592,06	-€ 36.844.592,06	-€ 74.729.928,15
Indicatore	-56,12%	-11,98%	-11,98%	-22,75%	-22,75%	-37,36%	-37,36%	-37,36%	-37,36%	-37,36%	-37,36%	-37,36%	-17,34%

Tabella 67 Fonte: DC Entrate e recupero crediti

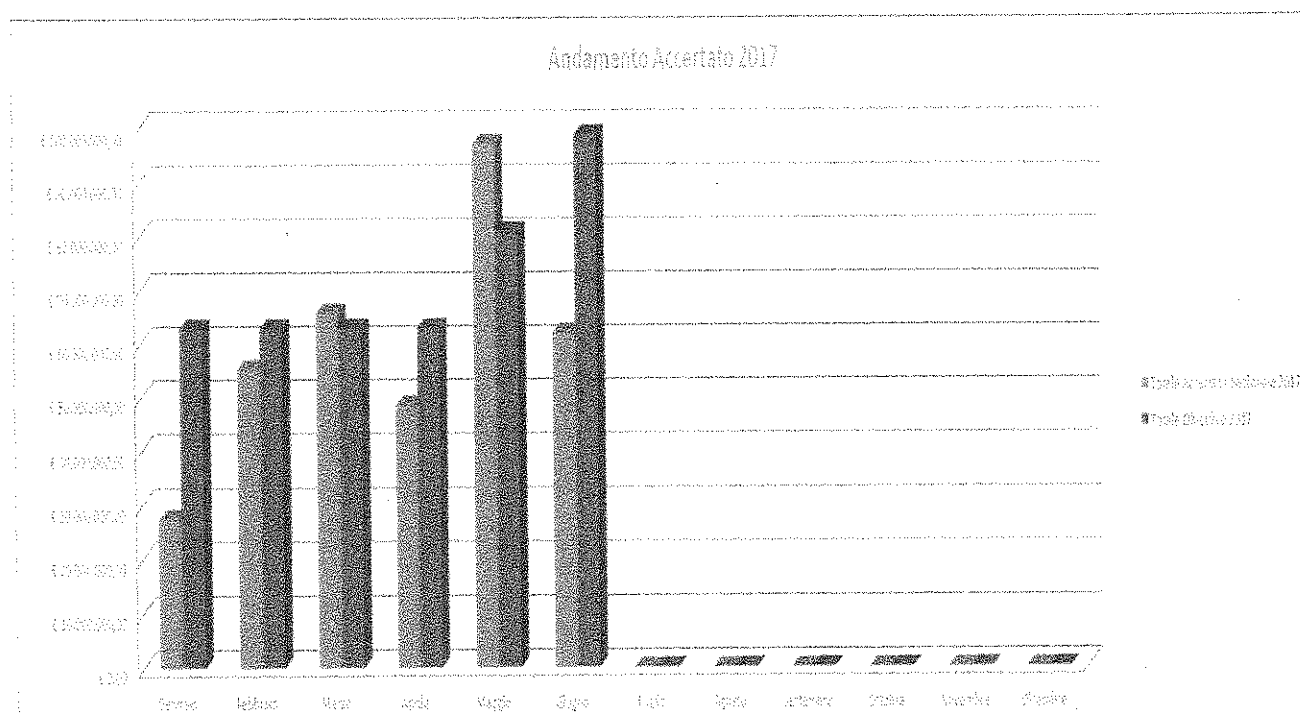


Tabella 68 Fonte: DC Entrate e recupero crediti

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'accertato contributivo e delle minori uscite (rapporti annullati) suddivisi per regione e confrontati con gli obiettivi al secondo trimestre.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA AL 30 GIUGNO 2017

PROVINCIA	Numero ispezioni	Resistenze accertate	Ac. Resistenze contributive complessive di operatori al 30 Giugno 2017	Obiettivo Appropria contribuzione complessiva di operatori al 30 Giugno 2017	Differenza assoluta	Differenza %	Di Minori Entrate (operatori assillati) al 30 Giugno 2017	Obiettivo Minori Entrate (operatori assillati) al 30 Giugno 2017	Delta valore assoluto	Differenza %	Di Minori Entrate (operatori assillati) al 30 Giugno 2017	Obiettivo Minori Entrate (operatori assillati) al 30 Giugno 2017	Delta valore assoluto	Differenza %
AVIGNONE	70	100	€ 1.212.120,71	€ 1.291.170,71	-€ 79.050,00	-6,68%	€ 1.159.040,71	€ 1.291.170,71	-€ 132.130,00	-10,24%	€ 1.159.040,71	€ 1.291.170,71	-€ 132.130,00	-10,24%
BRESCIA	10	100	€ 2.355,00	€ 2.355,00	€ 0,00	0,00%	€ 2.355,00	€ 2.355,00	€ 0,00	0,00%	€ 2.355,00	€ 2.355,00	€ 0,00	0,00%
COMO	100	100	€ 21.427.141,00	€ 21.427.141,00	€ 0,00	0,00%	€ 21.427.141,00	€ 21.427.141,00	€ 0,00	0,00%	€ 21.427.141,00	€ 21.427.141,00	€ 0,00	0,00%
CREMA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
INTRA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
LEGNANO	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
MONZA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
NOVARA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
PARMA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
PIACENZA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
REGGIO EMILIA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
ROMA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
VERONA	10	100	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%	€ 1.212.120,71	€ 1.212.120,71	€ 0,00	0,00%
TOTALE	1000	1000	€ 282.046.237,59	€ 282.046.237,59	€ 0,00	0,00%	€ 282.046.237,59	€ 282.046.237,59	€ 0,00	0,00%	€ 282.046.237,59	€ 282.046.237,59	€ 0,00	0,00%

Tabella 69 Fonte DC Entrate e recupero crediti

6.11 La vigilanza documentale

I controlli realizzati *ex post* rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo monitoraggio sul territorio rispetto a situazioni di "incongruità contributiva" e rendere percepibile l'accurata azione deterrente posta in essere dall'Istituto, hanno consentito di notificare, al 30/06/2017, un importo pari ad € 158.630.167.

Accanto alla funzione "tradizionale" di controllo *ex post* dei comportamenti aziendali, sono stati ulteriormente rafforzati una serie di nuovi controlli finalizzati non solo a contrastare ma anche a prevenire fenomeni elusivi della contribuzione e/o di vera e propria truffa, prima che il comportamento si sia consolidato ed abbia prodotto i suoi danni. Le nuove e più accurate metodologie di controllo in fase di sviluppo, con l'ausilio di appropriati "indici di rischio", consentono di individuare nuove fattispecie "non congrue" da sottoporre, nei limiti dei termini prescrittivi, a verifica e di bloccare la creazione o l'utilizzo di posizioni aziendali già attive al solo fine di costituire

posizioni assicurative tali da consentire l'erogazione di indebite prestazioni previdenziali. Nell'ambito delle attività di contrasto ai fenomeni di elusione/evasione contributiva, dirette a individuare e bloccare tempestivamente le irregolarità connesse agli adempimenti contributivi delle aziende, nello stesso periodo sono stati individuati circa 5.000 lavoratori "fittizi" (facenti a capo a 109 aziende) che puntavano alla percezione di indebite prestazioni previdenziali.

7 FOCUS SU AREA LEGALE

7.1 Contenzioso ordinario (1 e 2 grado del giudizio)

Nella tabella 71 sono evidenziati gli elementi di maggior interesse per l'analisi del contenzioso giudiziario, di 1 e 2 grado, al 30 giugno 2017:

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2017	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 30 Giugno 2017	Giacenza Finale Peso % su Totale
Subtotale Contenzioso contributivo (*)	89.972	22.580	19.455	21.020	91.532	36,8%
var.% 2017/2016	2,5%	-0,4%	15,1%	3,5%	1,6%	
Subtotale Contenzioso previdenziale (**)	93.621	18.528	17.494	25.481	86.668	34,8%
var.% 2017/2016	-6,7%	-3,5%	12,3%	6,9%	-9,5%	
Subtotale Contenzioso assistenziale (***)	49.842	14.386	12.744	15.335	48.893	19,6%
var.% 2017/2016	-11,5%	-3,4%	-4,8%	-17,4%	-7,2%	
Altro contenzioso	21.353	5.475	4.672	4.885	21.943	8,8%
var.% 2017/2016	7,8%	-1,6%	9,5%	6,8%	5,5%	
TOTALE GENERALE	254.788	60.969	54.365	66.721	249.036	100,0%
var.% 2017/2016	-3,6%	-2,2%	8,4%	-0,8%	-4,0%	

Tabella 70 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(*) L'aggregato somma Contenzioso contributivo e Procedure concorsuali.

(**) L'aggregato comprende le Prestazioni pensionistiche, le Prestazioni a sostegno del reddito, le Opposizioni, la Previdenza agricola e i Fondi speciali/Gestioni.

(***) L'aggregato somma Invalidità civile Area Legale ed Invalidità civile Area Amm.va (esclusi i giudizi ATPO).

Come già riferito nelle precedenti relazioni, i carichi di lavoro totali del contenzioso ordinario continuano a registrare un andamento di progressiva, anche se più contenuta, flessione (-4% rispetto ai volumi rilevati nel 2016). L'analisi tipologica evidenzia che, delle 249.036 controversie in essere, il 36,8% interessa la materia contributiva, il restante contenzioso è costituito dalla componente previdenziale per il 34,8%, da quella assistenziale per il 19,6% e dall'*altro contenzioso* (principalmente per indebiti) per l'8,8%.

La dinamica dei procedimenti giudiziari avviati nel periodo indica un andamento in generalizzata diminuzione (-2,2% per il totale del contenzioso di 1 e 2 grado, rispetto all'analogo periodo del 2016). Disaggregando il dato dei nuovi giudizi, una analisi più approfondita dei contenziosi da parte avversa mostra significativi incrementi, sia in ambito pensionistico (+19,1%) che contributivo (+7,8%) (tabella 74).

Il primo incremento va correlato alla sentenza, n. 70 del 10 marzo 2015, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della disposizione di legge relativa alla rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, riconosciuta nella misura del 100 per cento, per gli anni 2012 e 2013, esclusivamente a quelli di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS (art. 24, comma 25, del decreto-legge 201/2011, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 214/2011). Per detta tipologia di contenzioso, alla data del 30 giugno, si è registrata una crescita, rispetto ai valori 2016, pari al 313,4%.

Giudizi da parte avversa	al 30.06.2016	al 30.06.2017	VAR. %
SENT. CORTE COST. 70/2015	305	1.261	313,4%

Tabella 71 FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

Con riguardo al contenzioso contributivo, la crescita dei nuovi contenziosi va ricondotta, in massima parte, alle opposizioni agli estratti di ruolo rilasciati dal concessionario a seguito di richiesta degli interessati, che radicano numerosi giudizi, anche frammentandoli. Il fenomeno è presente soprattutto al sud ed è in aumento. Sono anche aumentati i giudizi di opposizione alle intimazioni di pagamento, al fermo amministrativo e alle iscrizioni ipotecarie effettuate dal concessionario, giudizi in relazione ai quali viene citato anche l'Istituto.

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1 e 2 grado, deve constatarsi un decremento del 5,1% della percentuale degli esiti favorevoli sul totale delle definizioni con sentenza di merito. L'andamento più critico si riferisce ai giudizi di tipo contributivo, per i quali la variazione registrata è stata pari al -14,2% (tabella 74). Tale peggioramento discende, come già nel primo trimestre, dagli effetti della sentenza della Corte di Cassazione (SS.UU. n. 23397/16) in merito alla prescrizione dei crediti oggetto di cartella esattoriale o avviso di addebito. Sull'argomento la Corte di

Cassazione è intervenuta in una questione a lungo dibattuta, sancendo che i crediti oggetto di cartella esattoriale o avviso di addebito si prescrivono nell'ordinario termine quinquennale e che solo qualora la cartella o l'avviso siano oggetto di sentenza, questa, in quanto titolo giudiziale esecutivo comporta l'applicazione dell'art. 2953 c.c. e la conseguente prescrizione decennale.

Su questo stesso fronte, si osserva la significativa crescita della percentuale degli esiti favorevoli per le prestazioni a sostegno del reddito (+ 25%). Detta crescita è dovuta alla definizione di diversi contenziosi, su impulso del Ministero, in ordine al salario reale, su cui da tempo si erano consolidati significativi orientamenti giurisprudenziali a favore dell'Istituto.

Per quanto attiene alle costituzioni in giudizio, l'analisi dei dati statistici evidenzia un saldo positivo, rispetto ai valori dello scorso anno, pari all'8,4 % (tabella 74).

Si riportano, infine, alcuni dati di sintesi in merito alla presenza in udienza dei Legali dell'Istituto.

A conclusione del secondo trimestre la percentuale delle udienze presenziate è risultata pari all'86,2%. Il dato riportato è da considerarsi non definitivo, in particolar modo per quel che riguarda la "presenza non registrata", visto che la circolare 24/2012 fissa il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre nell'ultimo giorno del trimestre successivo a quello di riferimento.

Presenza in Udienza					% udienze presenziate
Totale Udienze da presenziare	Presenza in aula		Presenza "NO"	Presenza non registrata	
	Udienze presenziate	Cause ostantive			
156.812	126.935	8.225	98	21.554	86,2%

Tabella 72 FONTE: *Applicativo Cruscotto dei compensi professionali - Circolare 24/2012 Parametro 2*

Il valore percentuale è calcolato come rapporto tra la somma delle udienze presenziate e delle cause ostantive ed il numero delle udienze da presenziare

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza al 30 Giugno 2017
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio(*)	Altre definizioni (**)	Totale	
CONT. CONTRIBUTIVO	82.412	1.231	20.648	21.879	19.407	7.848	9.045	2.599	395	19.887	84.404
PROCED. CONCURSUALI	7.560	646	55	701	48	725	47	166	195	1.133	7.128
TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA	89.972	1.877	20.703	22.580	19.455	8.573	9.092	2.765	590	21.020	91.532
PREST. PENSIONISTICHE	29.267	639	8.024	8.663	7.711	4.118	2.902	910	324	8.254	29.676
PREST. A SOST. REDDITO	27.049	372	3.714	4.086	4.467	3.772	1.347	941	2.780	8.840	22.295
OPPOS. DELL'ISTITUTO	6.397	996	37	1.033	249	572	350	371	40	1.333	6.097
PREVIDENZA AGRICOLA	26.962	228	3.110	3.338	3.808	2.668	2.727	398	93	5.886	24.414
FONDI SPECIALI/GESTIONI	3.946	205	1.203	1.408	1.259	432	436	265	35	1.168	4.186
TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE	93.621	2.440	16.088	18.528	17.494	11.562	7.762	2.885	3.272	25.481	86.668
INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE	38.375	749	11.728	12.477	11.399	7.999	3.797	708	358	12.862	37.990
INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA	11.467	0	1.909	1.909	1.345	908	505	928	132	2.473	10.903
TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE	49.842	749	13.637	14.386	12.744	8.907	4.302	1.636	490	15.335	48.893
ALTRO CONTENZIOSO	21.353	752	4.723	5.475	4.672	2.192	1.875	625	193	4.885	21.943
TOTALE GENERALE	254.788	5.818	55.151	60.969	54.365	31.234	23.031	7.911	4.545	66.721	249.036

Tabella 73 ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO - PERIODO GENNAIO/GIUGNO 2017

FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(**) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati						Procedimenti giurisdizionali definiti							
	Da INPS	V% GIU 2017/ GIU 2016	Da parte avversa	V% GIU 2017/ GIU 2016	Totale avviati	V% GIU 2017/ GIU 2016	Costituz. in giudizio	V% GIU 2017/ GIU 2016	Favor. INPS	V% GIU 2017/ GIU 2016	Favor. Parte Avversa	V% GIU 2017/ GIU 2016	Incidenza % fav/def con sentenza	V% GIU 2017/ GIU 2016
CONT. CONTRIBUTIVO	1.231	-17,99%	20.648	7,82%	21.879	5,94%	19.407	15,17%	7.848	1,33%	9.045	37,92%	46,46%	-14,21%
PROCED. CONCURSUALI	646	-67,11%	55	25,00%	701	-65,09%	48	0,00%	725	-59,83%	47	20,51%	93,91%	-4,06%
TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA	1.877	-45,83%	20.703	7,86%	22.580	-0,35%	19.455	15,13%	8.573	-10,23%	9.092	37,82%	48,53%	-17,94%
PREST. PENSIONISTICHE	639	-4,77%	8.024	19,10%	8.663	16,94%	7.711	23,06%	4.118	0,22%	2.902	-5,63%	58,66%	2,56%
PREST. A SOST. REDDITO	372	-25,00%	3.714	-18,50%	4.086	-19,14%	4.467	-3,33%	3.772	22,71%	1.347	-37,64%	73,69%	25,46%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	996	-20,06%	37	-13,95%	1.033	-19,86%	249	49,10%	572	-20,22%	350	-2,23%	62,04%	-6,98%
PREVIDENZA AGRICOLA	228	-34,10%	3.110	-18,24%	3.338	-19,57%	3.808	9,11%	2.668	0,68%	2.727	-8,89%	49,45%	5,31%
FONDI SPECIALI/GESTIONI	205	33,99%	1.203	4,34%	1.408	7,81%	1.259	22,59%	432	-4,64%	436	14,14%	49,77%	-8,26%
TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE	2.440	-16,21%	16.088	-1,26%	18.528	-3,53%	17.494	12,35%	11.562	5,08%	7.762	-13,45%	59,83%	8,60%
INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE	749	25,46%	11.728	-6,86%	12.477	-5,40%	11.399	-4,71%	7.999	-4,94%	3.797	0,40%	67,81%	-1,71%
INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA	0	#DIV/0!	1.909	11,83%	1.909	11,83%	1.345	-5,94%	908	-69,86%	505	-48,89%	64,26%	-14,67%
TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE	749	25,46%	13.637	-4,63%	14.386	-3,42%	12.744	-4,84%	8.907	-22,06%	4.302	-9,81%	67,43%	-4,42%
ALTRO CONTENZIOSO	752	9,62%	4.723	-3,22%	5.475	-1,63%	4.672	9,47%	2.192	10,04%	1.875	9,97%	53,90%	0,03%
TOTALE GENERALE	5.818	-24,05%	55.151	0,88%	60.969	-2,18%	54.365	8,45%	31.234	-8,06%	23.031	4,50%	57,56%	-5,10%

Tabella 74 CONFRONTO ANDAMENTO 2017-2016
 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

7.2 Contenzioso sedi critiche

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli Uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare, il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 60,7 % dei giudizi in essere:

Contenzioso ordinario di 1° e 2° grado (tutte le materie)	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 30 Giugno 2017
BARI	9.666	1.803	1.774	2.721	8.748
PALERMO	8.240	2.547	2.122	1.961	8.826
COSENZA	8.661	2.068	2.368	1.554	9.175
LECCE	11.459	2.597	2.255	3.437	10.619
CATANIA	11.498	1.762	1.594	2.122	11.138
ROMA (*)	12.568	4.490	3.816	4.403	12.648
MESSINA	13.876	2.433	1.948	1.898	14.411
SALERNO	16.330	3.000	2.735	3.064	16.266
FOGGIA	32.446	2.309	2.455	8.338	26.417
NAPOLI (*)	31.268	9.690	8.114	8.117	32.841
Totale parziale	156.012	32.699	29.181	37.615	151.089
% sul NAZ	61,2%	53,6%	53,7%	56,4%	60,7%
NAZIONALE	254.788	60.969	54.365	66.721	249.036

(*) I valori indicati si riferiscono alla Direzione metropolitana.

Tabella 75 FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

Rispetto ai volumi rilevati al 1 gennaio, i carichi di lavoro, pur registrando in totale una flessione del 3,2%, mostrano un andamento differenziato. Accanto a sedi la cui giacenza finale registra apprezzabili decrementi (Bari, Lecce, Catania, Salerno e Foggia), per tutte le altre si evidenziano degli incrementi, anche se modesti.

Particolarmente significativo il dato relativo alla sede di Foggia, la cui giacenza, anche per effetto della riconduzione del trend dei nuovi giudizi a livelli fisiologici, registra un notevole ridimensionamento.

Al livello regionale, l'analisi evidenzia anche altre realtà, quali ad es. le sedi della Basilicata, regione piccola ma che proporzionalmente presenta volumi elevati in entrambe le province, in particolare Potenza, e criticità ambientali di un certo rilievo.

Di seguito, l'aggregazione del dato per singola regione:

Contenzioso ordinario di 1 e 2 grado (tutte le materie)	Giacenza al 1 Gennaio 2017	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 30 Giugno 2017
CAMPANIA	58.057	15.727	13.464	13.685	60.099
PUGLIA	65.451	10.980	10.629	18.946	57.485
SICILIA	45.227	9.254	8.065	8.268	46.213
CALABRIA	25.213	6.237	5.949	5.787	25.663
LAZIO	16.145	5.549	4.764	5.405	16.289
BASILICATA	5.569	1.247	1.341	1.154	5.662
Totale parziale	215.662	48.994	44.212	53.245	211.411
% sul NAZ	84,6%	80,4%	81,3%	79,8%	84,9%
NAZIONALE	254.788	60.969	54.365	66.721	249.036

Tabella 76 FONTE: *Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*

Il contenzioso pendente nelle sei regioni individuate rappresenta l'84,9% dei carichi di lavoro totali.

Considerata la non omogenea distribuzione dei carichi di lavoro e avvalendosi delle potenzialità offerte dal processo telematico, l'Istituto ha avviato (Determinazione del Direttore generale n. 126 del 10 luglio 2017), per le regioni sopra indicate, un piano nazionale per "la difesa legale a distanza in regime di sussidiarietà", da attuarsi, a partire dal secondo semestre del 2017, per tutto il 2018. Con le prossime relazioni verranno illustrate le risultanze delle iniziative intraprese.

7.3 Criticità e prospettive di risoluzione

Riguardo alle criticità il Coordinamento generale legale osserva che le stesse vanno analizzate e risolte con un approccio che le distingua a seconda che abbiano una derivazione "normativa" o "gestionale/organizzativa".

Quanto alla prima si stanno individuando una serie di proposte normative di carattere sia sostanziale che di rito. Tali proposte tengono conto del dato esperienziale ed hanno come obiettivo il conseguimento di risparmi di spesa e la diminuzione del numero e della durata dei contenziosi e delle esecuzioni che ne possano derivare.

Quanto alla seconda, la leva da utilizzare non può che essere, in primo luogo, l'autotutela, strumento che eviterebbe il manifestarsi di numerosi giudizi e persino di interi filoni. Occorre al contempo approntare delle soluzioni procedurali ed organizzative di maggiore impatto sul contenzioso, al fine di eliminare possibili motivi di ricorso delle controparti (es. in materia di indebiti) e in generale, una volta che il ricorso sia stato notificato, di consentire - ad es.

grazie alla cura posta nella predisposizione delle istruttorie - una difesa tempestiva e comunque più accurata, sia al momento della redazione della memoria che durante il giudizio (si pensi alla partecipazione dei medici alle visite peritali che costituisce nella stragrande maggioranza dei casi l'esito favorevole), per poi ottenere nei giudizi un numero sempre più alto di provvedimenti positivi ed un minor numero di esecuzioni subite.

7.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

7.4.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso ordinario, il totale dei volumi giacenti al 30 giugno (1 e 2 grado) assomma a 48.893 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 22,3% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 77,7%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2017
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	38.375	749	11.728	12.477	11.399	7.999	3.797	1.066	12.862	37.990
Area Amm.va INV CIV	11.467	0	1.909	1.909	1.345	908	505	1.060	2.473	10.903
TOTALE GENERALE	49.842	749	13.637	14.386	12.744	8.907	4.302	2.126	15.335	48.893
TOTALE 2016	56.350	597	14.299	14.896	13.392	11.428	4.770	2.366	18.564	52.682
Var. % 2017/2016	-11,3%	25,1%	-4,0%	-3,9%	-4,8%	22,1%	-9,0%	-10,1%	-17,4%	-7,2%

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2017
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	27.705	665	10.518	11.183	10.116	6.029	3.331	986	10.346	28.542
Area Amm.va INV CIV	11.467	0	1.909	1.909	1.345	908	505	1.060	2.473	10.903
TOTALE	39.172	665	12.427	13.092	11.461	6.937	3.836	2.046	12.819	39.445
TOTALE 2016	41.996	508	11.903	12.411	11.144	7.900	3.822	2.185	13.907	40.500
Var. % 2017/2016	-6,7%	30,9%	4,0%	5,5%	2,3%	-12,3%	0,4%	-6,4%	-7,8%	-2,0%

Tipologie dei nuovi procedimenti giurisdizionali.

Area Legale. Contenzioso Ordinario provenienza ATPO, materie extra ATPO (vecchiaia anticipata per inv. Inferiore all'80%, pens. superstiti in favore di soggetti maggiorenni inabili, ecc.), ricorsi notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento);

Area Amministrativa. Ricorsi per invalidità civile notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento).

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2017
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	10.670	84	1.210	1.294	1.283	1.968	466	80	2.516	9.448
Area Amm.va INV CIV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	10.670	84	1.210	1.294	1.283	1.968	466	80	2.516	9.448
TOTALE 2016	14.354	89	2.396	2.485	2.248	3.528	948	181	4.657	12.182
Var. % 2017/2016	-25,7%	-5,6%	-49,5%	-47,9%	-42,9%	-44,2%	-50,8%	-55,8%	-46,0%	-22,4%

Tabella 77 FONTE: Crusco del Contenzioso - Statistiche Consolidate

Rispetto all'andamento 2016, si osserva una diminuzione dei carichi complessivi (-7,2%), dovuta al progressivo esaurimento del contenzioso precedente l'introduzione dell'Accertamento tecnico preventivo obbligatorio (ATPO). A regime, il contenzioso ordinario per invalidità civile verrà quasi del tutto assorbito dai giudizi di derivazione ATPO, legati alle dichiarazioni di dissenso, sia dell'Istituto che delle controparti, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1 e 2 grado) è stato pari a 15.335: 8.907 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 4.302 con sentenza sfavorevole, 2.126 sono stati chiusi con altri esiti.

La percentuale degli esiti favorevoli si è attestata al 67,8%, per i giudizi affidati agli uffici legali, ed al 64,3% per quelli affidati ai funzionari. In merito ai contenziosi nei quali l'Istituto è risultato soccombente per i criteri di calcolo del requisito reddituale, si rinvia alle considerazioni esposte nel Focus su invalidità civile (paragrafo 3.3).

7.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio

Di specifica rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO).

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 92.107: n. 84.475 interessano l'invalidità civile, il restante 7.632 la materia dell'invalidità pensionabile. Nel periodo sono state celebrate 92.012 prime udienze, a fronte delle quali sono state depositate complessive 89.523 costituzioni in giudizio, pari al -1,7% rispetto al 30 giugno 2016.

ATP II TRIMESTRE 2017 - ANDAMENTO DELLE ISTANZE Pervenute

	GIACENZA INIZIALE	ISTANZE PRESENTATE	PRIMA UDIENZA NEL PERIODO	COSTITUZIONI
Invalità Civile (Area Amministrativa)	188.806	84.475	83.680	81.864
% vs GIU 2016	1,3%	-4,1%	-2,2%	-2,4%
Invalità Pensionabile (Uffici Legali)	20.576	7.632	8.332	7.659
% vs GIU 2016	6,8%	-1,1%	3,0%	6,7%
TOTALE	209.382	92.107	92.012	89.523
% vs GIU 2016	1,8%	-3,9%	-1,4%	-1,7%

Tabella 78: Cruscotto del Contenzioso

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 76.090 con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 63,9%.

La tavola successiva ne riporta il dettaglio secondo la distinzione tra invalidità civile ed invalidità pensionabile:

	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	Di cui PAV	Di cui SPAV
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	70.111	45.625	24.486
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	5.979	2.959	3.020
TOTALE	76.090	48.584	27.506

Tabella 79 FONTE: *Cruscotto del Contenzioso*

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato complessive 899 dichiarazioni di dissenso, contro le 9.575 depositate dalle parti avverse.

Le dichiarazioni di dissenso, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

Di seguito l'evidenza delle regioni che presentano le giacenze più elevate:

- Campania (compresa da DCM di Napoli) n. 57.540 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 5.630 per quella pensionabile;
- Sicilia n. 39.319 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 3.617 per quella pensionabile;
- Puglia n. 32.342 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 4.982 per quella pensionabile;
- Calabria n. 21.404 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 2.752 per quella pensionabile;
- Lazio (compresa la DCM di Roma) n. 20.036 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 1.644 per quella pensionabile.

Ricorso introdotto o del giudizio parte avversa	Ricorso introdotto o del giudizio INPS
73	5
22	12
539	70
1991	103
19	5
0	0
385	9
16	10
9	5
32	3
18	1
7	4
1016	61
89	8
2016	171
17	8
3	2
9	7
6.261	484

Regione	Giacenza Iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costituzioni	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiarazione di dissenso	di cui INPS	di cui controparte	di cui INPS e controparte	Altri esiti	Giacenza Finale
ABRUZZO	2.677	1807	2.089	2.083	1453	917	536	142	7	135	0	51	2.838
BASILICATA	3.802	1636	1.653	1.637	1199	951	248	116	11	105	0	260	3.863
CALABRIA	20.545	8780	8.802	8.549	6669	5365	1304	839	159	678	2	413	21.404
CAMPANIA	56.127	25524	23.841	22.327	18562	11441	7121	2749	137	2587	25	2800	57.540
EMILIA ROMAGNA	528	443	418	430	396	321	75	44	7	37	0	29	502
FRIULI VENEZIA G.	77	38	35	38	52	27	25	7	1	5	1	3	53
LAZIO	22.244	10154	11.049	10.863	10950	6797	4153	699	18	659	22	713	20.036
LIGURIA	907	715	740	717	728	459	269	31	10	21	0	17	846
LOMBARDIA	744	498	496	491	466	231	235	32	6	26	0	14	730
MARCHE	1.135	652	668	666	572	358	214	38	3	35	0	17	1.160
MOLISE	902	372	306	485	599	434	165	19	1	18	0	31	625
PIEMONTE	292	182	188	187	187	125	62	12	3	8	1	3	272
PUGLIA	32.332	16779	15.154	15.905	13923	8822	5101	1802	76	1724	2	1044	32.342
SARDEGNA	3.424	1274	1.388	1.472	1082	486	596	100	9	91	0	45	3.471
SICILIA	40.971	14296	15.525	14.662	11888	8007	3881	2732	300	2396	36	1328	39.319
TOSCANA	1.269	743	740	755	813	497	316	40	12	25	3	21	1.138
UMBRIA	300	145	167	163	186	128	58	9	2	7	0	9	241
VENETO	530	437	421	434	386	259	127	27	8	19	0	31	523
TOTALE	188.806	84.475	83.680	81.864	70.111	45.625	24.486	9.438	770	8.576	92	6.829	186.903

Tabella 80 ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO - GIUGNO 2017

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

Regione	Giacenza iniziate	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costituzioni	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiarazioni di dissenso	di cui INPS	di cui controparte	di cui INPS e controparte	Altri esiti	Giacenza Finale	Ricorso introdotto nel giudizio INPS	Ricorso introdotto nel giudizio parte
ABRUZZO	265	134	155	136	136	88	48	17	1	16	0	9	237	1	12
BASILICATA	728	199	200	244	166	118	48	7	1	6	0	10	744	0	2
CALABRIA	2.909	1016	1.163	1.066	938	559	379	147	16	131	0	88	2.752	11	95
CAMPANIA	5.572	2.031	2.081	1.956	1.502	766	736	281	21	252	8	190	5.630	12	233
EMILIA ROMAGNA	93	48	52	50	53	33	20	6	4	2	0	2	80	4	0
FRIULI VENEZIA G.	10	10	11	11	4	2	2	0	0	0	0	0	16	0	0
LAZIO	1.661	694	752	668	570	252	318	57	5	49	3	84	1.644	2	40
LIGURIA	37	28	30	29	22	15	7	4	0	2	2	4	35	0	0
LOMBARDIA	47	24	19	18	19	8	11	2	0	2	0	0	50	0	2
MARCHE	123	65	65	65	66	39	27	4	1	3	0	1	117	1	2
MOLISE	39	25	17	23	20	14	6	4	3	1	0	0	40	3	1
PIEMONTE	120	58	52	54	62	42	20	7	4	1	2	5	104	5	1
PUGLIA	4.722	1978	2.232	2.025	1.425	567	858	206	4	200	2	87	4.982	5	144
SARDEGNA	253	119	132	130	82	37	45	17	9	6	2	20	253	7	10
SICILIA	3.773	1083	1.236	1.063	800	362	438	359	44	314	1	80	3.617	39	250
TOSCANA	155	67	82	73	74	37	37	10	2	8	0	6	132	0	3
UMBRIA	0	4	2	3	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0	0
TRENTINO	23	14	14	16	14	7	7	3	3	0	0	1	19	3	0
VALLE D'AOSTA	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
VENETO	46	34	36	28	26	13	13	7	1	6	0	10	37	1	4
TOTALE	20.576	7.632	8.332	7.659	5.979	2.959	3.020	1.138	119	999	20	598	20.493	94	799

Tabella 81 ATPO INVALIDITA' PENSIONABILE L.222/84 GENNAIO - GIUGNO 2017

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

7.4.3 Criticità e prospettive di risoluzione

Si confermano le criticità già segnalate nelle precedenti relazioni, in particolare la difficoltà nell'attività redazionale delle memorie difensive, il corretto presidio delle attività peritali da parte dei medici dell'Istituto e, soprattutto, la corretta gestione ed utilizzo del sistema SISCO da parte dei funzionari.

Nel periodo in questione è stato ultimato il progetto formativo, iniziato nei mesi scorsi, in materia di ATPO. Si è organizzato un tavolo tecnico in collaborazione con la Formazione, la DC Organizzazione e Sistemi Informativi e il Coordinamento Generale Medico Legale. Da segnalare il coinvolgimento diretto di funzionari Invciv provenienti da tutta Italia. L'occasione si è rivelata utile anche per affrontare alcune tematiche di particolare attualità in ordine al contenzioso in materia di Inv.Civ.

8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

8.1 Andamento delle attività

I prospetti di seguito riportati mostrano l'andamento, al 30 giugno 2017, dell'accertamento sanitario e della gestione della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	GIU-16	GIU-17	Var % 2016/2017
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	67.702	69.242	2,3%
	Conferme AOI	25.100	26.701	6,4%
	Revisioni	19.958	22.765	14,1%
	Ricorsi	16.464	17.551	6,6%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	1.706	1.386	-18,8%
	Accertamenti P.C. altri Enti	2.604	430	-83,5%
	Visite Peritali	84.304	93.147	10,5%
	Totale	217.838	231.222	6,1%
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	23.930	29.847	24,7%
	Accertamenti prevenzione invalidità	6.601	3.377	-48,8%
	Pareri INPS - INAIL	9.801	8.805	-10,2%
	Totale	40.332	42.029	4,2%
	TOTALE	258.170	273.251	5,8%

Tabella 82 FONTE: Procedura Verifica Web

Gestione della malattia	GIU-16	GIU -17	Var % 2017/2016
Esame della certificazione di malattia	6.965.359	7.193.134	3,3%
Esame dei Verbali di Visita Medica di Controllo Domiciliare	300.519	295.820	-1,6%
Pareri di giustificazione per assenza al controllo domiciliare	13.981	15.406	10,2%
Visite Ambulatoriali di controllo	19.337	21.602	11,7%
Totale	7.299.196	7.525.962	3,1%

Tabella 83 FONTE: Procedura Verifica Web

Le attività svolte nel periodo assommano a n. 7.799.213 visite/decisioni in atti, con una crescita complessiva, rispetto ai livelli di attività del 2016, pari al 3,2%.

Totale Area Medico-Legale	GIU-16	GIU-17	Var % 2017/2016
	7.557.366	7.799.213	3,2%

Tabella 84 FONTE: Procedura Verifica Web

A fronte dei 7.193.134 certificati di malattia esaminati, sono state disposte 299.135 visite di controllo, pari al -0,5 % rispetto ai valori dello scorso anno.

Di seguito, l'andamento delle visite mediche di controllo domiciliare, distinguendo tra *disposte su iniziativa dell'Istituto* e *disposte su richiesta del datore di lavoro*:

	Totale Visite Mediche di Controllo Domiciliare	Disposte d'ufficio	Disposte dal datore di lavoro
GIU. 2017	299.135	159.548	139.587
GIU. 2016	300.523	153.248	147.275
<i>Var. % Giu-17/Giu-16</i>	-0,5%	4,1%	-5,2%

Tabella 85 FONTE: Procedura Verifica Web

In aggiunta alle suddette attività sono stati eseguiti, a cura dei medici dell'Istituto, 11.017 accertamenti specialistici interni.

Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali (visite e relazioni) espletati, sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano a 93.147. Al I trimestre 2016 erano stati 84.304.

		giu-16	giu-17
Assistenza	Visite Peritali	35.422	36.561
	Relazioni medico-legali	36.520	42.659
	Totale cause assistenziali	71.942	79.220
Previdenza	Visite Peritali	6.105	6.354
	Relazioni medico-legali	6.257	7.573
	Totale cause previdenziali	12.362	13.927
Totale operazioni peritali		84.304	93.147

Tabella 86 FONTE: Procedura Verifica Web

10 FOCUS SU RISORSE UMANE

10.1 Situazione attuale del Personale

La nuova dotazione organica dell'Istituto è stata definita con determinazione presidenziale del 14 febbraio 2017, n. 59 che ha annullato e sostituito la determinazione presidenziale del 20 ottobre 2016, n. 140. Tale ultima determinazione seguiva la n. 58 del 12 maggio 2014, con la quale si era provveduto a definire la dotazione organica cd. "cumulata", partendo da quella definita dal DPCM del gennaio 2013 ed incrementandola dei posti corrispondenti alle unità di personale di ruolo in servizio presso gli Enti soppressi senza tenere conto del soprannumero.

Nel secondo trimestre 2017 è confermata la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 28.286 unità presenti al 31 marzo 2017 a 28.091 unità presenti al 30 giugno 2017 (-195 unità pari allo 0,69%). L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 6,19% rispetto alla dotazione organica.

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12**	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.934	28.360	-5,26
2017	29.943	28.091	-6,19

*dotazione organico determinazione presidenziale n. 59 del 14.02.2017

**per l'esercizio 2017 la consistenza è aggiornata al 30.06.2017

Tabella 87 Fonte: DC Personale - Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2013-2017 (II trim)

Si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 30 giugno 2017 e la dotazione organica approvata con determinazione presidenziale del 14 febbraio 2017, n. 59.

	QUALIFICA	Organico det. 59/2017	Consistenza al 30.06.17
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti 1^ fascia	48	43
	Dirigenti 2^ fascia	464	448
	Totale personale dirigenziale	512	491
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	Totale medici e professionisti	996	952
	Area C	22.118	20.536
	Area B	5.360	5.157
	Area A	945	935
	Insegnanti	12	20
	Totale personale non dirigenziale	28.435	27.600
TOTALE GENERALE		29.943	28.091

Tabella 88 Fonte: DC Personale - consistenza personale unificata al 30.06.2017 e dot. org. det. n. 59 del 14.02.2017

La tabella che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al 30 giugno 2017.

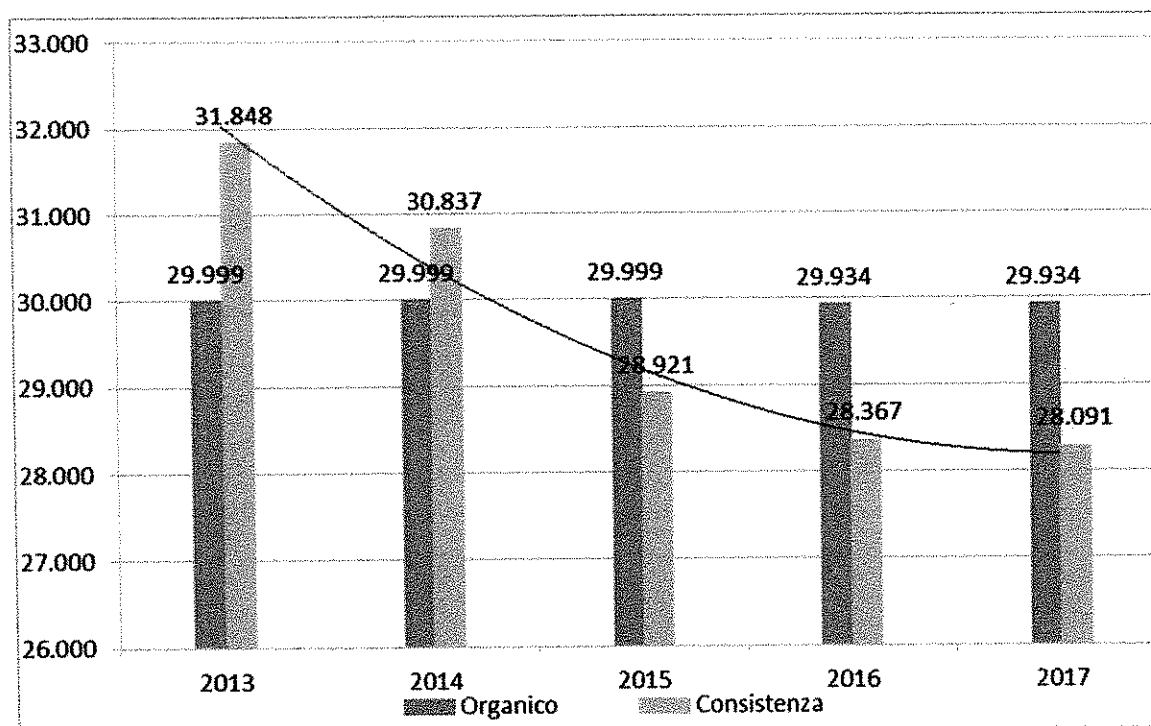


Tabella 89- Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 - 2017 (II trimestre)

Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 30 giugno 2017. I dati sono aggregati per qualifica e distinti per tipologia di assenza.

AGGREGAZIONI PER QUALIFICA	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	TOTALI
DIRIGENTI PRIMA FASCIA (**)	163	70	103	177	118	164	795
DIRIGENTI SECONDA FASCIA	1.679	860	1.105	1.348	1.094	1.601	7.687
MEDICI	2.112	1.181	1.455	1.766	1.556	2.371	10.441
PROFESSIONISTI (***)	1.465	884	1.127	1.323	1.135	1.687	7.621
ALTRO PERSONALE	119.066	76.768	93.902	101.867	93.043	132.194	616.840
TOTALI	124.485	79.763	97.692	106.481	96.946	138.017	643.384

Legenda:

(*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIB., SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. NON SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

(**) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

(***) INCLUSI I LEGALI

Tabella 90 – Numero giorni di assenza del personale al 30 giugno 2017*

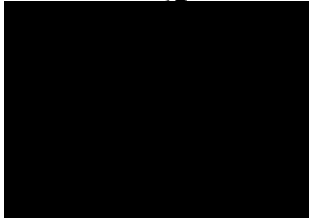
Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 22 settembre 2017

Il Direttore centrale


Pianificazione e Controllo di Gestione


Il Direttore generale



ALLEGATO 1 Programmi, Progetti ed Interventi 2017

PROGRAMMI OPERATIVI 2017

PROGRAMMA OPERATIVO		CDR RESPONSABILE PO
1.1.1A	Aggiornamento posizioni assicurative dipendenti P.A.	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
1.1.3A	Piano di interventi per archivi e processi non completamente digitalizzati	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
1.1.4A	Prosecuzione delle azioni di integrazione negli archivi e nei sistemi a supporto della produzione. Piena automazione e uniformità dei processi di produzione	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
1.1.5A	Estensione servizio "La mia pensione" alla gestione pubblica e ai fondi speciali delle ferrovie dello Stato ed Elettrici	Direzione Centrale Pensioni
2.1.1A	Sperimentazione nuovi assetti organizzativi su un campione di strutture	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
2.1.2A	Definizione piano Rete di distribuzione dei servizi e delle attività produttive	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
3.1.1A	Nuova architettura informativa	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
3.1.2A	Raccolta e integrazione di contenuti informativi del portale	Direzione Centrale Risorse Umane
4.1.1A	Realizzazione sistema prototipale con integrazione applicazioni adattate come nucleo costitutivo della nuova work area	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
4.1.2A	Interfaccia grafica della work area unificata e attuazione delle specifiche di colloquio con i sistemi alimentanti	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
4.1.3A	Uso tassativo e generalizzato del FE come area di lavoro e di colloquio con gli strumenti gestionali	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
5.1.1A	Architettura informativa	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
5.1.2A	Campagne promozionali	Direzione Centrale Relazioni Esterne
6.1.1A	Procedura di gestione performance manageriale	Direzione Centrale Risorse Umane
6.1.2A	Rilevazione della customer experience (nel sistema di performance)	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
6.1.3A	Revisione degli indicatori di performance organizzativa	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di

PROGRAMMA OPERATIVO		CDR RESPONSABILE PO
		Gestione
6.1.4A	Misurazione performance e valutazione per titolari P.O	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
6.1.5A	Performance individuale per aree e Professionisti	Direzione Centrale Risorse Umane
7.1.1A	Rilevazione delle competenze di tutto il personale dell'Istituto	Direzione Centrale Risorse Umane
7.1.2A	Piano formativo per lo sviluppo delle competenze per nuovo modello di servizio	Direzione Centrale Risorse Umane
7.1.3A	Nuovi profili professionali (attivazione sperimentale presso le Sedi pilota)	Direzione Centrale Risorse Umane
7.1.6A	Piani di formazione permanente	Direzione Centrale Risorse Umane
7.1.7A	Politiche di acquisizione delle risorse	Direzione Centrale Risorse Umane
8.1.1A	Prosecuzione razionalizzazione logistica e internalizzazione della gestione degli archivi dell'istituto (determina n. 114 del 29/7/2016)	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
8.1.2A	Razionalizzazione funzioni e competenze in materia di spesa (accentramento/polo unico e ridefinizione articolazioni centro-territorio e valorizzazione funzione di rilevazione dei fabbisogni)	Direzione Centrale Acquisti e appalti
8.1.3A	Prosecuzione delle azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio artistico-culturale dell'Istituto	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
9.1.1A	Potenziamento dell'integrazione tra procedure, banche dati e sistema informativo contabile	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1B	Potenziamento dell'integrazione tra procedure, banche dati e sistema informativo contabile	Direzione Centrale Pensioni
9.1.1C	Potenziamento dell'integrazione tra procedure, banche dati e sistema informativo contabile	Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni
9.1.1D	Potenziamento dell'integrazione tra procedure, banche dati e sistema informativo contabile	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.2A	Studio di fattibilità per l'evoluzione, la razionalizzazione ed armonizzazione del nuovo sistema informativo dell'INPS	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.2B	Studio di fattibilità per l'evoluzione, la razionalizzazione ed armonizzazione del nuovo sistema informativo dell'INPS	Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni

PROGRAMMA OPERATIVO		CDR RESPONSABILE PO
9.1.2C	Studio di fattibilità per l'evoluzione, la razionalizzazione ed armonizzazione del nuovo sistema informativo dell'INPS	Direzione Centrale Pensioni
10.1.1A	Evoluzione del sistema dei controlli e verifica di conformità dei processi di produzione	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.1B	Evoluzione del sistema dei controlli e verifica di conformità dei processi di produzione	Direzione Centrale Audit, Trasparenza e anticorruzione
10.1.2A	Consolidamento del processo di contabilizzazione continua	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.3A	Miglioramento del Contributo alla riduzione del debito pubblico (CRID) anche attraverso l'adeguamento del sistema di monitoraggio dei dati e di rendicontazione contabile	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.4A	Potenziamento delle attività di controllo della correttezza del comportamento dei soggetti contribuenti	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.5A	Sviluppo del nuovo modello di vigilanza documentale basato sull'utilizzo dei dati rivenienti dalle fonti informative pubbliche e sull'automazione dei processi di analisi	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
11.1.1A	Sistema di monitoraggio dei divari retributivi e percorsi professionali di genere	Direzione Centrale Risorse Umane
11.1.2A	Revisione Codice di condotta	Direzione Centrale Risorse Umane
11.2.1A	Predisposizione del Bilancio di genere	Direzione Centrale Studi e Ricerche

PROGETTI 2017

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO
1.1.1A.1	Predisposizione delle posizioni assicurative degli iscritti Cassa Stato per l'erogazione delle prestazioni e la consultazione dell'estratto conto	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
1.1.3A.1	Piano di interventi per archivi e processi non completamente digitalizzati. Sulla base del censimento realizzato nel 2016, definizione, avvio e progressivo completamento di un piano di digitalizzazione, secondo criteri di rischiosità, rilevanza e costi/benefici.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.4A.1	Prosecuzione delle azioni di integrazione negli archivi e nei sistemi a supporto della produzione.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.4A.2	Raggiungimento piena automazione e uniformità dei processi di produzione	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO
1.1.4A.3	Completamento migrazione al fine di dismettere il recupero crediti aziende DM in ambiente exEap	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.5A.1	Implementazione del servizio " La mia pensione" finalizzata alla copertura dell'intera platea degli assicurati	Direzione Centrale Pensioni
2.1.1A.1	Progressivo completamento della sperimentazione degli assetti organizzativi e dei processi di erogazione del servizio nella prima regione interessata In particolare: - modello di agenzia con servizi standard e poli di operatività differenziata - modalità di sviluppo e formazione del personale - parametri di misurazione della performace organizzativa - funzionalità infromatiche	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
2.1.2A.1	Definizione piano Rete di distribuzione dei servizi e delle attività produttive:Sulla base delle risultanze della sperimentazione in corso, valutazione e perfezionamento dei criteri per la definizione dei nuovi assetti organizzativi e dei processi di distribuzione dei servizi e delle attività produttive	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
3.1.1A.1	Completamento del prototipo di Portale: struttura ipertestuale di riferimento verso cui dovranno confluire tutte le componenti del knowhow aziendale. Accesso ai contenuti ipertestuali sia con il criterio dell'elenco ragionato sia attraverso percorsi suggeriti dal sistema stesso (navigazione per Prestazione o per Profili di utenza)	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
3.1.2A.1	Sulla base della rilevazione delle competenze professionali, realizzazione del Catalogo delle conoscenze (individuazione, raccolta e integrazione dei contenuti informativi); in raccordo con l'ipotesi di prototipo (P.O. 3.1.1), l'implementazione degli strumenti IT (P.O. 3.1.3) e l'integrazione degli strumenti di KM con i profili di utenza e i processi di servizio (P.O. 3.1.4). Generalizzazione della rilevazione delle competenze in relazione e raccordo con l'evoluzione del sistema professionale.	Direzione Centrale Risorse Umane
4.1.1A.1	Realizzazione sistema prototipale con adattamento e integrazione di applicazioni già esistenti come nucleo costitutivo della nuova work area	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
4.1.2A.1	Interfaccia funzionale della work area unificata e attuazione delle specifiche di colloquio con i sistemi alimentanti	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
4.1.3A.1	Uso tassativo e generalizzato del Fascicolo Elettronico come area di lavoro e di colloquio con gli strumenti gestionali	Direzione Centrale Servizi agli Utenti

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO
5.1.1A.1	Architettura informativa Area riservata "MyInps" Definizione dell'insieme di funzioni coerenti con i bisogni di ciascuna tipologia di utente	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
5.1.2A.1	Campagne promozionali	Direzione Centrale Relazioni Esterne
6.1.1A.1	Procedura di gestione performance Manageriale	Direzione Centrale Risorse Umane
6.1.2A.1	Progettazione e realizzazione dell'indagine di customer experience con progressiva estensione ai prodotti/servizi più significativi e in coerenza con il cruscotto	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
6.1.2A.2	Integrazione dell'indice di customer di sede come indice di qualità percepita nel sistema di performance	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
6.1.2A.3	Realizzazione di un sistema integrato per l'estrazione degli elenchi degli utenti da sottoporre a rilevazione con cadenza programmata	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
6.1.2A.5	Adeguamento del sistema statistico alla progressiva estensione della campagna di customer experience compatibilmente con le capacità elaborative dello strumento attualmente in uso	Coordinamento generale Statistico attuariale
6.1.3A.1	Revisione degli indicatori di performance organizzativa	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
6.1.4A.1	Misurazione performance e valutazione per titolari P.O	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
6.1.5A.1	Studio analisi ed elaborazione del sistema di performance del personale dell'Istituto titolari di ruoli organizzativi, con connessa descrizione del sistema incentivante, sia sul piano economico che di carriera in coerenza con le linee evolutive dell'Istituto.	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.1A.1	Rilevazione delle competenze di tutto il personale dell'Istituto attraverso la progettazione e realizzazione uno specifico applicativo informatico che consenta di evidenziare i gap tra le competenze possedute e competenze attese rispetto ad ogni profilo professionale ed avere un fotografia veritiera delle conoscenze, delle capacità e delle competenze presenti in Istituto per l'avvio di tutte le iniziative conseguenziali.	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.2A.1	Consolidamento dei piani di formazione a supporto del modello di servizio e del modello professionale in linea con lo stato di avanzamento del processo di Change Management in atto; in sinergia con le Direzioni coinvolte nei programmi	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.2A.2	Formazione per la conservazione e tesaurizzazione dei saperi a supporto del knowledge management; in sinergia con le Direzioni coinvolte nei programmi	Direzione centrale Risorse Umane

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO
7.1.2A.3	Formazione strategico progettuale finalizzata all'acquisizione e allo sviluppo di competenze nuove ed emergenti in funzione del nuovo modello di servizio: realizzazione di piani formativi integrati per il personale delle aree; in sinergia con le Direzioni coinvolte nei programmi	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.2A.4	Diffusione nuova cultura organizzativa legata al modello di servizio: formazione manageriale sul sistema di performance management e su leadership trasformazionale	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.3A.1	Definizione profili professionali sulla base del repertorio di competenze/conoscenze mappati nel sistema delle competenze; <ul style="list-style-type: none"> • individuazione gap sulla base dei livelli attesi; • realizzazione processo di autorilevazione delle competenze; • definizione dei criteri in base ai quali individuare la popolazione da avviare ai percorsi formativi sulla base degli esiti della autorilevazione; • definizione del fabbisogno delle sedi in termini di nuovi profili professionali 	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.6A.1	Elaborazione piano di formazione permanente per lo sviluppo di un complesso di iniziative volte ad orientare comportamenti e azioni alla creazione di valore per i clienti esterni ed interni; coinvolgimento delle Direzioni interessate	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.6A.2	Analisi e progettazione di sistemi di rilevazione dell'impatto dell'attività formativa rispetto ai gap individuati; coinvolgimento delle Direzioni interessate	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.6A.3	Progettazione e realizzazione di piani di formazione permanente specificamente a supporto del nuovo modello professionale; coinvolgimento delle Direzioni interessate	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.6A.4	Formazione manageriale per lo sviluppo delle competenze della dirigenza in esito agli assessment realizzati; formazione su figure chiave	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.7A.1	Elaborare un piano delle assunzioni che consenta di riequilibrare la carenza di personale rilevata come differenza tra nuova dotazione organica e consistenza attraverso la stabilizzazione del personale comandato, lo scorrimento di graduatorie relative a concorsi già svolti e nuove assunzioni.	Direzione centrale Risorse Umane
8.1.1A.1	Prosecuzione razionalizzazione logistica e internalizzazione della gestione degli archivi dell'istituto (determina n. 114 del 29/7/2016)	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
8.1.2A.1	Razionalizzazione funzioni e competenze in materia di spesa (accentramento/ polo unico e ridefinizione articolazioni centro-territorio e valorizzazione funzione di rilevazione dei fabbisogni)	Direzione Centrale Acquisti e appalti

	PROGETTO	CDR RESPONSABILE PROGETTO
8.1.3A.1	Prosecuzione delle azioni di valorizzazione del patrimonio non strumentale e del patrimonio artistico culturale dell'Istituto	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
9.1.1A.1	Dilazione unica e monitoraggio soggetto contribuente sulle dilazioni	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.2	Estratto conto Aziende PP AA	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.3	Procedura gestione contributi aziende con dipendenti oggetto di sospensione a seguito del sisma del 24/08/2016	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.4	Procedura automazione verifiche congruità importi evidenziati in fattura elettronica per aggio di riscossione imprese di gestione aeroportuale e importi denunciati in Uniemens a titolo di incremento addizionale passeggeri	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.5	Trasferimento del sistema di gestione della riscossione dei contributi agricoli dei lavoratori dipendenti al sistema UNIEMENS	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1B.1	Completamento estensione UNICARPE a tutte le prestazioni pensionistiche e in tutte le gestioni previdenziali	Direzione Centrale Pensioni
9.1.1C.1	Realizzazione procedura informatica per il recupero coattivo delle spese legali a favore dell'istituto nei procedimenti di ATPO	Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni
9.1.1C.2	Implementazione della procedura di autotutela sanitaria nell'ipotesi di ATPO attraverso l'integrazione informatica delle procedure a supporto della CML, della CMS dei funzionari addetti alla tutela in giudizio della Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni	Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni
9.1.1D.1	Anticipazione del bisogno per l'accesso alla prestazione di disoccupazione NASpI	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
9.1.1D.2	Evoluzione delle procedure di gestione integrata dei fondi di solidarietà per tutte le prestazioni: avvio UNIemens/CIG per i Fondi, consolidamento dei pagamenti, creazione di un cruscotto per le aziende e gli intermediari, gestione integrata amministrativo/contabile del residuo	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.3	Evoluzione dell'Isee verso la DSU precompilata e valori indicatori Isee on line. Implementazione procedure telematiche per l'individuazione di utenti i cui dati siano reperibili dagli archivi INPS e Agenzia delle Entrate	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.4	Evoluzione delle procedure di gestione delle integrazioni salariali con la costituzione di un cruscotto CIG per le aziende e gli intermediari qualificati	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.5	Evoluzione disciplina amministrativa e procedurale per una gestione unica delle VMC, anche dei dipendenti pubblici. Polo unico Medicina fiscale(subordinato all'emanazione del decreto delegato ex D.Lgs n. 124/2005)	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO
9.1.2A.1	Cassetto lavoratori domestici	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.2B.1	Razionalizzazione e integrazione delle procedure sanitarie e amm.ve per sviluppare la digitalizzazione del processo dell'invalidità civile. Estensione del progetto "Invalidità civile in tempo reale" (azione quick win 2016) attuato a Trapani	Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni
9.1.2C.1	Migrazione delle informazioni pensionistiche dai sistemi proprietari ex ENPALS ed ex INPDAP al data base INPS	Direzione Centrale Pensioni
10.1.1A.1	Realizzazione di un sistema informativo di gestione dei rischi finanziari e qualitativi degli output di processo, con riferimento agli impatti interni ed esterni sull'utenza dell'Istituto	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.1B.1	Definizione ed estensione a livello nazionale di un modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli correlati	Direzione Centrale Audit, Trasparenza e anticorruzione
10.1.2A.1	Gestione integrata dei crediti attraverso una valutazione puntuale di rischiosità, esigibilità e determinazione dei fondi.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.2A.2	Miglioramento della rappresentazione del contenzioso con valorizzazione del rischio di soccombenza e implementazione di un sistema di monitoraggio sugli andamenti del contenzioso stesso, integrato con il sistema contabile.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.2A.3	Evoluzione della struttura informativa allo scopo di consolidare le regole e le verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.2A.4	Implementazione di un nuovo modello per la rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto Contabile".	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
10.1.3A.1	Adeguamento del sistema di monitoraggio dei dati e di rendicontazione contabile del CRiD	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
10.1.3A.2	Miglioramento del Contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD)	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.4A.1	In continuità con gli obiettivi fissati nel piano della performance 2015-2017, sviluppo delle procedure informatiche per l'implementazione del sistema automatizzato di controllo delle agevolazioni contributive e accertamento delle fruizioni indebite (SICA) e integrazione delle informazioni rivenienti dalle principali banche dati pubbliche (Comunicazioni obbligatorie, registro UE aiuti di Stato, anagrafe tributaria, ecc.)	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO
10.1.4A.2	Due diligence del sistema di gestione e controllo (SIGECO) che supporta la fruizione delle agevolazioni contributive finanziate con fondi UE e adeguamento dei moduli operativi per favorire lo sviluppo di requisiti di automazione	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.3	Sviluppo dell'analisi amministrativa finalizzata a favorire lo sviluppo delle procedure informatiche che realizzino il controllo automatizzato del rispetto dei minimali retributivi fissati dalla legge e il conseguente aggiornamento del conto assicurativo individuale	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.4	In continuità con gli obiettivi fissati nel piano della performance 2015-2017, implementazione del modello dei controlli della regolarità contributiva delle imprese appaltatrici attraverso lo sviluppo delle sinergie informative con i soggetti committenti, anche alla luce della responsabilità solidale ai fini degli obblighi contributivi per gli appalti di servizi, prevista dalle vigenti normative	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.5A.1	In continuità con gli obiettivi fissati nel piano della performance 2015-2017, consolidamento delle metodologie e delle procedure automatizzate di contrasto alla simulazione dei rapporti di lavoro finalizzata alla indebita fruizione di prestazioni previdenziali e avvio delle nuove procedure automatizzate, anche attraverso l'impiego di sistemi statistici predittivi di business intelligence	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.5A.2	In continuità con gli obiettivi fissati nel piano della performance 2015-2017, implementazione delle nuove procedure di analisi preordinate ad accertare le anomalie negli adempimenti informativi aziendali, con particolare riguardo all'assenza di dichiarazioni contributive in costanza di attività produttiva (cd. scoperture contributive), anche attraverso l'utilizzo di sistemi di business intelligence	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
11.1.1A.1	Costruzione sistema di monitoraggio dei divari retributivi con conseguente avvio dei percorsi professionali di genere	Direzione centrale Risorse Umane
11.1.2A.1	Redazione del nuovo codice di condotta con particolare attenzione all'ottica di genere e alla valorizzazione delle differenze	Direzione centrale Risorse Umane
11.2.1A.1	Redazione delle linee guida sul Bilancio di genere, dall'analisi di contesto alla riclassificazione di bilancio	Direzione Centrale Studi e Ricerche

INTERVENTI

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
1.1.1A.1A	Analisi amministrativa e definizione degli interventi operativi per la predisposizione di una posizione assicurativa aggiornata ai fini dell'erogazione delle prestazioni e della consultazione dell'estratto conto degli iscritti Cassa Stato.	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
1.1.1A.1B	Supporto all'analisi per la definizione delle specifiche funzionali, pianificazione e realizzazione degli interventi tecnici finalizzati al completamento del passaggio a Nuova Passweb delle posizioni degli iscritti Cassa Stato in base alle indicazioni fornite ed alle posizioni individuate.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.1A.1C	Analisi amministrativa e definizione degli interventi operativi finalizzati all'erogazione delle pensioni degli Iscritti Cassa Stato sulla base dei dati presenti nel conto assicurativo.	Direzione Centrale Pensioni
1.1.3A.1A	Analisi della correlazione tra componente cartacea e componente digitale del medesimo fascicolo ibrido e studio di fattibilità (costi/benefici) di dematerializzazione e metadazione della componente cartacea al fine della ricomposizione di un unico fascicolo digitale.	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
1.1.4A.1A	Realizzazione del "Webservice" di "VerificaWeb" secondo le specifiche definite nel documento di analisi amministrativa	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.4A.1B	Definizione delle esigenze informative volte all'implementazione del collegamento Fra "Catalogo Prodotti online" e "Verifica Web".	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
1.1.4A.1D	Supporto nella definizione delle esigenze informative volte all'implementazione su Internet/Intranet del "Catalogo Prodotti online".	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.4A.1E	Completamento del sistema di ERP, finalizzato alla Programmazione/Budgeting (ex Piano Budget), Reporting (Cruscotto Unico Direzionale - Dashboard generalizzata di BI) e piena automazione/preview del calcolo degli indicatori, privilegiando l'utilizzo di sistemi "open" e di strutture dati "custom".	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
1.1.4A.1F	Supporto per la definizione dell'analisi amministrativa volta al completamento del sistema di ERP, finalizzato alla Programmazione/Budgeting (ex Piano Budget), Reporting (Cruscotto Unico Direzionale - Dashboard generalizzata di BI) e piena automazione/preview del calcolo degli indicatori, privilegiando l'utilizzo di sistemi "open" e di strutture dati "custom".	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.4A.1G	Implementazione del Data Warehouse, mediante il completamento del Portale e dei suoi "Osservatori Gestionali", in logica "Enterprise" (EDWH) attraverso il contributo di tutte le Aree DCSIT	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.4A.2A	Realizzazione della piena automazione della procedura "Controllo del Processo Produttivo" e della procedura "Controllo Automatizzato Autocertificazioni"	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
1.1.4A.2B	Supporto nella definizione dei requisiti tecnici per la realizzazione della piena automazione della procedura "Controllo del Processo Produttivo" e della procedura "Controllo Automatizzato Autocertificazioni"	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
1.1.4A.3A	Documento di analisi amministrativa e eventuali istruzioni operative alle sedi con liste di gestione per lo smaltimento di giacenze di crediti in EAP	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
1.1.4A.3B	Supporto nella definizione dell'analisi amministrativa volta alla dismissione delle ambiente exEap e migrazione delle informazioni relative recupero crediti Aziende DM verso il nuovo recupero crediti Aziende DM.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
1.1.5A.1A	Definizione dei criteri per l'individuazione di una prima tranche della platea	Direzione Centrale Pensioni
2.1.1A.1A	Valutazione esiti sperimentazione della nuova gestione del front office (CRM unico); definizione/avvio piano di estensione della sperimentazione per il consolidamento del modello.	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
2.1.1A.1B	Definizione di un piano di polarizzazione per prodotti a bassa frequenza ed elevata complessità	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
2.1.1A.1E	Individuazione dei parametri di misurazione della performance nel piano per il 2018-2020;	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
2.1.1A.1F	Individuazione dei parametri di misurazione della performance nel piano per il 2018-2020;	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
3.1.1A.1A	Individuazione delle specifiche, dei requisiti e delle priorità di intervento per l'evoluzione funzionale e la razionalizzazione dell'architettura informativa	Direzione Centrale Relazioni Esterne
3.1.1A.1B	Supporto per la fattibilità degli interventi evolutivi individuati e realizzazione tecnica	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
3.1.2A.1A	Conclusione fase di sperimentazione	Direzione Centrale Risorse Umane
4.1.2A.1A	Individuazione dei sistemi alimentanti, banche dati e procedure gestionali al fine di unificare ed integrare le lavorazioni per le sedi dedicate al soggetto contribuente	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
4.1.2A.1B	Definizione delle specifiche di colloquio con i sistemi alimentanti, banche dati e procedure gestionali al fine di unificare ed integrare le lavorazioni per le sedi dedicate al soggetto contribuente	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi Informativi
5.1.2A.1A	Validazione dei testi e del contenuto normativo per la realizzazione delle attività promozionali connesse ai nuovi applicativi dell'Istituto ed alle novità normative	Direzione Centrale Pensioni
5.1.2A.1B	Validazione dei testi e del contenuto normativo per la realizzazione delle attività promozionali connesse ai nuovi applicativi dell'Istituto ed alle novità normative	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
6.1.1A.1A	Conclusione fase di sperimentazione procedura	Direzione Centrale Risorse Umane
6.1.1A.1B	Conclusione fase di sperimentazione procedura	Direzione Centrale Risorse Umane
6.1.2A.1A	Progettazione e realizzazione dell'indagine di customer experience con progressiva estensione ai prodotti/servizi più significativi e in coerenza con il cruscotto	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
6.1.2A.2A	Integrazione dell'indice di customer di sede come indice di qualità percepita nel sistema di performance	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
6.1.2A.3A	Definizione dei criteri e delle modalità campionarie finalizzate alla rilevazione della "Reputazione" e dei "Rischi reputazionali"	Direzione Centrale Studi e Ricerche
6.1.2A.3B	Supporto nella definizione dei criteri e delle modalità campionarie finalizzate alla rilevazione della "Reputazione" e dei "Rischi reputazionali"	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
6.1.2A.5A	Adeguamento del sistema statistico alla progressiva estensione della campagna di customer experience compatibilmente con le capacità elaborative dello	Coordinamento Generale Statistico Attuariale

	INTERVENTO	CDR RESPONSABILE INTERVENTO
	strumento attualmente in uso	
6.1.3A.1A	1. Modifiche degli indicatori dell'area Prestazioni e Servizi Individuali; 2) Modifiche degli indicatori dell'Area Flussi; 3. Modifiche degli indicatori delle "Altre Aree"	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
6.1.4A.1A	1. Verifica dell'impatto dell'attuale criterio di misurazione della performance di responsabili di agenzia; 2. Individuazione correttivi; 3. Proposta di correttivo	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
6.1.5A.1A	Conclusione monitoraggio dell'azione gestionale dei titolari di ruoli organizzativi	Direzione centrale Risorse Umane
6.1.5A.1B	Conclusione monitoraggio dell'azione gestionale dei titolari di ruoli organizzativi	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.1A.1A	Conclusione creazione del sistema integrato di Knowledge Management	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.2A.1A	Armonizzazione programmazione formativa	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.2A.2A	Conclusione interventi formativi specifici	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.2A.3A	Conclusione processo orientato all'ampliamento delle competenze	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.2A.4A	1. Fase di Indoor (attività esperienziale) della durata di due giorni; 2. Attività di coaching strutturate in 6 sessioni di team coaching (gruppi di 7 partecipanti per una durata di 4 ore a incontro) e 6 sessioni di coaching individuale (della durata di 2 ore), nel periodo aprile-settembre; 3. Formazione laboratoriale di 3 giornate tra giugno e settembre; 4. Fase di Outdoor Management Training in un'unica edizione di 2 giorni, che si terrà a fine settembre.	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.3A.1A	Conclusione dell'iter per la creazione di nuovi profili professionali	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.6A.1A	Conclusione programmazione interventi formantivi	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.6A.2A	Conclusione creazione sistema di misurazione	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.6A.3A	Conclusione fase di pianificazione degli interventi formativi	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.6A.4A	A) Il percorso in questione prevede sei incontri di gruppo di business coaching e due incontri individuali di counseling; B) predisposizione di differenti percorsi di crescita manageriale progettati ad hoc per tutti i dirigenti di II fascia a seconda del diverso posizionamento nel cluster di valutazione.	Direzione centrale Risorse Umane
7.1.7A.1A	Conclusione della fase di realizzazione del piano assunzionale	Direzione centrale Risorse Umane
8.1.1A.1A	Presidio delle attività finalizzate al Pan, anche in relazione ad eventuali proposte di modifica/ integrazione alla determina 114 in coerenza col progetto complessivo ed avvio della procedura GAC fin	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
8.1.1A.1B	Presidio delle attività finalizzate al Pan, anche in relazione ad eventuali proposte di modifica/ integrazione alla determina 114 in coerenza col progetto complessivo ed avvio della procedura GAC fin	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
8.1.2A.1A	Accordo Quadro con unico Fornitore, ai sensi degli artt. 54, comma 3 e 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.	Direzione Centrale Acquisti e appalti

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
	50, volta all'affidamento dei "Servizi di gestione integrata e recapito della corrispondenza automatizzata dell'INPS", suddivisa in 4 Lotti. Aggiudicazione della gara ai sensi dell'art. 95, comma 2, del predetto decreto legislativo, offerta economicamente più vantaggiosa. Gestione del contratto.	
8.1.3A.1A	Avvio delle attività conseguenti all'introduzione del Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 finalizzate alla definizione delle strategie di valorizzazione atte alla progressiva cessione del patrimonio immobiliare non strumentale e valutazione dei rischi di investimento e disinvestimento connessi al patrimonio mobiliare	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
8.1.3A.1B	Avvio delle attività conseguenti all'introduzione del Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 finalizzate alla definizione delle strategie di valorizzazione atte alla progressiva cessione del patrimonio immobiliare non strumentale e valutazione dei rischi di investimento e disinvestimento connessi al patrimonio mobiliare	Direzione Centrale Patrimonio e archivi
9.1.1A.1A	Documento di analisi amministrativa per la definizione del flusso di processo di dilazione unica e di monitoraggio riferito alla correttezza dei piani di rateazione	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.1B	Supporto all'analisi amministrativa per la definizione del flusso di processo di dilazione unica e di monitoraggio riferito alla correttezza dei piani di rateazione	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1A.1C	supporto all'analisi amministrativa	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
9.1.1A.2A	ANALISI AMMINISTRATIVA	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.2B	1) Rilascio in esercizio. 2) Studio fattibilità ed analisi tecnica	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1A.2C	supporto all'analisi amministrativa	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
9.1.1A.3A	ANALISI AMMINISTRATIVA	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.3B	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA E ANALISI FATTIBILITA'	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1A.3C	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA E ISTRUZIONI CONTABILI	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
9.1.1A.4A	Analisi amministrativa e supporto per verifica	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.4B	Analisi amministrativa	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.5A	Analisi Amministrativa	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1A.5B	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA, ANALISI FATTIBILITA' REALIZZAZIONE PROCEDURA E RILASCIO IN PRODUZIONE	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1A.5C	analisi amministrativa	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
9.1.1A.5D	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA, ANALISI FATTIBILITA' REALIZZAZIONE PROCEDURA E	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
	RILASCIO IN PRODUZIONE	informativi
9.1.1B.1A	Supporto all'estensione della procedura di calcolo Unicarpe alle prestazioni pensionistiche di tutte le gestioni	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1B.1B	Realizzazione di un applicativo per la messa a disposizione di Unicarpe dei dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici e dei relativi controlli già effettuati in SIN	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1C.1A	Analisi dei flussi di lavoro e delle misure organizzative	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1C.1B	Progettazione esecutiva e realizzazione del sistema informatico per la gestione integrata del recupero coattivo.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1C.1C	Analisi funzionale alla definizione del colloquio automatizzato fra il nuovo sistema informatico per la gestione del recupero coattivo ed il sistema informativo contabile	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
9.1.1C.2A	Emanazione delle linee guida sull'esercizio dell'autotutela sanitaria	Coordinamento generale Medico legale
9.1.1C.2B	Implementazione del sistema informatico per l'integrazione e l'interoperabilità delle procedure sanitarie e amministrative	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1C.2C	Analisi dei flussi di lavoro e delle misure organizzative	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.1A	Predisposizione di un'analisi amministrativa preliminare di fattibilità in relazione a profili di sicurezza e privacy. Predisposizione di un'analisi amm.va per la definizione dei criteri per l'intercettazione dei soggetti con cessazione involontaria del rapporto di lavoro subordinato, tramite l'intercettazione dei medesimi mediante l'accesso all'archivio Unilav.	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.1B	Verifica di fattibilità per tutti i servizi proposti anche in ordine alla prevenzione di frodi e al rispetto della privacy	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.1C	Governo e monitoraggio delle attività	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
9.1.1D.2A	Fondi: Analisi amministrativa per la realizzazione delle procedure e applicativi di supporto alla gestione integrata dei flussi amministrativi e procedurali delle integrazioni salariali, incluse le prestazioni dei Fondi di solidarietà - applicativo di gestione, controllo. Analisi amministrativa per la predisposizione delle procedure per il monitoraggio delle prestazioni autorizzate e di quelle effettivamente fruite, ivi compresa la predisposizione di contatori aziendali	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.2B	Realizzazione e collaudo delle procedure e applicativi di supporto alla gestione integrata dei flussi amministrativi e procedurali delle integrazioni salariali, incluse le prestazioni dei fondi di solidarietà - applicativo di gestione, controllo. Predisposizione delle procedure per il monitoraggio delle prestazioni autorizzate e di quelle effettivamente fruite, ivi compresa la predisposizione di contatori aziendali	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.2C	Fondi: Analisi amministrativa finalizzata alla implementazione delle informazioni presenti in Banca dati percettori con riferimento alle prestazioni garantite dai Fondi di solidarietà.	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali

	INTERVENTO	CDR RESPONSABILE INTERVENTO
9.1.1D.2D	Implementazione delle informazioni presenti in Banca dati percettori con riferimento alle prestazioni garantite dai Fondi di solidarietà.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.2E	Fondi: Analisi amministrativa per la realizzazione delle procedure e applicativi per il colloquio con il fascicolo aziendale - stato dell'istanza - creazione di un cruscotto per aziende ed intermediari per la consultabilità dei contatori aziendali	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.2F	Realizzazione e collaudo delle procedure e applicativi per il colloquio con il fascicolo aziendale - stato dell'istanza - creazione di un cruscotto per aziende ed intermediari per la consultabilità dei contatori aziendali (CIG per i Fondi)	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.2G	Realizzazione e collaudo delle procedure e applicativi per il colloquio con il fascicolo aziendale - stato dell'istanza - creazione di un cruscotto per aziende ed intermediari per la consultabilità dei contatori aziendali (Uniemens)	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.2H	Analisi amministrativa per la messa in produzione del sistema UNIEMENS/CIGO per il Fondo di solidarietà del credito operativo, per il FIS, per il TPL e per il Fondo di Solidarietà del Trentino.	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.1D.2I	Completamento della messa in produzione delle procedure per la corretta individuazione dei parametri aziendali in ordine alla contribuzione dovuta/versata	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.2L	Messa in produzione del sistema UNIEMENS/CIGO per tutti i Fondi di solidarietà(CIGO)	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.2M	Messa in produzione del sistema UNIEMENS/CIGO per tutti i Fondi di solidarietà (UNIEMENS)	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.2N	Rafforzamento dell'interoperabilità tra banche dati, procedure informatiche e sistema contabile per la corretta e tempestiva quantificazione delle risorse residue disponibili.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
9.1.1D.3A	ISEE: All'esito dell'emanazione del decreto attuativo della legge delega n. 33/2017 Analisi amministrativa per verificare la tipologia di dati da precompilare e gli utenti che potranno accedere nella fase sperimentale.	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.3B	All'esito dell'emanazione del decreto attuativo della legge delega n. 33/2017 sperimentazione servizi di cooperazione applicativa con Agenzia delle Entrate, compilazione online in tempo reale della DSU e calcolo online dell'attestazione	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.3C	REI-D: Analisi amministrativa per la definizione del modello di domanda del reddito di inclusione (in base alla legge delega e all'emanando decreto attuativo) e delle caratteristiche dell'interfaccia di dialogo con i comuni e gli ambiti territoriali.verificare la tipologia di dati da precompilare e gli utenti che potranno accedere nella fase sperimentale	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.3D	Realizzazione della piattaforma di dialogo con i comuni e gli ambiti territoriali per la presentazione e la trasmissione della domanda in base alla legge delega e all'emanando decreto attuativo.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.3E	REI-I: Analisi amministrativa (in base alla legge delega e all'emanando decreto attuativo) per l'istruttoria della domanda e per la successiva gestione della stessa nel corso dell'erogazione del beneficio.	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
9.1.1D.3F	Realizzazione della piattaforma per l'istruttoria e la gestione della misura (in base alla legge delega e all'emanando decreto attuativo).	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.4A	Causali CIGO: analisi ammin.va requisiti e criteri valutativi. Set indicatori e format provvedimenti decisori	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.4B	Sviluppo e integrazione del sistema gestionale CIGO con quanto previsto dai requisiti	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.4C	CIG: Analisi amministrativa requisiti funzionali Cruscotto Aziende	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.4D	Realizzazione cruscotto con evidenza monitoraggio su limiti temporali CIGO/CIGS e realizzazione interfaccia aziende	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.4E	Realizzazione cruscotto con evidenza monitoraggio su limiti temporali CIGO/CIGS e realizzazione interfaccia aziende	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.5A	Polo VMC: Analisi amministrativa del nuovo flusso gestionale. Predisposizione circolare per avvio nuova gestione VMC per dip.pubblici. Documenti di analisi e monitoraggio relativi all'attività del Polo sotto il profilo dell'attuazione a livello territoriale, dell'efficacia dei controlli e del rispetto del budget assegnato anche ai fini del superamento di eventuali criticità.	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
9.1.1D.5B	Realizzazione delle nuove procedure e adeguamenti degli applicativi esistenti connessi con l'attività per la gestione delle VMC per dipendenti pubblici. Eventuali ulteriori implementazioni finalizzate a mettere in atto correttivi sulla base delle ulteriori analisi effettuate.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.1D.5C	Valutazioni e analisi di competenza in merito alle certificazioni di malattia dei lavoratori pubblici e alla disposizione di VMC.	Coordinamento Generale Medico Legale
9.1.1D.5D	Individuazione dei criteri di selezione dei certificati da proporre a VMC. Analisi statistiche circa gli effetti della norma sul contenimento degli eventi e delle giornate di malattia.	Coordinamento Generale Statistico Attuariale
9.1.1D.5E	Adeguamento impianto organizzativo per la gestione delle nuove attività. Analisi e valutazioni ai fini del rispetto della normativa in materia di Tutela della Privacy.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.2A.1A	ANALISI E STUDIO REQUISITI AMMINISTRATIVI DEL CASSETTO LAVORATORI DOMESTICI. PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
9.1.2A.1B	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA, ANALISI FATTIBILITA' REALIZZAZIONE PROCEDURA E RILASCIO IN PRODUZIONE	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.2B.1A	Analisi dei flussi di lavoro e delle misure organizzative	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.2B.1B	Realizzazione del sistema informatico di integrazione delle procedure.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
9.1.2B.1C	Analisi e monitoraggio delle tipologie di verbali.	Coordinamento Generale Medico Legale
9.1.2C.1A	Supporto alla migrazione delle informazioni pensionistiche dai sistemi proprietari ex-INPDAP ed ex-ENPALS al database INPS	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.1A.1A	Mappatura dei processi ed individuazione dei percorsi critici con riferimento agli apetti finanziari e qualitativi	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
	degli output di processo	Gestione
10.1.1A.1B	Identificazione dei rischi finanziari che determinano maggiori uscite o minori entrate, dei rischi legali, derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Definizione del nuovo modello di evoluzione dei sistemi di controllo in relazione agli impatti contabili.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.1A.1C	Supporto alla mappatura dell'infrastruttura tecnologica e dei processi informativi a disposizione dell'Istituto. Studio di fattibilità e realizzazione del sistema integrato di controllo dei rischi on line sui processi e realizzazione del sistema di monitoraggio del varianza di conformità dei processi di lavorazione	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.1B.1A	Analisi dei flussi procedurali e individuazione dei punti critici, basata sul manuale dei rischi e dei controlli, sull'attività di audit, sugli esiti della verifica requisiti per l'erogazione delle prestazioni, sulle risultanze della banca dati antifrode. Coinvolgimento delle sedi mediante questionario di CRSA per rilevare la percezione della rischiosità dei processi e dell'attuazione ed efficacia dei controlli. Esecuzione di verifiche su dati disponibili e mediante attività mirate di audit.	Direzione Centrale Audit, Trasparenza e anticorruzione
10.1.1B.1B	Supporto alla mappatura dei processi e all'identificazione dei rischi operativi dei processi di produzione	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
10.1.1B.1C	Supporto alla mappatura dei processi e all'identificazione dei rischi operativi dei processi di produzione	Direzione Centrale Pensioni
10.1.1B.1D	Supporto alla mappatura dei processi e all'identificazione dei rischi operativi dei processi di produzione connessi al Durc	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.1B.1E	Definizione ed estensione a livello nazionale di un modello di gestione dei rischi operativi e controlli correlati	Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni
10.1.1B.1F	Supporto alla mappatura dei processi di produzione	Direzione Centrale Servizi agli Utenti
10.1.1B.1G	Supporto alla mappatura dei processi di produzione e data supply	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.1B.1H	Supporto alla mappatura dei processi di produzione	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.1B.1I	Supporto alla mappatura dei processi di produzione	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
10.1.2A.1A	Analisi e definizione dei "Fattori di correzione" sulla valutazione del rischio del credito ed estensione del modello a tutte le gestioni dell'Istituto. Analisi finalizzata alla standardizzazione delle informazioni presenti sulle procedure delle varie Gestioni.	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.2A.1B	Analisi e definizione delle informazioni sui crediti volta alla valutazione puntuale di rischiosità, esigibilità e determinazione del fondo rispetto a specifiche variabili (tipologia del credito, anzianità del credito, stato del debitore e azioni di recupero già intraprese).	Direzione Centrale Pensioni

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
10.1.2A.1C	Analisi e definizione delle informazioni sui crediti volta alla valutazione puntuale di rischiosità, esigibilità e determinazione del fondo rispetto a specifiche variabili (tipologia del credito, azianità del credito, stato del debitore e azioni di recupero già intraprese).	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
10.1.2A.1D	Consolidamento del processo di contabilizzazione del credito e utilizzo del fondo svalutazione crediti. Analisi e modellazione di un sistema di monitoraggio del credito integrato con il sistema contabile ed il sistema di misurazione del CRiD. DATA RILASCIO 31/07/2017 Analisi del credito generato su indebitato da prestazioni. DATA RILASCIO 30/09/2017	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.2A.1E	Analisi e modellazione di un sistema di monitoraggio del credito integrato con il sistema contabile ed il sistema di misurazione del CRiD. DATA RILASCIO 31/07/2017 Analisi del credito generato su indebitato da prestazioni. DATA RILASCIO 30/09/2017	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
10.1.2A.1F	Consolidamento del modello matematico di stima della svalutazione del credito.	Coordinamento generale Statistico attuariale
10.1.2A.1G	Integrazione degli strumenti di rilevazione volti alla valorizzazione del fondo di svalutazione crediti e al monitoraggio degli andamenti degli stessi integrato con il sistema contabile.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.2A.2A	Definizione delle regole di rilascio delle procedure gestionali con riferimento agli aspetti contabili di assegnazione e utilizzo del Fondo rischi. Analisi e definizione del modello informativo finalizzato al consolidamento delle regole e delle verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua (assessment contabile). Analisi e disegno del nuovo cruscotto per la Valorizzazione del Rischio della Soccombenza.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.2A.2B	Estensione dell'analisi volta alla determinazione dei criteri di valorizzazione del Rischio della Soccombenza in relazione agli "Argomenti" del Contenzioso.	Coordinamento generale legale
10.1.2A.2C	Analisi e definizione dei criteri e dei valori di riferimento per la quantificazione del contenzioso.	Coordinamento generale Statistico attuariale
10.1.2A.2D	Valorizzazione della produzione in funzione dei nuovi criteri di stima del Rischio di Soccombenza individuati da CGL.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
10.1.2A.2E	Supporto all'analisi amministrativa e alla verifica dell'implementazione del nuovo cruscotto per la valorizzazione del rischio della soccombenza e integrazione dello strumento con il sistema di rilevazione del CRiD.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.2A.2F	Implementazione del nuovo Cruscotto per la Valorizzazione del Rischio della Soccombenza e integrazione dello strumento con il sistema di rilevazione del CRiD	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.2A.3A	Assessment contabile finalizzato alla definizione delle regole contabili nell'ambito dei rilasci delle procedure gestionali. Analisi e definizione del modello informativo finalizzato al consolidamento delle regole e delle verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.2A.3B	Assessment contabile finalizzato alla definizione delle regole di rilascio delle procedure gestionali con riferimento agli "aspetti fiscali", per il consolidamento della mensilizzazione di tutti gli adempimenti.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.2A.3C	Valutazione di fattibilità e integrazione delle regole di	Direzione Centrale

	INTERVENTO	CDR RESPONSABILE INTERVENTO
	contabilizzazione, al fine di rappresentare coerentemente e tempestivamente le informazioni provenienti dalle procedure conferenti nella contabilità generale.	Organizzazione Sistemi informativi
10.1.2A.4A	Estensione del nuovo modello di rendicontazione dei risultati quali-quantitativi per "Prodotto Contabile" ad altre tipologie di prestazioni/servizi dell'Istituto.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
10.1.2A.4B	Estensione del nuovo modello di rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto Contabile" ad altre tipologie di prestazioni/servizi dell'Istituto.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.2A.4C	Valutazione di fattibilità e integrazione delle informazioni delle procedure conferenti nel nuovo sistema di gestione e monitoraggio del "Prodotto contabile".	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.3A.1A	Analisi e definizione dei criteri per la rappresentazione del CRiD attraverso il disegno e modellazione del "Cruscotto di monitoraggio continuo del CRiD"	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
10.1.3A.1B	Analisi e definizione dei criteri per la rappresentazione del CRiD attraverso il disegno e modellazione del "Cruscotto di monitoraggio continuo del CRiD"	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.3A.1C	Implementazione del nuovo "Cruscotto di monitoraggio continuo del CRiD"	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.3A.2A	Monitoraggio rapporto tra crediti accertati e crediti riscossi: Analisi rivolta, all'interno delle varie categorie di credito (insoluti, note di rettifica, verbali ispettivi, compensazioni indebite, ecc.), alla realizzazione di report che consentano di esaminare il complesso dei crediti che gli uffici hanno accertato e per i quali è stato attivato il recupero e di confrontare tali importi con quelli effettivamente incassati, rendendo possibili in tal modo analisi sulle quali fondare più efficaci azioni di contrasto all'evasione contributiva.	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.3A.2B	Ottimizzazione del processo di accertamento e recupero contributi a percentuale autonomi: Avvio a livello nazionale di un sistema di accertamento dei contributi a percentuale/eccedenti il minimale, dovuti nell'ambito delle gestioni artigiani/commercianti, scaturenti da un sistema di incrocio dei dati con le risultanze degli esiti di liquidazione dell'Unico P.F., ai sensi dell'art. 36 bis DPR 600/73.	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.3A.2C	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione del CRiD. Studio e analisi della possibile evoluzione dei criteri della valorizzazione dell'impatto economico sulla rappresentazione del CRiD.	Direzione Centrale Pensioni
10.1.3A.2D	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione del CRiD. Studio e analisi della possibile evoluzione dei criteri della valorizzazione dell'impatto economico sulla rappresentazione del CRiD.	Direzione Centrale Ammortizzatori sociali
10.1.3A.2E	Analisi e definizione dei criteri per la rilevazione delle informazioni quali-quantitative afferenti il CRiD.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
10.1.3A.2F	Analisi della correttezza e coerenza delle informazioni relative alle componenti del CRiD rispetto al valore riportato in contabilità generale.	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.3A.2G	Analisi del processo contabile di accertamento e recupero contributi a percentuale autonomi	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
		e servizi fiscali
10.1.3A.2H	Integrazione delle nuove informazioni da riportare nel CRiD, al fine di rappresentare coerentemente i valori di bilancio con quelli del valore del CRiD.	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.4A.1A	Collaudo procedura/formazione personale/ampliamento agevolazioni mappate	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.1B	Analisi del raccordo tra il sistema di controllo automatizzato delle agevolazioni e l'impianto di Gestione contributiva, con particolare riferimento al controllo sulla regolarità contributiva.	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.1C	Analisi del processo di creazione dei flussi-VIG automatici per il recupero delle agevolazioni	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.1D	definizione delle specifiche funzionali e realizzazione del processo	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.4A.1E	definizione sistema di monitoraggio contabile delle agevolazioni contributive	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.4A.2A	Validazione giuridico-amministrativa del SIGECO	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.2B	Supporto per la definizione dei flussi dei dati	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.4A.2C	Progettazione sistema di contabilizzazione finanziamenti UE	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali
10.1.4A.3A	ANALISI AMMINISTRATIVA	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.3B	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA E ANALISI FATTIBILITA'	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.4A.3C	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.4A	Controllo di ogni singolo elemento implementato per la gestione INTERNET ed INTRANET della banca degli appalti	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.4A.4B	Sviluppo dell'applicazione, con riferimento all'analisi amministrativa della DC ERC	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.5A.1A	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA, ANALISI FATTIBILITA' REALIZZAZIONE PROCEDURA E RILASCIO IN PRODUZIONE	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.5A.1B	SUPPORTO ALL'ANALISI AMMINISTRATIVA, ANALISI FATTIBILITA' REALIZZAZIONE PROCEDURA E RILASCIO IN PRODUZIONE	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
10.1.5A.2A	Controllo delle fasi di gestione dell'applicativo inerente le scoperture contributive. Interruzione termini prescrizionali per il 2013	Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti
10.1.5A.2B	Sviluppo dell'applicazione	Direzione Centrale Organizzazione Sistemi informativi
11.1.1A.1A	Monitoraggio mensile della consistenza del personale dell'Istituto	Direzione centrale Risorse Umane
11.1.2A.1A	CONDIVISIONE E VALIDAZIONE DEI DOCUMENTI PROPOSTI DAL CUG, anche acquisendo il previo parere dell'Ufficio Procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa. Informativa alle OO.SS dei documenti approvati dal Direttore Generale.	Direzione centrale Risorse Umane
11.2.1A.1A	Coordinamento organizzativo del Programma. Cura rapporti con CdR coinvolti. Cura predisposizione	Direzione Centrale Studi e Ricerche

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO
	documento finale	
11.2.1A.1B	Cura rapporti con Cug. Definizione metodologia di lavoro. Elaborazione statistica dei dati raccolti. Contributo all'elaborazione dei contenuti del documento finale	Direzione Centrale Studi e Ricerche
11.2.1A.1C	Contributo all'individuazione e raccolta dei dati di contesto in materia. Riferimento alle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane (in correlazione con i P.O. 11.1.1A e 11.1.2A)	Direzione Centrale Risorse Umane
11.2.1A.1D	Contributo all'individuazione delle voci di bilancio interessate alla formazione del bilancio di genere e contributo alla definizione delle metodologie	Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali

Allegato II Parametri di efficienza Direzioni Centrali al 30/06/2017

	% Presenza Obiettivo	% Presenza Risultato
DC Organizzazione e Sistemi Informativi	80	90,08
DC Audit Trasparenza e Anticorruzione	80	89,12
DC Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali	80	88,83
DC Risorse Umane	80	90,80
DC Patrimonio e Archivi	80	89,03
DC Acquisti e Appalti	80	92,57
DC Pianificazione Controllo di Gestione	80	91,54
DC Relazioni Esterne	80	91,17
DC Entrate e Recupero crediti	80	90,37
DC Pensioni	80	91,97

	% Presenza Obiettivo	% Presenza Risultato
DC Ammortizzatori Sociali	80	92,36
DC Sostegno alla non autosufficienza, Invalidità Civile e altre prestazioni	80	91,00
DC Segreteria Unica Tecnica Normativa	80	91,36
Direzione Servizi agli Utenti	80	91,92
DC Studi e Ricerche	80	89,11
Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa	80	89,77
Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali - D.L.18 aprile 1982	80	93,64
Segr. Tecn. del Cons. di Indirizzo e Vigil.	80	86,89
Segr. Tecnica del Collegio dei Sindaci	80	87,31
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	80	85,10
Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV	80	89,47

Fonte: Sistema SAP BW-SEM